



BILANCIO 2018



*Assemblea degli Azionisti
del 29 Aprile 2019*

Bilancio 2018

INDICE

• Cariche Sociali	pag.	5
• Introduzione	pag.	9
• Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	19
• Schemi		
➤ Stato Patrimoniale	pag.	67
➤ Conto Economico	pag.	83
• Nota Integrativa	pag.	95
➤ Allegati alla Nota Integrativa	pag.	155
➤ 2 Stato Patrimoniale gestione vita	pag.	157
➤ 3 Prospetto risultato di esercizio	pag.	170
➤ 4 Attivi immateriali e immobili	pag.	171
➤ 5 Investimenti di gruppo	pag.	172
➤ 6 Partecipazioni di gruppo	pag.	173
➤ 7 Investimenti in imprese del gruppo	pag.	174
➤ 8 Investimenti finanziari durevoli e non durevoli	pag.	175
➤ 9 Variazione degli investimenti ad utilizzo durevole	pag.	176
➤ 10 Variazione nell'esercizio dei finanziamenti	pag.	177
➤ 11 Attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e Indici di mercato	pag.	178
➤ 14 Variazione delle riserve nell'esercizio	pag.	186
➤ 15 Variazione Fondi rischi e oneri e TFR	pag.	187

➤ 16 Dettaglio delle attività e passività di gruppo	pag. 188
➤ 17 Conti d'ordine	pag. 190
➤ Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati	pag. 191
➤ 20 Informazioni di sintesi rami vita relativi ai premi	pag. 192
➤ 21 Proventi da investimenti	pag. 193
➤ 22 Proventi e plusvalenze non realizzati relativi a Classe D	pag. 194
➤ 23 Oneri patrimoniali e finanziari	pag. 195
➤ 24 Oneri e plusvalenze relativi a Classe D	pag. 196
➤ 27 Prospetto dei conti tecnici per ramo	pag. 197
➤ 28 Sintesi del Conto Economico tecnico rami vita	pag. 198
➤ 30 Rapporti economici con imprese del gruppo	pag. 199
➤ 31 Riepilogo premi contabilizzati lavoro diretto	pag. 201
➤ 32 Oneri per il Personale, Amministratori e Sindaci	pag. 202
• Rendiconto finanziario	pag. 205
• Relazione Attuariale sulle Riserve Tecniche	pag. 209
• Relazione della Società di Revisione	pag. 251
• Relazione del Collegio Sindacale	pag. 259



Bilancio 2018

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>PRESIDENTE</i>	Andrea Moneta
	<i>DIRETTORE GENERALE E AMMINISTRATORE DELEGATO</i>	Alessandro Santoliquido
	<i>CONSIGLIERI</i>	Alexander Wallace Humphreys Laura Santori Ugo Ruffolo
COLLEGIO SINDACALE	<i>PRESIDENTE</i>	Francesco Illuzzi
	<i>SINDACI EFFETTIVI</i>	Guido Marchese Paolo Delpino
	<i>SINDACI SUPPLENTI</i>	Silvano Montaldo Giovanni Queirolo
SOCIETA' DI REVISIONE		EY S.p.A.



INTRODUZIONE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico

Negli ultimi mesi del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale anche se iniziano a manifestarsi segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano inoltre elevati fattori di rischio: l'avvio di negoziati tra Stati Uniti e Cina non ha dissipato l'incertezza legata ad eventuali nuove misure protezionistiche, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei Paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del regno Unito dall'Unione Europea (Brexit), il rinnovato rischio politico internazionale. Nonostante la fase di espansione cominci ad essere matura, i rischi di recessione globale appaiono comunque ancora remoti. Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE lo scorso novembre, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale sarebbe pari al 3,7% mentre nel 2019 il PIL sfiorerà il 3,5%, due decimi di punto in meno rispetto al previsto. La revisione riflette un deterioramento nell'area euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti nonché negli Stati Uniti per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Stime di Banca d'Italia evidenziano nel 2018 scambi commerciali internazionali in aumento del 4,4% in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente (5,6%). Nel 2019 il commercio internazionale rallenterà ulteriormente al 3,5% oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017. Il prezzo del petrolio a fine 2018 ha ripiegato a circa 50\$ dollari al barile dai 60\$ del dicembre 2017 per effetto combinato dell'incremento di produzione negli Stati Uniti, Arabia Saudita e Russia nonché il contenimento della domanda mondiale. L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata: vicino al 2% negli Stati Uniti e UK mentre permane sopra l'1% nell'Eurozona.

L'economia degli **Stati Uniti** conferma nel 2018 una crescita robusta vicino al 3%. Con la riduzione del contributo della politica fiscale ed il freno dei dazi è ora attesa una progressiva fase di rallentamento che dovrebbe contenere l'incremento del Pil 2019 e 2020 rispettivamente al 2,5% e 1,9%. Il rischio politico si mantiene elevato. Le elezioni di medio termine hanno restituito una Camera a maggioranza democratica ostile al Presidente. La paralisi dell'amministrazione pubblica dovuta allo shutdown più lungo della storia ha portato alla chiusura dei servizi non essenziali, lasciato a casa migliaia di dipendenti pubblici ed in ultima analisi minato la fiducia dei consumatori. L'Amministrazione Trump, che soffre di una crisi reputazionale, incontra difficoltà nel realizzare il programma sul fronte domestico e internazionale. Da valutare gli effetti del nuovo accordo trilaterale di libero scambio nell'area Nafta. Stabile il tasso di disoccupazione (4%) che si mantiene vicino al livello di pieno impiego e l'inflazione (2%).

Segnali contrastanti provengono dai Paesi dell'**Asia e Mercati Emergenti**. In Giappone ci si attende un ritorno ad una crescita dell'economia reale intorno all'1%. La volatilità del Pil 2018 è dovuta agli effetti delle calamità naturali che hanno flagellato la nazione ed al rialzo dell'imposta sui consumi di fine anno. In futuro l'economia dovrebbe mantenere un profilo di crescita moderata grazie alla politica monetaria accomodante ed alla dinamica della spesa interna sostenuta anche da interventi pubblici espansivi. Positivo il mercato del lavoro con tasso di disoccupazione sotto al 2,5%. L'accumulo del risparmio delle famiglie non accenna a frenare favorito anche dalle basse aspettative di inflazione: BoJ ha dichiarato che l'obiettivo del 2% di inflazione non verrà raggiunto neppure alla fine del 2020.

Tra le principali economie emergenti in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto da inizio 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi. Nonostante il tema dei dazi, l'accelerazione del sistema agricolo e la tenuta dei servizi non sono stati sufficienti a controbilanciare la decelerazione del settore industriale e delle

costruzioni. La stretta creditizia ha pesato negativamente sulla dinamica dei consumi ed investimenti. Tra gli indicatori più ciclici sono risultate in forte calo le vendite di automobili e con esse i profitti industriali delle aziende. Lo scenario è dunque quello di un progressivo rallentamento della crescita economica che potrebbe mantenersi superiore al 6%. L'inflazione dei prezzi al consumo è prevista in moderato rialzo oltre il 2 % nel corso dell'anno (1,7% nel 2018).

In India la crescita economica si mantiene sopra un robusto 7% grazie ai flussi attivi del commercio estero, la produzione industriale e consumi privati. Le prospettive per i prossimi trimestri non prevedono variazioni di rilievo seppur la dinamica del credito ai privati e industria sarà debole e il costo del finanziamento in aumento. Nel 2019 l'inflazione è attesa in aumento al 4% a causa del maggior prezzo del greggio. Il Pil della Russia continua gradualmente a migliorare; nel terzo trimestre 2018 ha realizzato +1,5% mentre l'inflazione 2018 chiude a +4,3%. Scenario analogo per il Brasile dove, in un contesto di avvenute elezioni politiche, molti operatori hanno innalzato le stime congiunturali. Anche nei Paesi emergenti non mancano le situazioni di crisi: Argentina, Venezuela, Turchia sono quelli in maggiore difficoltà ma lo spettro della fuoriuscita di capitali con deprezzamenti dei rispettivi tassi di cambio si sta allargando.

Nell'area dell'**Euro** la crescita prosegue nonostante la decelerazione registrata negli ultimi mesi. La domanda interna si mantiene sostenuta mentre calano le esportazioni nette. Il rallentamento della crescita è spiegato in larga misura dalla contrazione dell'economia tedesca e dal calo di fiducia nei paesi dove il rischio politico e le debolezze macroeconomiche sono più marcate come in l'Italia e la Francia. La crescita continuerà ad essere sostenuta da condizioni di finanziamento favorevoli, da ulteriori incrementi occupazionali aumenti delle retribuzioni nonché dal perdurare dell'espansione mondiale. La BCE prevede per il 2019 una crescita del PIL di circa 1,5%, 1,4% nel 2020. Il rischio politico rimarrà elevato: sono in agenda il rinnovo del Parlamento Europeo, la Commissione UE e soprattutto il vertice della BCE. L'inflazione ha ripiegato nei mesi autunnali portandosi a fine anno a 1,7% (1,5% nel 2017). Secondo le proiezioni dell'Eurosistema diffuse in dicembre, l'inflazione scenderà all'1,6% nel 2019 per convergere nel medio periodo su livelli inferiori ma prossimi al 2%. A Dicembre 2018 il tasso di disoccupazione si è confermato al 7,9% come nel mese precedente, il livello più basso dall'ottobre 2008. In prospettiva gli indicatori di breve periodo segnalano una prosecuzione della crescita dell'occupazione anche se a ritmi inferiori rispetto a quanto rilevato in precedenza.

La brusca frenata che ha colpito il nostro paese dalla metà dello scorso anno interrompe una fase di ripresa che aveva avuto inizio in **Italia** con ritardi e ritmi di crescita inferiori rispetto alle maggiori economie. Nel quarto trimestre del 2018 infatti la nostra economia ha segnato una contrazione che segue quella del terzo trimestre, portando l'Italia in recessione tecnica. Tale risultato determina l'abbassamento del tasso di crescita tendenziale che nel 2018, tenuto conto degli effetti di calendario, vede il PIL raggiungere l'0,8%. La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6% nel 2019. L'andamento delle esportazioni italiane si mantiene favorevole nonostante il rallentamento del commercio globale influenzi gli ordinativi esteri. Permane ampiamente positivo il saldo di conto corrente. L'inflazione complessiva si è ridotta a fine 2018 all'1,2% soprattutto grazie al contenimento dei prezzi dei beni energetici. Nel prossimo biennio è previsto un aumento all'1,5% a seguito dell'incremento retribuzioni private e allineamento alle aspettative inflazionistiche. Migliora il tasso di disoccupazione generale portandosi al 10,3% (10,9% nel 2017). Pressoché stabile la disoccupazione giovanile (15-24 anni) al 31,9% (32,8% un anno prima).

I mercati finanziari

Nell'ultima parte del 2018 i mercati finanziari internazionali hanno evidenziato un maggior livello di volatilità. I tassi di interesse a lungo termine nelle principali economie avanzate si sono contratti e nell'area euro il premio per il rischio sovrano si è stabilizzato. Sui mercati azionari le valutazioni sono rimaste stabili

nei fondamentali con le azioni statunitensi sopra le medie storiche rispetto a quelle europee e giapponesi. Forte volatilità nei mercati emergenti. I settori tecnologici e farmaceutici sono stati premiati mentre si è osservata una minor forza per i finanziari, industriali e quelli legati alle materie prime.

Sul fronte del reddito fisso i rendimenti dei titoli giapponesi ed europei si sono mantenuti contratti mentre quelli statunitensi hanno evidenziato maggior dinamicità. Anche le obbligazioni dei paesi emergenti sono esposte ad una eventuale risalita dei tassi di mercato ma i segnali di ripresa economica che emergono rappresentano fattore di sostegno.

Lo spread tra il rendimento sul decennale dei titoli di Stato italiani e tedeschi si è attestato a fine 2018 sulla media di 260 basis points, 266 bps a metà febbraio 2019.

Nella riunione del 24 gennaio del Consiglio Direttivo, la BCE ha lasciato invariati i tassi di policy: sulle operazioni di rifinanziamento principale allo 0,00%, rifinanziamento marginale allo 0,25%, -0,40% per i depositi. Il Consiglio ha altresì ribadito l'intenzione di mantenere i tassi su livelli simili almeno fino all'estate 2019 e riguardo alle misure straordinarie fa sapere che intende continuare a reinvestire i rimborsi dei titoli in scadenza per il tempo necessario a mantenere condizioni di liquidità favorevoli e accomodanti. Anche la Federal Reserve il 30 gennaio scorso ha deciso di mantenere invariato il costo del denaro ad un livello compreso tra 2,25% e 2,5% annunciando che agirà con "pazienza" prima di variare nuove misure a causa delle bufere sui mercati finanziari e lo spettro di un indebolimento della crescita globale.

Settore assicurativo

Secondo le stime dell'associazione delle imprese assicurative, nel 2018 i premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano Danni e Vita dovrebbero tornare a crescere dopo due cali consecutivi.

I dati dei primi nove mesi 2018 nel settore Danni confermano tali aspettative. I premi rilevati alla fine del terzo trimestre 2018 sono stati pari a 26.176 mln, in aumento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2017. Si tratta della variazione tendenziale più elevata dal 2011. Hanno contribuito sia il settore Auto (+1,4%) che gli altri rami Danni (+3,2%). Principale forma di intermediazione si conferma il canale agenziale (75,7%) in lieve diminuzione sull'anno precedente, seguito da broker (8,4%), sportelli bancari (6,7%) e vendita diretta (9,0%).

Per quanto concerne il settore Vita si stima che, sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte in annualità precedenti, i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) dovrebbero raggiungere nel 2018 un ammontare pari a circa € 102 mld, in aumento del 3,0% rispetto al 2017. In particolare il ramo I registrerebbe una crescita del 5,0% (per un volume di 66 mld) solo in parte controbilanciato dal calo del ramo III. Oltre due terzi della raccolta fa capo agli sportelli bancari e postali, il 15% per i consulenti finanziari, 11% agenti, 6% agenzie in economia.

Settore immobiliare

Anche nel 2018 si conferma l'andamento positivo del mercato residenziale italiano. I più recenti dati disponibili si riferiscono al terzo trimestre che mantiene la crescita ininterrotta dal 2014 ed ha quasi del tutto riassorbito le pesanti perdite 2012. Tra luglio e settembre le compravendite fanno registrare un +6,7% rispetto allo stesso periodo 2017. In termini aggregati il Nord Est spicca con una crescita vicina +13%, seguono il Centro e Isole con +7,0%, +4,7% per il Nord Est e il Sud +3,2%. Limitando l'analisi alle otto principali metropoli, l'unica città con tasso negativo è Milano (-2,4%) dove non si registrava una flessione dal secondo trimestre 2013. A Roma le transazioni crescono del 3,4%, +5,0% a Torino e Napoli, sopra il 7% a Firenze e Genova. La superficie media delle unità abitative compravendute nelle maggiori città è di 91,5 mq.

Ripiegano nel terzo trimestre 2018 le compravendite del settore terziario-commerciale tornando a registrare un dato in flessione seppur lieve. Si tratta del primo calo dopo tredici trimestri di crescita ininterrotta dal 2012-2013. L'analisi per macroaree geografiche mostra tassi differenziati. Le maggiori perdite si osservano nel Centro (-5,2%), Nord Est (-1,8%) e Nord Ovest (-0,8%). Nelle otto principali città metropolitane il calo complessivo del segmento "uffici e studi privati" arriva a -27,9% trascinandosi dietro il dato nazionale (-20,8%). A contribuire al risultato negativo è soprattutto Milano che con quasi il 45% del totale scambi delle grandi città, perde il 18,2% tendenziale. Decisamente peggio accade nella Capitale dove gli scambi di uffici cala del 50%.

Anche il settore produttivo non fa eccezione. La compravendita di capannoni ed industrie nel terzo trimestre 2018 è calata del 6,5% rispetto all'omologo periodo 2017.

Solvency II

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la normativa Solvency II è entrata in vigore.

In particolare il Decreto Legislativo n.74 del 12 maggio 2015, modificando il codice delle assicurazioni private (Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), ha dato attuazione alla direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, introducendo nel quadro normativo italiano il nuovo regime di solvibilità (Solvency II) al quale le imprese di assicurazione e di riassicurazione sono sottoposte.

Nella lettera del 15 marzo 2017, IVASS definiva la tempistica per la trasmissione dei Quantitative Reporting Template (nel seguito QRT) con i dati annuali relativi al 31 dicembre 2017 per le singole imprese (termine per l'invio il 07 maggio 2018) e per i dati di Gruppo (termine al 18 giugno 2018). Per i Quartely Report 2018 relativi ai dati di chiusura di ogni trimestre, la lettera del 19 marzo 2018 indicava le date ultime di invio dei report mantenendo la divisione fra singole società e gruppi.

Il 07 maggio 2018, in ottemperanza agli obblighi di disclosure previsti dalla normativa Solvency II, sono stati inviati ad IVASS i Regulatory Supervisory Report (RSR) per le singole imprese, mentre il 18 giugno 2018 sono stati inviati il RSR del Gruppo e il Solvency and Financial Condition Report (SFCR) unico.

Facendo riferimento all'art. 216-novies del Codice delle Assicurazioni Private nonché all'art. 36 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 in merito all'esercizio della facoltà da parte dell'ultima impresa controllante italiana di redigere una relazione unica sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) e considerata la struttura organizzativa e di governo societario che caratterizza il Gruppo Assicurativo Amissima, la Capogruppo Amissima Holdings ha optato per la redazione di una relazione unica per tutte le imprese del Gruppo, includendo anche le informazioni richieste per le imprese controllate (Amissima Vita e Amissima Assicurazioni). Intenzione comunicata all'Autorità di vigilanza con istanza del 27 febbraio 2017. Tale opzione rimane valida anche per la relazione relativa all'esercizio 2018.

Nel corso del 2018 EIOPA non ha rilasciato pubblicazioni che hanno aggiunto novità all'insieme dei documenti di riferimento della normativa Solvency II.

A livello comunitario la Commissione Europea ha continuato a pubblicare nel corso dell'anno sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea una serie di Regolamenti Esecutivi che stabiliscono norme tecniche di attuazione su diversi argomenti relativi alla normativa in conformità alla Direttiva Solvency II.

Così come nel 2017 anche nel 2018 la normativa nazionale si è concentrata sulla produzione di una serie di Regolamenti che davano attuazione alle Linee Guida emanate da EIOPA:

- ✓ Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018: Regolamento recante disposizioni in materia di sistema di governo societario.

- ✓ Regolamento n. 42 del 2 agosto 2018: Regolamento recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al pubblico (SFCR).

Nel corso del 2018 inoltre IVASS ha pubblicato le seguenti lettere al mercato:

- ✓ Lettera al mercato del 19 marzo 2018 contenente le istruzioni sulla trasmissione all'IVASS delle informazioni previste dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e dai Regolamenti (UE) nn. 1374/2014 e 2015/730 della BCE, sugli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione;

L'evoluzione normativa

In questo contesto il quadro normativo appare in continua evoluzione ad opera del legislatore e del regolatore di settore, con significativi impatti sotto il profilo normativo, giuridico e gestionale, sempre nell'ottica di una più generale strategia comunitaria tesa a creare a livello europeo un mercato unico, integrato, competitivo ed efficiente, con bassi costi, alta stabilità e protezione dei consumatori. In particolare:

➤ **Ivass** ha emanato:

- ❑ Regolamenti IVASS d'interesse per il Ramo Vita:
 - o **Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018**, Regolamento recante disposizioni in materia di sistema di governo societario;
 - o **Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018**, Regolamento recante la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative e le disposizioni attuative;
 - o **Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018**, Regolamento recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
 - o **Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018**, Regolamento in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi;
- ❑ Provvedimenti di carattere normativo rivolti alle Compagnie esercenti il ramo Vita:
 - o **Provvedimento IVASS n. 76 del 2 agosto 2018**, Provvedimento IVASS recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti nn. 9/2007, 23/2008 e 24/2008;
- ❑ inoltre, l'*Authority* ha emanato:
 - o **Lettera al mercato IVASS del 25 settembre 2018**, Indagine relativa alle polizze vita dormienti. Imprese SEE operanti in Italia.
 - o **Lettera al mercato IVASS del 3 settembre 2018**, Polizze vita dormienti. Nuovo incrocio codici fiscali con l'Anagrafe Tributaria
 - o **Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018**, Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario;

- **Lettera al mercato IVASS del 21 dicembre 2018**, Istruzioni per la trasmissione informatica dei dati dei Rendiconti riepilogativi e dei Prospetti delle Gestioni Separate in cui è istituito un Fondo utili;
- **Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018**, Polizze abbinate a finanziamenti (PPI) - modalità di calcolo del premio non goduto in caso di estinzione anticipata totale o parziale del finanziamento;
- **Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018**, Sviluppo di un modello *risk based* per la vigilanza sulla condotta di mercato delle imprese - utilizzo di alcuni dati contenuti nel reporting di vigilanza per finalità prudenziale (inclusi QRT) e relative indicazioni e chiarimenti.
- **Lettera al mercato IVASS del 3 dicembre 2018**, Risposte alle richieste di informativa dell'IVASS sui reclami - nuovi tracciati record;
- **Lettera al mercato IVASS del 3 dicembre 2018**, Restituzione degli esiti delle verifiche sui codici fiscali di assicurati di polizze potenzialmente dormienti;
- **Lettera al mercato IVASS del 2 ottobre 2018**, Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Relazione annuale della funzione antiriciclaggio. I termini di scadenza sono fissati al: 30/11/2018 per inviare le sezioni da I a V; 31/12/2018 per inviare una nuova sezione VI;
- **Lettera al mercato IVASS del 26 settembre 2018**, Polizze vita dormienti. Aggiornamento dell'indagine.

➤ Provvedimento **Consob**:

- **Delibera CONSOB n. 20710 del 21 novembre 2018**, Modifiche al Regolamento Emittenti in materia di informativa precontrattuale concernente i prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione - Recepimento della Direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (IDD).

➤ in **ambito normativa nazionale**, segnaliamo:

- **D.Lgs. 10.08.2018, n. 101** - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

➤ in **ambito normativa comunitaria**, segnaliamo:

- **Direttiva (UE) 2018/411** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva (UE) 2016/97 per quanto riguarda la data di applicazione delle misure di recepimento degli Stati membri.

➤ **in campo fiscale**, segnaliamo:

- D.M. 1° marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 57 del 9 marzo 2018), contenente le nuove norme di funzionamento della tassazione di gruppo delle imprese con il regime del consolidato nazionale, che abroga e sostituisce il precedente decreto MEF del 9 giugno 2004.
- D.M. 6 aprile 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 90 del 18 aprile 2018), attuativo della disciplina del c.d. Gruppo IVA, in particolare per quanto riguarda:
 - la proroga al 15 novembre 2018 il termine per la presentazione della dichiarazione di costituzione del Gruppo IVA, con effetto dal 1° gennaio 2019;
 - le regole di attribuzione di una nuova partita IVA del Gruppo IVA;
 - le modalità di fatturazione delle operazioni attive e passive poste in essere nei confronti di soggetti terzi non facenti parte del Gruppo;
 - le modalità di assolvimento degli obblighi di registrazione e degli adempimenti dichiarativi e comunicativi ai fini IVA.
- Decreto-Legge del 12 luglio 2018 n. 87 (G.U. n. 161 del 13 luglio 2018) – c.d. “Decreto Dignità” – in particolare per quanto riguarda:
 - in merito allo spesometro, la proroga al 28 febbraio 2019 del termine per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute relativi al terzo trimestre 2018;
 - l’esonero dall’obbligo di annotazione nei registri IVA per i soggetti obbligati alla fatturazione elettronica e comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute;
 - l’abolizione del meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per le prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni i cui compensi siano assoggettati a ritenute alla fonte.
- Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119 (G.U. n. 247 del 23 ottobre 2018) – c.d. “Decreto Fiscale” – convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018 n. 136 (G.U. n. 293 del 18 dicembre 2018), principalmente per quanto riguarda:
 - la previsione di disposizioni in materia di pacificazione fiscale: più in particolare, la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, degli atti del procedimento di accertamento, dei carichi affidati all’agente della riscossione e la definizione agevolata delle controversie tributarie;
 - la disapplicazione delle sanzioni relative agli obblighi di fatturazione elettronica per il primo semestre del periodo d’imposta 2019;
 - novità e chiarimenti relativi all’emissione ed annotazione delle fatture, nonché alle regole di detrazione dell’IVA;
 - l’eliminazione dell’obbligo della numerazione progressiva delle fatture e delle bollette doganali relative ai beni e ai servizi acquistati o importati nell’esercizio dell’impresa, arte o professione;
 - la disciplina dei rapporti tra il gruppo IVA e la disciplina del c.d. adempimento collaborativo (“*cooperative compliance*”);

- la disposizione in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze valutative nei titoli non durevoli che introduce la possibilità per le compagnie di assicurazione, in situazioni di eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, di valutare i titoli del portafoglio *trading* al loro ultimo valore di iscrizione in bilancio, anziché al valore di mercato, evitando così le oscillazioni legate all'andamento dello *spread*.
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018) – c.d. “Legge di Stabilità 2019” – in particolare per quanto riguarda:
 - la sterilizzazione dell’incremento delle aliquote IVA per l’anno 2019, e la rimodulazione degli incrementi delle attuali aliquote del 22% e del 10% per gli anni successivi;
 - l’incremento dal 20% al 40% della percentuale di deducibilità IRES dell’IMU relativa agli immobili strumentali;
 - la proroga della maggiorazione di cui all’art. 1 c. 9 della Legge n. 232/2016, c.d. iperammortamento, anche per l’anno 2019;
 - il differimento al periodo di imposta 2026 della deduzione della quota del 10% dell’ammontare dei componenti negativi, prevista ai fini Ires e Irap, per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione in relazione al periodo d’imposta 2018; per la determinazione degli acconti Ires e Irap dovuti per il 2018, non si tiene conto del differimento;
 - l’innalzamento della misura dell’acconto dell’imposta sulle assicurazioni all’85% per il 2019, al 90% per il 2020 ed al 100% a partire dal 2021;
 - l’abrogazione dell’agevolazione ACE (aiuto alla crescita economica) a decorrere dal 2019; resta ferma la possibilità di utilizzare le eccedenze ACE residue formatesi sino al 2018;
 - il rinvio della possibilità di dedurre le quote di ammortamento del valore dell’avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all’iscrizione di attività per imposte anticipate, cui si applicano le disposizioni del DL 225/2010 in materia di conversione in credito d’imposta, che non sono state ancora dedotte fino al periodo d’imposta 2017; la deducibilità di tali componenti si articola dal 2019 al 2029 con percentuali specificamente individuate;
 - le modifiche relative alla misura del credito d’imposta relativo agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, e la proroga del credito d’imposta per le spese di formazione nel settore Industria 4.0;
 - l’incremento dal 95% al 100% della misura dell’acconto dell’imposta di bollo assolta in modo virtuale, a decorrere dal 2021;
 - la modifica della disciplina dei piani di risparmio a lungo termine;
 - la riapertura della disciplina della rivalutazione dei beni d’impresa;
 - l’estensione, a partire dal 2019, del regime forfetario introdotto dalla Legge di Stabilità 2015;
 - l’abrogazione, in ambito IRAP, del credito d’imposta del 10% previsto a favore dei soggetti IRAP che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, a decorrere dal 2019.



**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il risultato di esercizio

Il bilancio 2018 di Amissima Vita chiude con un utile netto di € 33,7 mln, in linea con il risultato dello scorso esercizio (€34,7mln).

Le principali componenti possono essere sintetizzate come segue (importi in migliaia di Euro):

SINTESI DI CONTO ECONOMICO

	2018	2017	Variaz. ASSOLUTA	2018– 2017 %
Premi emessi	864.221	774.745	89.476	11,55%
Oneri per sinistri	-643.062	-533.718	-109.344	20,49%
Variazione Riserve Tecniche	-273.445	-332.941	59.496	-17,87%
Spese di gestione	-29.619	-28.678	-941	3,28%
Proventi patrimoniali e finanziari netti	161.261	162.324	-1.063	-0,65%
Altre partite tecniche nette e plus/minus classe D	-19.013	2.081	-21.094	-1013,65%
Quota utile Investimenti trasferita al Conto non Tecnico	-8.161	-5.392	-2.769	51,36%
Saldo tecnico lordo	52.183	38.421	13.761	35,82%
Risultato riassicurazione	-42	379	-421	-111,19%
Risultato del conto tecnico	52.141	38.800	13.340	34,38%
Altri proventi e oneri	-9.404	989	-10.393	-1050,90%
Quota utile Investimenti trasferita dal Conto Tecnico	8.161	5.392	2.769	51,36%
Risultato attività ordinaria	50.897	45.181	5.716	12,65%
Risultato attività straordinaria	1.586	-5373	6.959	-129,53%
Risultato prima delle imposte	52.483	39.808	12.675	31,84%
Imposte sul reddito	-18.805	-5.084	-13.721	269,88%
Utile (Perdita) di esercizio	33.679	34.724	-1.045	-3,01%

- ✓ I **premi emessi** aumentano dell'11,6 % pari ad € 89,5 mln portando la raccolta complessiva a circa € 864,2 mln. Il canale agenzie evidenzia livelli inferiori di produzione con decremento del 4,9% mentre il canale Banca Carige cresce del 3,9% grazie a maggiori sottoscrizioni di prodotti individuali tradizionali; la produzione unit linked è in linea con quanto registrato lo scorso esercizio (-0,5%), grazie anche alla commercializzazione di prodotti ibridi. Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti importanti accordi di intermediazione con Banca Finnat, Banca Sella e Banca Patrimoni le quali, al 31 dicembre, hanno registrato una produzione pari a circa € 63,8 mln complessivi di prodotti tradizionali.

- ✓ Gli **oneri relativi ai sinistri** in aumento riflettono la crescita del volume di liquidazioni perfezionate nell'esercizio a titolo sia di riscatti, scadenze, cedole e rendite. In particolare, i riscatti sono aumentati rispetto al 2017 soprattutto a causa delle problematiche legate a Banca Carige.
- ✓ Le **spese di gestione** si incrementano di circa 4 punti percentuali per effetto dell'aumentata produzione, mentre le altre spese di amministrazione beneficiano dell'azione di costante monitoraggio finalizzata alla riduzione dei costi di gestione ed alla ricerca di una sempre maggiore efficienza. Calano, infatti, i costi del personale e quelli di funzionamento, mentre sono in aumento le spese IT per progetti di sviluppo informatico in corso e le spese commerciali, in particolare legate alla pubblicità per il rilancio della compagnia.
- ✓ I **proventi patrimoniali e finanziari netti** contribuiscono in misura significativa all'utile di esercizio nonostante un leggero calo dello 0,6% rispetto al 2017. Nel corso dell'esercizio sono stati venduti titoli governativi italiani, in particolare BTP, per ridurre l'esposizione al rischio mercato legato alla volatilità dello spread, realizzando proventi per € 25,8 mln. Le rettifiche di valore sugli investimenti immobiliari (€ 4.467 mila) e sugli investimenti finanziari (€ 8.009 mila) hanno in parte appesantito il risultato di conto economico.
- ✓ Il **risultato netto dell'attività straordinaria** registra un risultato positivo di 1,6 mln dovuto principalmente all'alienazione di unità immobiliari ritenute non più strategiche (€ 1,2 mln).
- ✓ Le **imposte** (€ 18.805 mln), calcolate sul reddito teorico al 31 Dicembre 2018, rappresentano un carico fiscale pari al 35,83%. Le imposte correnti hanno generato un costo per IRES di € 5,5 mln ed un costo per IRAP di € 3,9 mln, mentre l'imposizione anticipata netta un costo di € 9,4 mln dovuto essenzialmente al rientro delle imposte anticipate stanziare in relazione alle dismissioni operate nel comparto immobiliare.

I fatti principali

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è venuto a scadere il mandato conferito all'Organo Amministrativo in carica. Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti, nel corso della seduta del 24 aprile 2018, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, definendone la composizione in cinque membri i quali rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2020. La composizione del Consiglio di Amministrazione delineata dall'Assemblea non ha subito variazioni rispetto a quella del 2017, prevedendo al suo interno la presenza di due amministratori indipendenti ai quali sono state conferite funzioni in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018, l'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2017, ha deliberato di destinare l'intero utile di esercizio a dividendi per l'Azionista Unico per un importo complessivo di € 34.723.784. La stessa Assemblea, tenuto conto del cambio del revisore legale della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Amissima per scadenza del relativo incarico ed al fine di garantire omogeneità nello svolgimento delle attività di revisione legale nell'ambito del Gruppo Assicurativo, ha deliberato la risoluzione anticipata dell'incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2012 – 2020 ed il conferimento per gli esercizi 2018-2026 dell'incarico di revisione legale alla Ernst & Young S.p.A. definendone i relativi compensi.

Con riferimento all'arbitrato innanzi alla Camera Arbitrale di Milano promosso da Banca Carige per ottenere la declaratoria di nullità o, in via subordinata, la risoluzione del contratto di distribuzione, si rileva il Lodo emesso dal Collegio Arbitrale mediante il quale sono state rigettate tutte le domande di Banca Carige S.p.A. a conferma della piena validità ed efficacia dell'accordo distributivo sottoscritto con la Società; tale Lodo è stato poi impugnato da parte del suddetto istituto bancario.

Di particolare rilevanza, si evidenzia la sentenza emessa alla fine del 2018 dal Tribunale di Genova inerente al contenzioso instaurato da Banca Carige S.p.A. contro il Gruppo Amissima il Fondo Apollo e gli ex

Amministratori di Banca Carige Castelbarco Albani e Piero Montani, con la quale il Tribunale ha rigettato tutte le domande avanzate dal suddetto istituto bancario, condannando quest'ultimo al pagamento delle spese di giudizio. La sentenza di primo grado è stata impugnata da Banca Carige nei soli confronti di Amissima Holdings, Apollo e degli ex amministratori di Banca Carige.

Ulteriore evento significativo intervenuto nel corso del 2018 riguarda la cessione alla consociata Amissima Assicurazioni S.p.A. del 49% del capitale sociale della società strumentale del Gruppo Assicurativo I.H. Roma S.r.l. (che rimane comunque posseduta per il 51%) ed il contestuale acquisto dalla Consociata Danni dell'immobile sito in Milano – Via Silva/Monte Bianco. Tale operazione nel suo complesso ha consentito di raggiungere da un lato i prefissati obiettivi di diversificazione del portafoglio investimenti, dall'altro di ribilanciare il rendimento del fondo Norvita continuando a garantire agli assicurati un rendimento atteso sostanzialmente stabile nel tempo ed adeguato alle loro aspettative tenuto conto dell'attuale contesto dei tassi di interesse.

Si ritiene importante evidenziare l'entrata in vigore, in data 3 luglio 2018, del nuovo Regolamento IVASS n. 38/2018 in materia di governo societario delle imprese e dei gruppi, le cui disposizioni implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario, riprendendo le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva, che sono stati abrogati. Tali nuove disposizioni regolamentari devono essere lette congiuntamente alla Lettera al mercato IVASS del 05 luglio 2018 mediante la quale l'Istituto di Vigilanza richiede alle imprese ed ai gruppi di individuare, applicando le nuove disposizioni in misura proporzionata al proprio profilo di rischio, l'assetto di governo societario più idoneo alla sana e prudente gestione aziendale. Al riguardo, l'Organo Amministrativo ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, il processo di autovalutazione della Compagnia raccomandato dall'Autorità di Vigilanza. Sulla base delle risultanze emerse dal processo di autovalutazione, l'Organo Amministrativo, nei primi mesi del 2019 e tenuto conto delle tempistiche disposte dal Regolamento IVASS n. 38/2018, hanno deliberato di adottare un modello di governo societario c.d. ordinario, adottando altresì, in ragione del principio di proporzionalità di cui alla Lettera al Mercato IVASS del 05 luglio 2018, dei presidi organizzativi aggiuntivi. Il processo di adeguamento al nuovo modello di governo societario, così come delineato dal Consiglio di Amministrazione, si concluderà entro la seduta assembleare di approvazione del bilancio di esercizio 2018.

Per quanto riguarda il modello organizzativo e la governance aziendale, e con riferimento all'assetto organizzativo, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto nel corso 2018 per adeguare la struttura organizzativa e la governance al modello di business dell'Impresa, in particolare (i) razionalizzando le attività dei Comitati interni alla struttura organizzativa ed (ii) efficientando la Direzione Commerciale (mediante la costituzione di due specifiche unità organizzative dedicate alle analisi e al monitoraggio del mercato assicurativo).

Analogamente a quanto fatto nel corso del precedente esercizio, le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Attuariale e Antiterrorismo/Antiriciclaggio hanno continuato ad operare in modalità accentrata presso la Capogruppo Assicurativa; l'accentramento delle Funzioni di Controllo Interno presso la Capogruppo Assicurativa è stato regolamentato, come l'esercizio precedente, da appositi contratti infragruppo, per singola funzione, tra la Società e la Capogruppo, approvati dall'Organo Amministrativo della Società.

Con riferimento ai compiti di indirizzo strategico ed organizzativo attribuiti all'Organo Amministrativo, si illustrano di seguito i principali provvedimenti intrapresi.

Per quanto concerne il monitoraggio sull'adeguatezza del corpus normativo interno ed al fine di garantirne un costante aggiornamento sia alla nuova normativa di settore sia al modello di business dell'Impresa, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto nel 2018:

- ad aggiornare la politica in materia di operatività infragruppo adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016;
- ad adeguare, tenuto conto del business della Compagnia, le Politiche in materia di Investimenti; in particolare, tali disposizioni sono state aggiornate in considerazione (i) della costituzione della nuova gestione separata Amissima Multicredit, (ii) in relazione all'asset allocation target e rivisitazione dei limiti per gruppo emittente e per rating in considerazione delle analisi ORSA e della rivisitazione del Business Plan;
- a confermare l'adeguatezza del Risk Appetite Framework di Gruppo, ovvero del documento mediante il quale vengono definiti la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento del Gruppo necessari per definirli e attuarli;
- a confermare l'adeguatezza delle politiche aziendali in materia di Esternalizzazione, della Funzione Internal Audit e di Liquidazione delle prestazioni caso morte e delle polizze PPI;
- ad aggiornare le politiche aziendali in materia di Governance e Sistema di Controllo Interno e Sistema delle Deleghe, di Sottoscrizione, di Riservazione, della Funzione Attuariale/Risk Management/Compliance, di Dati e informazioni a fini statistici, di Segnalazioni destinate a IVASS, di Gestione dei reclami, di Gestione dei rischi, di Valutazioni ai fini ORSA, di predisposizione delle relazioni SFCR-e RSR e dei modelli quantitativi di reporting periodico (c.d. QRT – Quarterly Report Template), di gestione del conflitto di interesse, di Fit & Proper, di Gestione del Capitale, di Distribuzione Assicurativa (c.d. POG), di incentivi degli intermediari, di Remunerazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale e per il tramite della Funzione di Compliance e di Internal Audit, ha proseguito nel monitoraggio circa l'adeguatezza normativa e l'effettiva applicazione delle Politiche Aziendali ad oggi in vigore.

Ai sensi dello Statuto Sociale ed in conformità alla governance aziendale ed alla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione, oltre ad adottare le decisioni su descritte, è altresì intervenuto tra l'altro per:

- approvare il nuovo Business Plan e le proiezioni per il 2018, procedendo al relativo monitoraggio e adeguamento nel corso dell'esercizio;
- approvare il Budget 2019;
- approvare la costituzione di una nuova gestione separata denominata "Amissima Multicredit" nonché il relativo Regolamento che verrà destinata alla raccolta della produzione dei nuovi canali distributivi;
- approvare i due accordi distributivi di Bancassurance con Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., accordi poi finalizzati e sottoscritti nel corso dell'esercizio;
- approvare il programma riassicurativo 2018, maggiormente in linea con il tipo di prodotti venduti;
- autorizzare la dismissione della società controllata I.H. Roma S.r.l. autorizzando l'operazione infragruppo a condizioni di mercato relativa alla vendita del 49% della quota detenuta ad Amissima Assicurazioni S.p.A. e l'acquisizione dell'immobile sito in Milano, Via Silva/Monte Bianco;
- in linea con il Real Estate Plan delineato, autorizzare la dismissione dell'immobile Ex Politecnico;
- monitorare costantemente il requisito di copertura di solvibilità;
- approvare il piano di audit 2018 predisposto dalla Funzione di Internal Audit, Compliance e Risk Management;
- approvare la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, ivi compreso il Codice Etico;
- tenuto conto del cambio di fornitore deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Assicurativa relativamente alla Funzione Attuariale, nominare il nuovo Responsabile della Funzione ed approvare il piano delle attività delineato dalla Funzione così come costituita con riferimento al quarto trimestre 2018 e all'esercizio 2019;
- valutare il report sulla valutazione di adeguatezza del sistema dei controlli interni predisposto dagli amministratori indipendenti, richiedendo l'attivazione degli interventi migliorativi suggeriti da questi ultimi;

- approvare l'aggiornamento del Business Continuity Plan;
- modificare il contratto di Cash Pooling estendendo l'accordo anche alle società strumentali I.H. Roma S.r.l. e Dafne S.r.l.;
- approvare la relazione sulla valutazione prospettica del profilo di rischio (c.d. ORSA Supervisory Report), la relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (c.d. Solvency and Financial Condition Report) ivi compreso il Bilancio Solvency II 2017 (c.d. Full Annual 2017), e la relazione periodica da inviare all'Autorità di Vigilanza (c.d. Regular Supervisory Report) ai sensi del Regolamento IVASS n. 33/2016;
- monitorare l'implementazione del progetto di rilevanza strategica inerente l'acquisizione della piattaforma informatica RGi per gestione del business delineato nell'ambito delle linee strategiche del Gruppo nonché l'avvio del progetto di "Data Quality" e "Data Governance" inerenti la definizione di procedure e processi aziendali finalizzati a garantire l'affidabilità, la completezza e la coerenza dei dati forniti al pubblico e all'Autorità di Vigilanza in un'ottica di adeguamento alla normativa Solvency II;
- approvare un piano di azione per la gestione delle polizze dormienti come richiesto dall'IVASS con lettera al mercato, e successiva integrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018 è stata chiamata, come di consueto, a valutare, sulla base delle verifiche delle funzioni competenti, l'applicazione nel 2017 delle politiche remunerative in precedenza adottate. La stessa Assemblea ha altresì approvato le nuove politiche di remunerazione, definendo, sulla base di queste ultime, i piani di remunerazione variabile per l'esercizio 2017, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione di provvedere, previa valutazione e ove ne sussistano i requisiti, alla relativa erogazione. Nel corso della seduta consiliare del 3 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'erogazione dei Management by Objectives (c.d. MBO) relativi al 2017, prevedendo altresì per le sole figure c.d. Risk Takers, l'ulteriore differimento del 50% della componente variabile maturata, deliberando altresì di procedere con l'erogazione delle componenti remunerative variabili maturate nel 2015 e differite. Lo stesso Organo Amministrativo ha altresì approvato gli obiettivi per l'esercizio 2018 alla base dei relativi MBO e quelli riguardanti gli Executive Managers.

Con specifico riferimento ai rapporti tra le funzioni di controllo c.d. rilevanti (Internal Audit, Compliance Risk Management, Attuariale e Antiterrorismo/Antiriciclaggio) ed il Consiglio di Amministrazione, le suddette funzioni di controllo hanno riferito con cadenza prestabilita all'Organo Amministrativo in merito all'attività svolta. In particolare, per l'esercizio 2018, sono state presentate le informative sopra citate, nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 e del 18 settembre 2018.

Periodica informativa è stata altresì fornita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 circa l'attività svolta dallo stesso (rif. sedute 22 marzo 2018 e del 18 settembre 2018); l'Organismo di Vigilanza ha vigilato sulla adeguatezza e sull'attualità del Modello di Organizzazione e Gestione della Compagnia.

Per quanto concerne la valutazione di self assessment richiesta all'Organo Amministrativo ai sensi della normativa vigente, si evidenzia che, anche per il 2018, e seguendo la stessa metodologia adottata lo scorso esercizio (rif. Regolamento del processo di autovalutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione), l'Organo Amministrativo ha effettuato l'attività di self assessment verificando lo stato di attuazione delle iniziative assunte in seguito agli esiti della precedente autovalutazione. Il processo di self assessment condotto dall'Organo Amministrativo, conclusosi con la valutazione delle relative risultanze nel corso della seduta consiliare del 22 marzo 2018, oltre ad aver confermato la sussistenza dei requisiti in questione di tutti i membri del Consiglio, ha confermato quanto emerso dalla precedente valutazione, ovvero che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato. L'autovalutazione svolta ha altresì rilevato il recepimento delle iniziative suggerite nel corso del precedente self-assessment, ovvero: (i) l'inserimento nella composizione dell'Organo Amministrativo di due amministratori indipendenti; (ii) la formalizzazione del Risk Appetite Framework, prevedendone la relativa revisione una volta l'anno; e (iii) con riferimento al processo inerente la definizione/revisione dei nuovi prodotti, l'ulteriore rafforzamento dell'assetto dei comitati interni alla struttura organizzativa.

Quanto ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, si ritiene di segnalare con riferimento all'Istituto per la Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS) quanto segue:

- a) Lettera Prot. n. 0115174/18 del 24 aprile 2018 e Lettera Prot. n. 0171247/18 del 10 luglio 2018, mediante le quali l'Autorità di Vigilanza ha richiesto taluni chiarimenti in merito alla situazione di solvibilità attuale e prospettica della Compagnia. La Società ha riscontrato IVASS nei termini disposti fornendo le informazioni richieste;
- b) Lettera Prot. n. 0143346/18 del 31 maggio 2018 e Lettera Prot. n. 0264529/18 del 28 novembre 2018, mediante le quali l'Autorità ha richiesto alla Compagnia alcune integrazioni e adeguamenti al piano interventi relativo alla gestione delle polizze dormienti adottato all'inizio del 2018 ai sensi della precedente lettera del 29/12/2017. Al riguardo, la Compagnia ha recepito i suggerimenti formulati da IVASS, riscontrando quest'ultima nei termini stabiliti.
- c) Lettera IVASS Prot. n. 0236275/18 del 25 ottobre 2018 mediante la quale l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Compagnia di rivedere l'impostazione fino ad oggi adottata nei confronti degli assicurati in merito al rifiuto di rimborsare il premio pagato e non goduto in ragione dell'estinzione anticipata del contratto di finanziamento. La Compagnia ha riscontrato IVASS nei termini richiesti, evidenziando che, dalla data di entrata in vigore della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, la Compagnia ha riconosciuto agli assicurati il diritto al rimborso del premio per il periodo di copertura non goduto, operando quindi in linea con i sopra indicati disposti normativi; il mancato riconoscimento del premio è stato adottato nei casi in cui tale diritto risulta prescritto e per le posizioni denunciate dopo la scadenza della copertura.

PIANO D'IMPRESA 2019-2021

Il Piano Strategico 2019-2021 del Gruppo assicurativo, approvato dall'Organo Amministrativo, è basato su alcuni capisaldi in parte comuni ad entrambe le Compagnie (riduzione costi, efficientamento dei processi, diversificazione portafoglio investimenti), in parte specifici. Per quanto riguarda Amissima Vita, il Piano è basato sul significativo contributo alla raccolta netta apportato da Banca Carige nell'ambito dell'accordo distributivo in essere ma anche da un crescente contributo dei nuovi distributori, coerente con la strategia di diversificazione della distribuzione perseguita dalla Compagnia. Continua lo studio di prodotti da offrire alla clientela che abbiano caratteristiche tali da risultare appetibili sul mercato garantendo, nel contempo, una buona redditività sul capitale per la Compagnia. Obiettivo di Amissima Vita è coniugare la crescita con una equilibrata remunerazione per l'azionista, coerentemente con il Risk Appetite definito dalla Politica di Gestione del Capitale della Compagnia stessa. Tale obiettivo verrà raggiunto tramite una serie di azioni:

- a. Continuo focus sul rapporto di collaborazione con Banca Carige, con lo scopo di mantenere adeguati i livelli produttivi in relazione a quanto stabilito dall'accordo di distribuzione sottoscritto;
- b. Incentivazione della vendita dei prodotti TCM, sia sulla rete bancaria che agenziale, che garantiscono una buona redditività anche in presenza di tassi di interesse ridotti;
- c. Sviluppo della produzione Unit Linked al fine di diversificare il business mix anche attraverso la vendita di prodotti "ibridi";
- d. Ricerca di nuovi potenziali partners bancari con i quali sottoscrivere accordi distributivi e consolidamento dei rapporti commerciali con i nuovi partners Finnat e Sella/Patrimoni;
- e. Creazione di una nuova gestione separata denominata Amissima Multicredit basata sui nuovi regolamenti IVASS e dove confluiranno i prodotti realizzati per i nuovi distributori;
- f. Nuova Strategic Asset Allocation secondo linee guida definite nell'ambito del Piano ORSA. In particolare, la SAA sarà calibrata per ognuna delle Gestioni Separate (Norvita, Carige Vita Nuova e

la nuova gestione Amissima Multicredit), con l'obiettivo di minimizzare il consumo di capitale e la volatilità dei rendimenti, garantendo sia rendimenti appetibili in favore degli assicurati sia profittabilità per la Compagnia.

- g. La strategia di gestione del portafoglio di attività finanziarie punterà su investimenti in titoli obbligazionari governativi e corporate, aumentando ulteriormente la diversificazione in altre classi di investimento (quali veicoli di investimento collettivo) in continuità con quanto fatto nel corso del 2018, per reagire prontamente ai cambiamenti nei mercati e trarre beneficio dalla temporanea dislocazione del mercato;
- h. Importante attività di spending review prevista a livello di Gruppo, con l'obiettivo di liberare risorse per investimenti (principalmente IT) senza sacrificare la redditività della Compagnia.

L'EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

I premi

Il mercato al settembre 2018 (ultimi dati ANIA disponibili) evidenzia un incremento della produzione Vita del 6,1%: le polizze "tradizionali" di ramo I fanno segnare un +4,5%, mentre le polizze "finanziarie" di ramo III registrano un incremento pari al 2,7%.

Di segno positivo anche la dinamica complessiva di Amissima Vita, la cui produzione ha fatto registrare un incremento dell' 11,6%, prevalentemente imputabile al canale bancario (+3,9%), con le polizze "tradizionali" individuali che hanno fatto segnare un incremento del 4,1%; resta stabile la produzione delle polizze Unit linked che hanno registrato premi per € 94,8 mln, segnando un leggero decremento dello 0,5% rispetto al 2017 (€ 95,3 mln). Da segnalare la buona performance dei prodotti TCM legati ai mutui, i quali hanno registrato premi per € 6,7 mln nel 2018 (+82,5% sul 2017). Il canale agenziale ha contratto la produzione Vita, con un decremento del 4,9% da attribuire tutto alla raccolta di ramo I°, mentre gli altri rami sono sostanzialmente invariati. Hanno contribuito positivamente alla raccolta anche i nuovi partner commerciali, Banca Finnat, Banca Sella e Banca Patrimoni, registrando premi di ramo I° per € 63,8 mln.

Riepiloghiamo, con maggior dettaglio, l'evoluzione dei premi lordi contabilizzati di Amissima Vita nel prospetto che segue, per canale di vendita e per tipo di prodotto (importi in migliaia di Euro):

PREMI EMESSI per canale di vendita e tipo di prodotto

(importi in migliaia di Euro)

	PREMI		Variaz. 2018 - 2017	
	2018	2017	Assoluta	%
Individuali	41.177	43.393	-2.216	-5,1
Collettive	6.702	6.997	-295	-4,2
Unit Linked	160	119	41	34,9
Totale canale Agenzie	48.039	50.508	- 2.469	- 4,9
Individuali	649.657	624.253	25.404	4,1
Collettive	6.697	3.670	3.027	82,5
Unit/Index Linked	94.836	95.276	-440	-0,5
Totale Banca Carige	751.191	723.200	27.991	3,9

Totale Creditis	1.161	1.037	124	11,9
Totale Banca Finnat	35.513	-	-	-
Totale Banca Sella/Patrimoni	28.318	-	-	-
TOTALE GENERALE	864.221	774.745	89.476	11,5

Nel prospetto che segue esponiamo invece il confronto fra Compagnia e mercato per quanto riguarda la distribuzione per canale di vendita:

PREMI EMESSI distribuzione per canale di vendita

(importi in migliaia di Euro)

	Amissima Vita (al Dicembre '18)	Mercato (ANIA al 12/18)
Rete Agenzie	5,6%	13,0%
Sportelli bancari	94,4%	61,0%
Altri canali	-	26,0%
TOTALE GENERALE	100,0%	100,0%

La voce “Altri canali” comprende, per il mercato, principalmente i Promotori finanziari (13,7%) e le Agenzie in economia e gerenze (10,2%).

Infine, nell’ultimo prospetto la produzione è ripartita per ramo c.d. ministeriale, ai sensi dell’art.2 del Codice delle Assicurazioni Private:

PREMI EMESSI per ramo (art.2 D.Lgs. 209/05)

(importi in migliaia di Euro)

	PREMI		Variaz. 2018 - 2017		Mercato (ANIA al 12/18)
	2018	2017	Assoluta	%	
Ramo I (vita umana)	764.172	674.114	90.057,8	13,4%	5,5%
Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	94.996	95.395	-398,4	-0,4%	-4,6%
Ramo V (capitalizzazione)	5.053	5.236	-183,7	-3,5%	49,3%
TOTALE GENERALE	864.221	774.745	89.476	11,5%	3,5%

Rete di vendita agenziale

Nell'esercizio 2018 è stata posta particolare attenzione sulla necessità di migliorare la qualità e produttività della rete agenziale sul territorio sia attraverso il reclutamento di nuovi agenti sia con il rafforzamento della rete esistente mediante l'inserimento di nuove risorse e la formazione di quelle esistenti.

In particolare, per la rete consolidata:

- ✓ confermato il sistema premiante già introdotto nel 2017 e volto a stimolare la nuova produzione a cui sono stati affiancati incentivi dedicati alle agenzie con più elevato potenziale.
- ✓ nuove iniziative volte a perseguire in maniera più attiva il coinvolgimento della rete secondaria.

Sono state avviate, altresì, le seguenti iniziative commerciali:

- ✓ "Family Care": pianificate nel corso del 2018 nr. 6 edizione di quest'iniziativa della durata di tre giorni, dedicata a tutte le Agenzie con mandato Vita e volta ad incrementare la raccolta di nuove polizze TCM;
- ✓ "Amis Christmas": iniziativa dedicata a tutte le Agenzie con mandato Vita, della durata di tre giorni, volta a concentrare la raccolta di nuove polizze TCM nel periodo antecedente le vacanze natalizie.

Dal 1° ottobre 2018 è entrata in vigore la nuova Direttiva Europea sull'Intermediazione (IDD) che ha introdotto importanti variazioni nelle norme che regolano la distribuzione dei prodotti assicurativi. La nostra compagnia ha perseguito un puntuale adempimento, adattando a tal fine processi, sistemi informatici e documentazione contrattuale e normativa.

In linea con le attuali normative, è stato creato un nuovo modello per la misurazione delle eccellenze espresse dalla nostra rete di vendite in termini di performances e di qualità del servizio offerto al cliente finale denominato "Amis Stars".

Abbiamo proseguito la collaborazione con Arca SGR finalizzata a garantire il corretto prosieguo della gestione dell'offerta previdenziale ai nostri clienti.

Nel corso del 2018 è stata creata una nuova unità all'interno della Direzione Commerciale, denominata Sviluppo Rete e Progetti Speciali, focalizzata in modo particolare nell'attività di reclutamento di nuovi Agenti e di subagenti.

Al 31/12/18 le Agenzie con mandato Vita sono 312 contro le 313 del dicembre 2017, a seguito di 40 nuove aperture e di 41 operazioni di accorpamento, determinate, per lo più, da criticità con il mandato di Amissima Assicurazioni.

Formazione

La formazione della rete agenziale è stata pianificata con l'obiettivo di favorire la crescita professionale sia della rete Agenti che collaboratori di Agenzia.

Tre step principali:

- 1) Formazione base in modalità Webinar
- 2) Formazione prodotti e normativi in modalità E - Learning
- 3) Corsi di alta formazione

Sono stati erogati inoltre corsi di formazione base alle Agenzie dall'O.E. con l'obiettivo principale di sviluppare un metodo di proposizione commerciale in linea con la nuova direttiva IDD.

Il percorso di alta formazione VANGUARD iniziato alla fine del 2017 con la sua prima edizione, ha coinvolto i migliori agenti Amissima, selezionati in funzione dei loro risultati commerciali e si è concluso a dicembre del 2018. Il percorso formativo nel corrente esercizio ha visto trattare i seguenti temi:

- 1) Il Bilancio di Agenzia;
- 2) Marketing strategico ed operativo
- 3) La gestione emotiva della relazione con il cliente

Anche la rete dei collaboratori è stata valorizzata coinvolgendo i sub agenti più meritevoli in un percorso formativo che ha visto la sua nascita a novembre del 2017, denominato P&C Advisor.

Gli argomenti trattati hanno riguardato la materia “vita” nelle sue generalità ed i principali prodotti Vita, in linea con la politica Aziendale.

Sono stati inoltre inseriti nella piattaforma E –Learning nuovi corsi per la rete agenziale e per l’O.E. riguardante le novità normative, i nuovi prodotti vita e danni completando l’offerta formativa alla luce delle nuove disposizioni in tema di IDD e sulla Privacy.

La nuova modalità Webinar utilizzata dalla Compagnia è servita per approfondire principalmente argomenti legati al “social media marketing assicurativo” ed “NPL” (programmazione neuro linguistica) nonché per effettuare corsi sul Cyber Risk nel rispetto di quanto disposto dalla lettera IVASS al mercato sull’argomento (20% delle ore di aggiornamento professionale dedicato alla sicurezza informatica).

Nel mese di marzo e ottobre 2018 in occasione dei road show i Dirigenti dei diversi uffici Amissima hanno presentato le linee guida della strategia aziendale e gli sviluppi consolidati nel corso dell’esercizio.

Si sono inoltre tenuti nel mese di luglio 2018 incontri dedicati agli Agenti su tutto il territorio nazionale alla presenza del Direttore Commerciale ed Amministratore Delegato per l’analisi dei risultati del primo semestre 2018 e la presentazione delle iniziative finalizzate al “Rush” di fine anno.

Nuovi prodotti Agenzie

Per il canale Agenziale è stata avviata la commercializzazione del prodotto Multiramo a fondi interni, offerto in due versioni: a premi annuali costanti, rateizzabili mensilmente e bonus, durata fissa 7 anni (Amissima Multi Piano Bonus – tariffa V800) e a premio unico e Vita Intera (Amissima Multi Piano – tariffa V801). La loro distribuzione è effettuata attraverso la piattaforma informatica Pass Vita.

Normativa

A seguito delle attività di allineamento alla normativa IDD, intraprese nel primo semestre dell’anno, sono stati realizzati e resi operativi i documenti introdotti dalla normativa IDD: KID, target market, questionario Demands & Needs, nuovo questionario di adeguatezza, informativa precontrattuale.

Canale Distributivo Bancario

Accordi distributivi

Nel secondo semestre dell’esercizio 2018 i tre accordi distributivi in vigore con Banca Finnat Euramerica, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C, sono stati sottoposti a revisione per l’adeguamento alle novità introdotte dalla normativa IDD, con effetto 1^a ottobre 2018.

Nel mese di dicembre è stato inoltre sottoscritto l'accordo distributivo con Azimut Financial Insurance S.p.A.

Formazione

L'attività di monitoraggio e verifica dell'attività formativa ai fini IVASS realizzata da Banca Carige per i propri collaboratori, nell'ambito della normativa vigente e degli accordi tra le parti si è conclusa a fine esercizio con la produzione, da parte della Banca, dei reports contenenti dati utili alla stesura del Rapporto Annuale sulle Reti Distributive (ex. Provv. IVASS 2743/2009), nonché della consueta relazione di fine anno, sottoposta a verifica e controllo e che sarà allegata al Rapporto stesso.

Anche alle altre tre Banche intermediarie di Amissima Vita, alle quali sono stati erogati corsi di formazione di prodotto, sono stati richiesti gli analoghi dati di riepilogo della formazione fruita dagli iscritti alla sezione E del RUI e dagli operatori interni. È inoltre proseguita l'attività informativa/formativa, realizzata attraverso un report distribuito con cadenza bimestrale, focalizzato sulle caratteristiche dei prodotti e sulla Gestione Separata a questi collegata e personalizzato per ogni Banca.

Nuovi Prodotti Banca

Per il nuovo Intermediario Azimut Financial Insurance abbiamo realizzato due nuovi prodotti, Amissima Protezione (Ramo I – collegato alla Gestione Separata Amissima Multicredit) ed Amissima Obiettivo Sicuro (Ramo V – collegato alla Gestione Separata C. Vitanuova).

Normativa

Analogamente a quanto operato per il canale agenziale, a seguito delle attività di allineamento alla normativa IDD, intraprese nel primo semestre dell'anno, sono stati realizzati e resi operativi i documenti introdotti dalla normativa IDD: KID, target market, questionario Demands & Needs, nuovo questionario di adeguatezza, informativa precontrattuale.

Comunicazione istituzionale

Nel 2018 il Gruppo ha proseguito il potenziamento per la visibilità del marchio attraverso sponsorizzazioni e partecipazioni ad importanti eventi di settore (es. Italy Protection Forum, Le Fonti Awards, Insurance e Previdenza Awards 2018 di Milano Finanza), oltre alla pubblicazione di articoli su alcune riviste di settore (es. Il Sole 24 Ore, Assinews, Insurance Review).

È stata impostata un'attività di p.r. e ufficio stampa che ha portato all'uscita di numerosi articoli riguardanti il Gruppo e i suoi manager.

Continua come strumento di comunicazione la "Newsletter", bollettino periodico con i fatti salienti che hanno riguardato la Compagnia di mese in mese (ad es. formazione, risorse disponibili alla rete distributiva, incontri sul territorio, eventi, etc.).

Sul versante della comunicazione online è stato creato un gruppo chiuso su Facebook costituito da tutti gli intermediari Amissima sul quale vengono scambiate informazioni e promosse attività e iniziative della compagnia o delle agenzie stesse.

Ha esordito il nuovo sito internet insieme alla campagna pubblicitaria con: spot sulle principali emittenti radio, spot video sui canali social e banner pubblicitari sui verticali di settore.

Continua con successo la nuova modalità comunicativa con la rete distributiva, costituita dai webinar (seminari interattivi via internet) che si sono posti come utile strumento di promozione dell'attività degli Intermediari, di supporto nel rafforzare la loro presenza sul web e per lo sfruttamento delle risorse offerte dal mondo digital. Grazie a internet, il webinar ha permesso di coniugare in un'unica esperienza la comodità di fruizione formativa da qualsiasi dispositivo connesso alla rete internet con l'efficacia tipica di un evento in presenza, come in un'aula reale.

L'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI E DELLE RISERVE TECNICHE

Il totale dei sinistri, riscatti e scadenze pagati al 31 Dicembre 2018, inclusa la variazione nelle riserve per somme da pagare, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, è pari a € 643.062 mila (+20,5% sul corrispondente periodo del 2017), aumento che riflette soprattutto le note vicende che stanno coinvolgendo Banca Carige, in particolare per quanto riguarda la componente riscatti.

SOMME PAGATE E VARIAZIONE NELLE RISERVE PER SOMME DA PAGARE

(importi in migliaia di Euro)

SOMME PAGATE	2018	2017	Variaz. 2018 – 2017	
			Assoluta	%
Sinistri Ramo I (vita umana)	138.844	119.476	19.368	16,2
Sinistri Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	9.491	6.227	3.265	52,4
Sinistri Ramo V (capitalizzazione)	1	520	-519	-99,8
Totale SINISTRI	148.336	126.223	22.113	17,5
Riscatti Ramo I (vita umana)	281.403	216.375	65.028	30,1
Riscatti Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	24.157	21.040	3.116	14,8
Riscatti Ramo V (capitalizzazione)	8.464	6.853	1.611	23,5
Totale RISCATTI	314.023	244.268	69.756	28,6
Scadenze Ramo I (vita umana)	159.357	112.525	46.832	41,6
Scadenze Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	0	54	-54	-100,0
Scadenze Ramo V (capitalizzazione)	933	901	32	3,5
Totale SCADENZE	160.290	113.480	46.810	41,2
Cedole Ramo I (vita umana)	26.677	36.733	-10.056	-27,4
Cedole Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	0	0	0	0,0
Totale CEDOLE	26.677	36.733	- 10.056	- 27,4
Rendite Ramo I (vita umana)	195	198	-2	-1,1
Totale RENDITE	195	198	- 2	- 1,1
TOTALE SOMME PAGATE	649.522	520.902	128.620	24,7

VARIAZIONE RISERVE PER SOMME DA PAGARE

	2018	2017	Variaz. 2018 – 2017	
			Assoluta	%
Ramo I (vita umana)	-6.487	13.227	-19.714	-149,0
Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	2	-53	55	-103,8
Ramo V (capitalizzazione)	25	-359	384	-107,1
TOTALE VARIAZIONE RISERVE	- 6.460	12.815	- 19.275	- 150,4
TOTALE GENERALE	643.062	533.717	109.345	20,5

Particolare attenzione viene riservata all'andamento dei riscatti che, dopo una diminuzione registrata nel 2017, fanno segnare un incremento sia nei rami "tradizionali" (ramo I, Assicurazioni sulla vita umana, e ramo V, Capitalizzazioni) del 29,9%, sia nei rami "finanziari" (ramo III, polizze Unit) del 14,8%. L'incremento è stato osservato per buona parte dell'esercizio, con un picco intorno al mese di ottobre per poi riequilibrarsi nuovamente nell'ultima parte dell'anno. Se si considera l'incidenza dei riscatti rapportata alla media del monte riserve di riferimento, possiamo osservare un incremento nei rami "tradizionali", che passa dal 4,2% del 2017 al 5,2% del 2018, mentre rimane stabile nei rami "finanziari" con un'incidenza del 5,7%. Tali indici sono comunque migliori rispetto a quanto osservato sul mercato italiano, che al quarto trimestre 2018 (ultimo dato disponibile – fonte ANIA) registra un'incidenza del 5,9% sui rami "tradizionali" e del 9,8% sui rami "finanziari".

Le riserve tecniche del lavoro diretto, che a fine 2018 ammontano complessivamente a circa € 6,1 miliardi (€ 5.645 milioni quelle sui prodotti "tradizionali", € 445 milioni quelle su polizze *unit* e *index linked*) sono calcolate sostanzialmente con i medesimi criteri di quelle espresse nel bilancio al 31/12/17, con la valutazione della Riserva aggiuntiva per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) calcolata con il cosiddetto metodo "C", così come previsto dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008. La riserva ALM calcolata con detto metodo corrisponde a circa € 1.195 mila (€ 1.057 mila nel 2017).

Rispetto al bilancio 2017 le riserve su prodotti "tradizionali" aumentano, al netto delle cessioni in riassicurazione, di € 234,8 milioni, mentre le riserve relative a polizze unit e index linked aumentano di € 36,6 milioni, in funzione della normale dinamica premi-liquidazioni-rivalutazione. Quanto alle Riserve aggiuntive, oltre a quella per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) già sopra esposta e relativa alle polizze T.C.M. con tasso tecnico superiore ai tassi del "vettore di riferimento", è stata contabilizzata anche quella per basi demografiche che ammonta a circa € 398 mila, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

I pagamenti delle somme contrattuali dovute agli aventi diritto avvengono nel rispetto dei tempi previsti dalle condizioni generali di polizza e dalle norme vigenti.

LA POLITICA RIASSICURATIVA

Per il Piano delle Cessioni in riassicurazione 2018 si è tenuto conto delle “Disposizioni in materia di riassicurazione passiva”, della Delibera Quadro sulla strategia riassicurativa nonché del Regolamento Ivass n° 38, introdotto il 3 luglio 2018.

Il Piano delle Cessioni e il collocamento 2018 sono stati realizzati nel rispetto delle suddette linee guida approvate dall’Organo Amministrativo, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l’esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio).

L’offerta di prodotti per l’anno 2018 è stata ampliata con l’introduzione di 4 tariffe, di cui 2 in forma rivalutabile ed altre 2 in tariffa multiramo, che comunque non ha comportato significative variazioni sul profilo del portafoglio così come non sono stati riscontrati livelli di mortalità effettiva superiore a quella ipotizzata nelle basi di calcolo dei premi.

La protezione del portafoglio Vita, al fine di rendere le cessioni in riassicurazione più in linea con le caratteristiche tecniche dei prodotti commercializzati con particolare riferimento all’esiguo impatto in termini di SCR delle tipologie di rischio che verrebbero ceduti con livelli differenti di ritenzione, ha continuato a subire una consistente variazione rispetto a quanto effettuato fino al 31/12/2017.

In particolare per le tariffe di *Puro Rischio* e per le garanzie complementari *Morte da Infortunio* si è pertanto provveduto a confermare il pieno di conservazione fissato in € 100.000.

Quindi la politica riassicurativa adottata, già a partire dall’01/01/2017, ha comportato la modifica dei principi di propensione al rischio per la generazione dei nuovi affari mentre le coperture riassicurative dei prodotti già collocati sul mercato sono rimaste invariate.

In funzione delle caratteristiche dei prodotti collocati, le tipologie di trattato adottate dalla Società sono state: *Proporzionale in Eccedente* per le tariffe di puro rischio e *Non proporzionale Eccesso Sinistri Infortunio* per le garanzie complementari infortunio presenti in portafoglio.

Sono stati confermati i Riassicuratori appartenenti ai paesi membri dell’OCSE dell’esercizio precedente; essi hanno garantito solidità economico-patrimoniale e finanziaria, certificata dall’agenzia Standard e Poor’s (rating minimo A-). Nella selezione è stato valutato il management del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori Leader.

Nel corso dell’anno, come già in passato e nel perdurare di una situazione finanziaria internazionale ancora critica, è rimasta al centro delle valutazioni della Società la rigorosa verifica del merito di credito dei Riassicuratori, tale da influire sulla solidità patrimoniale dei singoli Riassicuratori e sul mercato riassicurativo nella sua globalità.

LE SPESE DI GESTIONE

La voce Spese di Gestione accoglie i costi commerciali e di funzionamento dell’azienda, da sempre oggetto di rigoroso controllo alla ricerca della miglior efficienza gestionale.

Quanto alle componenti principali, si osserva un incremento delle provvigioni, in seguito alla maggiore produzione, così come le Altre Spese di Acquisizione; in contrazione invece le spese generali di amministrazione, a seguito del continuo monitoraggio e all’efficientamento dei processi; si evidenzia che sono proseguiti nell’anno gli investimenti IT volti al miglioramento e all’innovazione.

L’incidenza delle Spese di Gestione sui premi passa dal 3,6% del 2017 al 3,4% del 2018.

SPESE DI GESTIONE

(importi in migliaia di Euro)

	2018	2017	Variaz. 2018 - 2017	
			Assoluta	%
Provvigioni	8.897	7.692	1.205	15,7
Altre spese di acquisizione	6.478	5.933	545	9,2
Spese generali di amministrazione	14.244	15.053	-809	-5,4
Spese di Gestione lorde	29.619	28.678	941	3,3
Provvigioni a carico riassicuratori	- 401	- 456	55	-12,0
Totale Spese di Gestione	29.217	28.222	996	3,5

Per quanto riguarda in particolare le spese generali di amministrazione, esponiamo il dettaglio ante riallocazione della quota da attribuire ai costi commerciali e patrimoniali, al netto del riaddebito dei costi sinergici.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	2018	2017	Variaz. 2018 - 2017	
			Assoluta	%
Personale (netto recuperi costi sinergici)	9.328	10.151	-824	-8,1
Spese EDP	3.645	3.556	89	2,5
Spese di funzionamento	1.016	1.637	-621	-37,9
Prestazioni di servizio e consulenze	6.455	6.432	23	0,4
Spese societarie	1.708	1.550	158	10,2
Spese commerciali	758	337	421	124,7
Progetti	140	529	-389	-73,5
TOTALE REPORT COSTI	23.050	24.193	- 1.143	- 4,7
Recuperi	- 8	- 6	-2	40,7
Ammortamenti	2.131	1.883	248	13,1
Oneri immobili	1.359	1.470	-110	-7,5
TOTALE SPESE (ANTE RIALLOCAZIONE)	26.533	27.540	- 1.008	- 3,7
Costi allocati a Oneri Patrimoniali	- 6.062	- 6.807	745	-10,9
Costi allocati a Oneri Commerciali	- 6.226	- 5.681	-546	9,6
TOTALE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	14.244	15.053	- 809	- 5,4

Analizzando la dinamica delle voci principali, si rileva un aumento nella voce relativa ai costi Commerciali, soprattutto per spese pubblicitarie, per il rilancio della Compagnia e ai costi IT per quanto detto precedentemente, ed una diminuzione nella voce relativa ai costi del Personale e nelle spese di funzionamento.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2018 il numero dei dipendenti è passato **da 84 a 90 unità**, di cui 6 con contratto *part time* (mediamente al 78,60%); l'incremento è stato determinato dall'assunzione di 9 risorse e dall'uscita di 3. Gli inserimenti, oltre alla stabilizzazione di rapporti di somministrazione, sono riferiti principalmente alle aree attuariali e di controllo.

Anche nell'esercizio 2018, la politica del personale si è basata prevalentemente sulla riqualificazione e/o valorizzazione delle risorse con qualificate e specifiche conoscenze tecniche settoriali.

Sono proseguiti anche per l'anno 2018 i distacchi con la società Amissima Assicurazioni Spa per le risorse che svolgono funzioni sinergiche all'interno del gruppo Assicurativo.

Il rapporto premi/dipendenti, calcolato con il metodo ANIA, ammonta a € 9.877 mila ed è in aumento rispetto a € 8.905 mila del 2017 per effetto dei maggiori premi sottoscritti nonostante il significativo aumento del numero di dipendenti.

Le strategie retributive adottate e la struttura degli incentivi, strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi ed ai percorsi di carriera delle risorse con maggiore potenzialità, hanno consentito non solo di migliorare le performance individuali e la fidelizzazione, ma anche di stabilire un clima intenso di reciproca fiducia; dopo aver avviato nel 2017 il modello di performance management, nel corso dell'esercizio si è proseguiti nel suo utilizzo, che coinvolge tutte le risorse aziendali.

Il piano della formazione 2018 di Amissima Vita, oltre al consolidamento delle competenze tecniche del capitale umano, si è proposto di sviluppare progetti per aumentare la competitività personale e aziendale e di supportare i processi di evoluzione e sviluppo aziendali.

La pianificazione degli interventi ha seguito le indicazioni segnalate dalle diverse funzioni aziendali, i bisogni derivanti da cambiamenti organizzativi e dallo scenario normativo. La società ha portato a termine nel corso dell'esercizio 2018 la formazione finanziata dal Fondo Banche e Assicurazioni a cui aveva aderito nel corso dell'anno 2017; l'adesione ha permesso di estendere ad un numero di dipendenti maggiore la formazione soprattutto in ambito tecnico-specialistico. Il beneficio del provento derivante dal Fondo verrà registrato nell'anno 2019 al termine delle attività di rendicontazione e controllo dello stesso Fondo.

Gli aggiornamenti obbligatori sono stati incentrati sulla normativa in materia di Antiriciclaggio, gli adeguamenti normativi determinati dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e la formazione ai neoassunti in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Impresa, Privacy e Anticorruzione.

Gli aggiornamenti professionali per le strutture aziendali hanno interessato principalmente l'approfondimento della nuova direttiva Europea sulla distribuzione dei prodotti assicurativi la c.d. IDD, la tematica relativa all'information technology, in particolare per quanto concerne l'introduzione di un nuovo modello informatico mirato ad ottimizzare il modo di fare business e l'operatività delle agenzie assicurative, l'implementazione della conoscenza della lingua Inglese e gli aggiornamenti tecnici specifici delle singole aree aziendali e delle normative

Nel complesso, sono state erogate 193.6 giornate/uomo di formazione per un investimento complessivo di € 46 mila.

LO SVILUPPO INFORMATICO

Nell'esercizio 2018 è proseguito secondo i piani il programma di rinnovamento delle piattaforme informatiche. In particolare, le attività si sono concentrate su:

- ✓ Programma Pegaso;
- ✓ Test di vulnerabilità e sicurezza.

Più in dettaglio:

Programma Pegaso

Pegaso è il programma di trasformazione del Business Amissima attraverso la sostituzione dei sistemi IT con la suite PASS di RGI ed il completo rinnovamento del catalogo prodotti. Il programma è iniziato a fine 2016 e ha consentito già nel 2017 l'attivazione di tutti i prodotti sul canale agenziale.

Nel corso del 2018 è stata realizzata la migrazione dell'intero portafoglio agenziale per i contratti individuali, gli interventi legati a GDPR, IDD, ed ai regolamenti IVASS 40 e 41 e, modificando il paradigma originale che prevedeva l'adozione della piattaforma con limitate implementazioni, si è proceduto ad ottimizzare numerose funzionalità applicative e flussi operativi.

Inoltre, sono stati stipulati accordi distributivi con nuove banche e, nei primi mesi del prossimo esercizio, sarà completata l'integrazione con Banca Patrimoni ed Azimut.

Nel corso dell'anno si è anche provveduto a completare le attività di formazione ed affiancamento operativo nella configurazione di prodotti, tariffe e stampe che sono ora operabili autonomamente dalle risorse del Gruppo Amissima.

Test di vulnerabilità e gestione della sicurezza IT

In sinergia con l'Internal Audit ed utilizzando i servizi di una società specializzata, è stato eseguito un test di vulnerabilità delle principali applicazioni i cui risultati sono stati molto positivi. Le attività proseguiranno nel prossimo esercizio ampliandone il perimetro ed istituendo un'unità organizzativa dedicata.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Politiche in materia di investimenti

Alla luce della situazione economico-finanziaria in essere e degli scenari macroeconomici prospettici, l'Organo Amministrativo ha declinato in data 31 Luglio 2018 e 29 Novembre 2018 le politiche in materia di investimenti come previsto dalla vigente normativa (Reg. Ivass n. 24/16). Gli investimenti devono risultare coerenti con gli obiettivi di redditività di breve e medio-lungo termine del portafoglio, puntando su asset class capaci di generare un elevato rendimento sul capitale ed attraverso un'attenta gestione del rischio, in particolare tramite un'elevata diversificazione delle posizioni e dei rischi in portafoglio. Gli investimenti obbligazionari e azionari effettuati direttamente dalla Compagnia devono essere prevalentemente riferiti ad emittenti di elevato standing creditizio appartenenti all'area OCSE, nonché essere principalmente denominati in Euro e negoziati in mercati regolamentati o in mercati attivi e presentare un congruo livello di liquidità. Gli investimenti effettuati per il tramite dei fondi di "Amissima Diversified Income ICAV" riguardano

diverse strategie di credito alternativo, prevalentemente di tipo privato, per le quali l'Impresa ritiene maggiormente premiante avvalersi di operatori professionali specializzati. All'interno del veicolo sono stati costituiti diversi sub-funds, ognuno dei quali con obiettivi di rendimento, categorie di investimento e caratteristiche gestionali specifici.

Si precisa che le politiche in materia di investimenti vengono attuate direttamente dalla Compagnia che sovrintende alle attività più propriamente strategiche e decisionali attraverso le riunioni periodiche del Comitato Investimenti, del Comitato Capitale e del Comitato Rischi nonché ad un disegno puntuale delle procedure operative della Direzione Investimenti. Le negoziazioni di strumenti finanziari sui mercati possono essere effettuate per il tramite del trading desk di Banca Carige S.p.A. oppure per il tramite del trading desk di Apollo Asset Management Europe, con cui l'Impresa ha concluso un contratto per la fornitura di servizi avente per oggetto l'esecuzione delle operazioni. L'Impresa può inoltre operare direttamente con controparti qualificate, aventi rating investment grade e i requisiti professionali richiesti dalla normativa, con le quali l'impresa ha aperto o intende aprire linee dirette di dealing.

L'operatività dell'esercizio

Il comparto mobiliare

Nel corso del 2018 gli investimenti sono stati indirizzati verso il veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified Income ICAV", veicolo costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti. Altri investimenti sono stati indirizzati verso titoli obbligazionari governativi esteri, diversificando il rischio paese ed il rischio emittente mediante l'acquisto di titoli emessi sia da paesi UE sia extra UE, titoli azionari e fondi comuni di investimento.

Il portafoglio investimenti a fine dicembre 2018 ha generato € 149,3 milioni di competenze: tenendo conto delle plusvalenze nette da negoziazione realizzate (per € 25,7 milioni), delle perdite di valore nette a C/Economico per € 11,4 milioni (riprese di valore 1,1 milioni e perdite di valore 12,5 milioni) e della giacenza media (€ 5,4 miliardi), il rendimento finanziario del portafoglio mobiliare per il 2018 si è attestato al 3,05%.

A fine esercizio sul portafoglio investimenti mobiliari residuano minusvalenze latenti (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) complessive per € 22,5 milioni (di cui € 3,6 milioni su titoli del comparto ad utilizzo durevole, € 12,5 milioni su titoli allocati nel comparto circolante e € 6,4 milioni sui derivati), a fronte di plusvalenze latenti (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) per € 151,3 milioni (€ 69,7 milioni sul comparto immobilizzato, € 69,5 milioni sul comparto circolante e € 12,1 milioni sui derivati).

I tassi riconosciuti agli assicurati sulle gestioni separate sono sempre su livelli di sicuro interesse: il fondo storico, il Norvita, si è attestato al 2,94% (tasso certificato del mese di Ottobre 2018), in aumento rispetto al 2,75% certificato nell'Ottobre 2017 mentre il fondo C.Vitanuova ha registrato nel 2018 tassi di rendimento in media pari al 2,72%, valore inferiore rispetto al 3,07% medio del 2017.

Nel corso del 2018 si è provveduto a costituire una nuova gestione separata denominata «Amissima Multicredit». L'asset allocation strategica di questa gestione prevede nel 2019 (quando inizierà la commercializzazione di prodotti collegati a tale gestione) un'allocazione equidistribuita tra titoli governativi di diversi Paesi dell'Area Euro e strumenti diversificati di credito attraverso la sottoscrizione di quote dei fondi appositamente creati da Amissima. Il tasso certificato del mese di Ottobre 2018 si è attestato al 3,30%.

Per quanto attiene alla composizione del portafoglio mobiliare, si osserva che al 31/12/2018 il controvalore di carico, prima delle valutazioni di chiusura, è pari complessivamente a € 6.030,5 milioni di cui € 3.726,3 milioni relativi al comparto non durevole e € 2.304,2 milioni al comparto durevole; alla fine dell'esercizio lo

stesso portafoglio registrava un valore puntuale di mercato pari a complessivi € 6.159,3 milioni: € 3.789 milioni relativi al comparto non durevole (di cui € 5,8 milioni relativi ai derivati) e € 2.370,3 milioni da ricondursi al comparto durevole, come evidenziato nella tabella seguente.

PORTAFOGLIO CIRCOLANTE / IMMOBILIZZATO (importi in migliaia di euro)

	Valore di carico ante valutazione 31/12/2018	Valore di mercato 31/12/2018	Plus/Minus chiusura 31/12/2018	Plus/Minus latenti
Circolante <i>di cui a c/E</i>	3.726.257	3.789.009	-11.377	62.752
Immobilitato <i>di cui a c/E</i>	2.304.206	2.370.332		66.126
TOTALE	6.030.463	6.159.341	-11.377	128.878

Il patrimonio mobiliare della Compagnia registrava, al 31/12/2018, plusvalenze latenti nette complessive (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) per € 128,9 milioni: € 62,8 milioni da riferirsi al comparto circolante (di cui € 5,8 milioni relativi ai derivati) e € 66,1 milioni al comparto durevole. Gli effetti valutativi rilevati a conto economico sono stati negativi per ca. € 11,4 milioni, relativi a titoli del comparto circolante per € 8 milioni e alla partecipazione IH Roma allocata nel comparto circolante per € 3,4 milioni.

I trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole sono avvenuti nel mese di gennaio e hanno riguardato titoli di Stato e di Enti Locali dell'area Euro per un valore nominale complessivo di € 351,5 mln, con una duration media di 13 anni ed un rendimento al carico pari all'1%. Il trasferimento di comparto ha generato una minusvalenza di 19.443 €.

ISIN	Descrizione del titolo	Valore nominale	Allocazione Gestione Separata	Prezzo di mercato	Prezzo di carico	P/M Civilistiche	Duration	Rendimento al carico
NL0012294458	EUR AMSTERDAM CITY 17-29 0,831%	40.000.000	Norvita	99,562	99,729	-66.800	10,70	0,86
AT0000A1K9C8	EUR AUSTRIA 16-26 0,75%	51.500.000	C.Vitanuova	102,258	102,200	29.822	8,51	0,49
BE0000344532	EUR BELGIO 17-37 1,45%	80.000.000	Norvita	102,100	102,084	12.800	16,80	1,33
FR0013154044	EUR FRANCIA 16-36 1,25%	90.000.000	Norvita	98,301	98,202	89.505	16,20	1,36
DE0001102390	EUR GERMANIA 16-26 0,50%	50.000.000	C.Vitanuova	102,170	102,351	-90.483	7,94	0,21
DE000NRW0JQ3	EUR LAND NORDRHEIN-WESTFALEN 16-31 0,625%	20.000.000	C.Vitanuova	93,461	93,415	9.200	12,84	1,15
DE000A168023	EUR REGIONE DI BERLINO 16-32 1,00%	20.000.000	C.Vitanuova	97,626	97,643	-3.486	13,22	1,18
Total		351.500.000				-19.443	13,0	1,0

Gli altri trasferimenti effettuati nel 2018 sono intercorsi dal comparto durevole a quello non durevole. Nel mese di febbraio è stato effettuato un trasferimento per un valore nominale di € 10,5 mln di titoli subordinati (EUR BANCO POPOLARE 10-20 6% SUB e EUR BANCA POP. MILANO 11-21 7,125% SUB). Successivamente si è provveduto a disinvestire queste posizioni realizzando una plusvalenza di € 0,95 mln.

Nel mese di agosto è stato trasferito, e successivamente venduto, € 1 milione di valore nominale (€ 1,1 mln valore operazione) di un'obbligazione senior emessa da Atlantia S.p.A., con scadenza settembre 2025 e tasso cedolare fisso 4,375%. La duration è pari a 5,86 anni, il rendimento sul carico è il 4,1% e il rendimento al

valore di mercato è pari al 3,3%. Il trasferimento di comparto non ha generato effetti a conto economico, mentre le plusvalenze realizzate con la vendita sono state € 47 mila.

Nell'arco del 2018 l'obiettivo di Amissima Vita, come delineato nella Politica degli Investimenti vigente, è stato quello di ridurre progressivamente l'esposizione verso il "rischio Italia" (BTP), al fine di ridurre il rischio di concentrazione e eventuali impatti negativi per gli assicurati e al tempo stesso di stabilizzare il Solvency Ratio dell'Impresa. L'incertezza politica ed economica è alla base della volatilità dello spread dei titoli di Stato italiani. A questa si aggiunge la possibilità di un downgrade del merito creditizio da parte delle principali agenzie di rating. Per questo motivo nel 2018 sono state effettuate operazioni di riduzione del rischio Italia: sono stati venduti sul mercato titoli governativi italiani allocati nel comparto circolante, sono stati trasferiti di comparto e successivamente alienati titoli presenti nell'immobilizzato e infine sono stati stipulati contratti di vendita titoli a termine.

Nel mese di maggio è stato effettuato un trasferimento per un valore nominale di € 75 mln (valore operazione di € 88,3 mln) del titolo di stato italiano IT0004513641 - B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00% avente duration pari a 5,7 anni, rendimento sul valore di carico pari al 4,6% e rendimento sul valore di mercato pari a 2,2%. Il trasferimento di comparto non ha generato effetti a conto economico, mentre la vendita successiva ha generato una plusvalenza di € 11,4 milioni.

Nel mese di agosto sono stati trasferiti € 98,6 milioni di valore nominale (€ 105,1 mln valore operazione) di BTP emessi dallo Stato italiano, con scadenze comprese tra il 2020 e il 2030. La duration media è pari a 5 anni, il rendimento sul carico è il 3,2% e il rendimento al valore di mercato è il 2,5%. Il trasferimento di comparto non ha generato effetti a conto economico, mentre le plusvalenze realizzate con la vendita di tali titoli sono state € 1,6 milioni.

Nel mese di settembre si è provveduto a trasferire dal comparto durevole al comparto non durevole altri titoli di Stato Italiani per un importo nominale complessivo di € 149 mln (valore operazione € 174,9 mln). Il trasferimento di comparto non ha generato effetti a conto economico, mentre le plusvalenze realizzate con la vendita di tali titoli sono state € 10,6 mln.

A inizio ottobre è stato trasferito dal comparto immobilizzato al comparto circolante un titolo governativo italiano per un valore nominale di € 15 mln e successivamente tale titolo è stato venduto sul mercato (valore operazione € 16,6 mln) realizzando una plusvalenza netta di € 1,2 mln.

Infine, sempre in ottobre sono stati effettuati i trasferimenti dal comparto durevole a quello circolante dei titoli di stato italiani per un valore nominale di € 250,9 mln e successivamente, a partire dal 26 ottobre fino al 1° novembre, sono stati alienati sul mercato € 111 mln (valore operazione € 118,5 mln) e € 139,9 mln (valore operazione € 151,6 mln) con consegna a termine in data 15 gennaio 2019. Di seguito i tre titoli allocati nella Gestione separata Norvita oggetto di vendita con consegna a termine:

ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale
IT0004513641	B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	55.900.000
IT0004634132	B.T.P. 01.09.10 - 01.03.21 3,75%	32.000.000
IT0004356843	B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	52.000.000
Totale		139.900.000

È stata effettuata un'operazione strutturata di riduzione dell'esposizione ai titoli di Stato Italiani (cosiddetta "BTP Derisking Solution") basata sull'utilizzo di contratti di «vendita a termine» e di «acquisto a termine». L'operazione è scomponibile in tre passaggi:

1) «de-risk»: vendita a termine ad un prezzo prefissato ed a data predefinita (3 e 4 anni) di un portafoglio composto dai seguenti BTP:

ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale	Allocazione Gestione Separata	Sezione
IT0005028003	B.T.P. 15.06.14 - 15.12.21 2,15%	16.000.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0003934657	B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	2.000.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004513641	B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	13.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004759673	B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	31.000.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004889033	B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	31.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004898034	B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	23.000.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004953417	B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	35.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0005045270	B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,5%	1.500.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0005086886	B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	8.500.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0004513641	B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	217.160.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0004759673	B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	7.500.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0004889033	B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	9.000.000	C.Vitanuova	Imm.
Totale		396.160.000		

L'operazione di de-risking ha riguardato anche titoli allocati nel comparto durevole. I quali sono stati trasferiti al comparto circolante. Il trasferimento ha riguardato 5 posizioni, per un totale di € 243,7 mln di valore nominale. Il trasferimento di comparto non ha generato effetti a livello economico e i titoli rimarranno in portafoglio fino alla data di consegna a termine.

2) «raise cash»: vendita a pronti e contestuale impegno al riacquisto a termine (a prezzo prefissato ed a data predefinita, 3 e 4 anni) del seguente portafoglio di BTP:

ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale	Allocazione Gestione Separata	Sezione
IT0004009673	B.T.P. 01.02.06 - 01.08.21 3,75%	2.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004356843	B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	13.000.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004634132	B.T.P. 01.09.10 - 01.03.21 3,75%	4.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004644735	B.T.P. 01.09.10 - 01.03.26 4,50%	31.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0004695075	B.T.P. 01.03.11 - 01.09.21 4,75%	5.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0005001547	B.T.P. 01.03.14 - 01.09.24 3,75%	41.750.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0005024234	B.T.P. 01.03.14 - 01.03.30 3,5%	46.500.000	C.Vitanuova	Circ.
IT0003535157	B.T.P. 01.08.03 - 01.08.34 5,00%	1.500.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0004356843	B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	222.580.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0004644735	B.T.P. 01.09.10 - 01.03.26 4,50%	37.000.000	C.Vitanuova	Imm.
IT0005024234	B.T.P. 01.03.14 - 01.03.30 3,5%	1.410.000	C.Vitanuova	Imm.
Totale		407.740.000		

3) «reinvestment»: investimento della cassa ottenuta dalla vendita a pronti del secondo passaggio in attivi finanziari secondo l'asset allocation strategica prevista per la gestione separata C.Vitanuova. In particolare, sono state acquistate le seguenti obbligazioni governative e sovranazionali:

ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale	Sezione
BE0000345547	EUR BELGIO 18-28 0,8%	40.000.000	Imm.
XS1422953932	EUR BEI 16-32 1,00%	60.000.000	Imm.
AT0000A1ZGE4	EUR AUSTRIA 18-28 0,75%	29.800.000	Circ.
XS1503043694	EUR BEI 16-29 0,25%	45.000.000	Circ.
EU000A1G0D70	EUR EFSF 18-28 0,95%	29.450.000	Circ.
FR0010854182	EUR FRANCIA 09-20 3,50%	2.300.000	Circ.
FR0013157096	EUR FRANCIA 15-21 0,00%	108.900.000	Circ.
ES00000128X2	EUR SPAGNA 17-21 0,05%	104.600.000	Circ.
Totale		420.050.000	

Nell'arco del 2018 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 250,9 milioni: € 208,2 milioni verso titoli governativi e € 42,6 milioni sono stati indirizzati verso un'obbligazione cartolarizzata. Vi sono stati rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 187,4 milioni (€ 100 mln sono da riferirsi al subordinato di Assicurazioni Generali per il quale è stata esercitata l'opzione di richiamo anticipata da parte dell'emittente). Infine, per quanto riguarda l'operatività nel comparto immobilizzato, non sono stati effettuati disinvestimenti di titoli allocati in tale comparto.

Con riferimento ai titoli c.d. "strutturati e subordinati", non sono state effettuate operazioni di acquisto, mentre sono stati venduti titoli per un valore complessivo di € 69,9 milioni e i rimborsi sono stati pari ad un valore di € 161,2 milioni (€ 100 mln sono da riferirsi al subordinato di Assicurazioni Generali per il quale è stata esercitata l'opzione di richiamo anticipata da parte dell'emittente). Al 31/12/2017 i titoli strutturati e subordinati in portafoglio ammontano a € 305,4 milioni.

Il comparto immobiliare

Per quanto concerne il comparto immobiliare, nel corso dell'esercizio sono state alienate n. 6 unità immobiliari per un valore complessivo di circa € 15 mln, tra cui l'immobile sito in Milano Via Garofalo facente parte dell'area ex-Politecnico, e acquisite n.2 unità immobiliari per un valore di €35 mln. L'organo amministrativo ha deliberato inoltre di conferire incarico a PRELIOS per l'aggiornamento del valore corrente degli immobili. A fine 2018 il presumibile valore di mercato è stato stimato in € 99.400 mila (€ 80.182 a fine 2017) contro un valore di carico pari a d € 99.641 mila.

Il livello di occupancy medio generale si conferma sui livelli dell'esercizio precedente mentre la redditività media di tutto il comparto è pari al 4,75% (3,72% nel 2017).

Per il 2019 si prevede il mantenimento degli attuali livelli di occupancy mentre gli utili legati al portafoglio delle filiali bancarie denominate "ex-FIMIT" saranno più contenuti per effetto dell'appendice sottoscritta con Banca Carige nel 2015.

Di seguito si riporta l'asset allocation degli ultimi due esercizi:

Descrizione	valori in € (000)			
	anno 2018		anno 2017	
	valore	%	Valore	%
Investimenti finanziari	6.020.009	98%	5.360.268	98,4%
Investimenti immobiliari	99.641	1,6%	78.266	1,4%
Liquidità	26.503	0,4%	6.933	0,1%
Totale	6.146.153		5.445.467	

La gestione del rischio finanziario

In materia, più specificamente, di politica di gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, n.6-bis, osserviamo quanto segue.

La Società definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, i rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti di cambio o valutario, di interesse e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, partecipazioni, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide.

Occorre anche aggiungere che Amissima Vita è sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo che, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità dell'Impresa di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione della Società ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie:

- Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. La Società gestisce il livello del rischio di credito che accetta avvalendosi a tal fine di analisi di mercato e delle valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di *rating*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella definizione delle politiche degli investimenti previste dal Reg. Ivass n. 24/16, ha definito una serie di limiti di concentrazione nei confronti di un determinato emittente o gruppo emittente (massimo 3% del portafoglio ad eccezione delle obbligazioni emesse da Stati membri dell'UE o appartenenti all'CSE, o assimilati, per le quali non è stato stabilito un limite), oltre a limiti basati sul settore di appartenenza dell'emittente medesimo (massimo 25%). Tali limiti sono verificati considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli all'interno dei fondi di investimento dell'ICAV.

Con specifico riferimento al *rating*, i titoli cui non è attribuito o attribuibile un giudizio di rating (c.d. not rated) non possono superare il limite del 30% del valore del portafoglio, considerando sia i titoli

detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli detenuti all'interno dei fondi comuni di investimento.

Il grado di rischio del portafoglio mobiliare è illustrato nella tabella sottostante, che raffronta altresì la situazione corrente rispetto a quella dell'esercizio precedente.

RISCHIOSITA' DEL PORTAFOGLIO (importi in migliaia di euro)

(valore di mercato)

Descrizione	2018	2017
Azioni	85	30.730
Obbligazionario Rating AAA	886.163	309.979
Obbligazionario Rating AA	1.850.816	1.565.392
Obbligazionario Rating A	406.049	235.167
Obbligazionario Rating BBB	1.431.177	2.612.638
Obbligazionario Rating BB	86.346	154.060
Obbligazionario Rating B		13.350
Obbligazionario Rating <=C		
Obbligazionario senza Rating	58.302	70.499
Partecipazioni	9.978	24.636
Fondi di investimento		
Quote ICAV	1.382.416	651.435
Cartolarizzazioni	42.246	
Derivati	5.764	
TOTALE INVESTIMENTI	6.159.341	5.667.885

L'operatività in strumenti derivati può avvenire solo in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Istituto di Vigilanza ed in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia di sottoscrivere derivati per la copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato *standing* creditizio, e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un alto grado di liquidità.

Al 31/12/2018, oltre ad essere presenti strumenti derivati di copertura all'interno dei fondi di "Amissima Diversified Income ICAV", la Compagnia detiene anche posizioni proprie in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio Italia. La controparte con cui sono stati stipulati contratti derivati è Goldman Sachs.

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Valore mercato al 31/12/2018
FWD B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	IT0004513641	7.393.618
FWD B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	IT0004953417	1.196.586
FWD B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	IT0004759673	768.850
FWD B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	IT0004889033	729.125
FWD B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	IT0004898034	665.534
FWD B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	IT0004513641	459.633
FWD B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	IT0004889033	208.322
FWD B.T.P. 15.06.14 - 15.12.21 2,15%	IT0005028003	206.618
FWD B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	IT0004759673	186.012
FWD B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	IT0005086886	184.145
FWD B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	IT0003934657	107.173
FWD B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,5%	IT0005045270	41.053
TOTALE derivati vendite a termine scadenza 2021/2022		12.146.670
FWD B.T.P. 01.09.10 - 01.03.21 3,75%	IT0004634132	-784.270
FWD B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	IT0004356843	-2.508.124
FWD B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	IT0004513641	-3.090.729
TOTALE derivati vendite a termine scadenza 2019		-6.383.124
TOTALE		5.763.546

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo *fair value*, nell'eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese, nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenze del portafoglio investimenti.

DISTRIBUZIONE PER SCADENZE DEL PORTAFOGLIO (importi in migliaia di euro)

(valore di mercato)

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Totale
Azioni	85		85
meno di 1 anno		364.278	364.278
da 1 anno a 5 anni		1.634.326	1.634.326
da 5 anni a 10 anni		1.254.982	1.254.982
da 10 anni a 20 anni		1.095.935	1.095.935
oltre i 20 anni		369.332	369.332
Partecipazioni	9.978		9.978
Quote ICAV	1.382.416		1.382.416
Cartolarizzazioni		42.246	42.246
Derivati		5.764	5.764
Totale	1.392.479	4.766.862	6.159.341

La distribuzione per scadenze dei titoli posseduti direttamente dalla Compagnia evidenzia investimenti aventi scadenza inferiore all'anno pari al 5,9% del portafoglio, un 26,5% aventi scadenza fra uno e cinque anni, un 20,4% aventi scadenza fra cinque e dieci anni, un 17,8% aventi scadenza fra dieci e venti anni, il 6% aventi scadenza superiore ai venti anni, il restante 23,4% riguarda azioni, partecipazioni, quote ICAV, cartolarizzazioni e derivati. All'interno delle ICAV sono presenti titoli obbligazionari aventi scadenze distribuite ma la duration complessiva di tali fondi è comunque limitata.

Si segnala inoltre che il portafoglio obbligazionario e azionario detenuto direttamente dalla Compagnia è composto in larga parte da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati mentre i titoli presenti all'interno dei fondi ICAV sono per lo più non quotati. Complessivamente, considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli all'interno dell'ICAV, i titoli non quotati non possono superare il limite del 30% del valore del portafoglio.

- Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel *fair value* di uno strumento finanziario (Rischio di prezzo) che può essere determinata da molteplici cause tra le quali una variazione nei tassi di cambio (Rischio di cambio o valutario), oppure nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse). Le variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente (Rischio di spread creditizio) ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene.

Il rischio di prezzo è definito come il rischio di fluttuazioni del valore di attività e passività finanziarie a seguito di variazioni dei prezzi di mercato, e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, la gestione segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti, sulla base degli indirizzi strategici formulati dall'Organo Amministrativo. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili, ed eventuale uso dei derivati. Inoltre, sono poste in essere attività di monitoraggio e controllo, ed eventualmente vengono portate azioni correttive alla distribuzione e

concentrazione degli attivi, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo del portafoglio.

Il rischio valutario, definito come una variazione nei tassi di cambio, è quasi nullo, poichè al 31/12/2018 tutti i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sono denominati in Euro e il rischio cambio dovuto ai titoli in valuta all'interno delle ICAV è quasi interamente compensato da strumenti derivati di copertura.

Quanto al rischio di tasso interesse, definito come il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato, la Società tende a mitigarlo detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato (importi in migliaia di Euro):

PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA TASSO (importi in migliaia di euro)

(valore di mercato)

	2018	2017
Tasso fisso	4.682.728	4.896.534
Tasso variabile	35.193	62.581
Tasso misto	932	1.969
Azioni	85	30.730
Partecipazioni	9.978	24.636
Fondi di investimento		
Quote ICAV	1.382.416	651.435
Cartolarizzazioni	42.246	
Derivati	5.764	
TOTALE INVESTIMENTI	6.159.341	5.667.885

All'interno dei fondi di investimento ICAV sono presenti strumenti finanziari prevalentemente a tasso variabile per affrontare fasi di possibile rialzo dei tassi di interesse senza riduzione del valore delle quote.

Per quanto riguarda gli indicatori sintetici del rischio di interesse, la *duration* relativa al portafoglio classificato nel comparto circolante si attesta al 2,61 (nel 2017 pari a 5,51), mentre per la componente ad uso durevole il dato risulta del 11,62 (nel 2017 pari a 9,10), per un valore medio dell'intero portafoglio pari al 6,57 (nel 2017 pari a 7,45).

IL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' E LA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Con la lettera al mercato del 19 marzo 2018 IVASS ha comunicato i termini per l'invio della reportistica Solvency 2 Annual 2018 per le singole compagnie (AES invio entro il 22 aprile 2019) e per i gruppi (ARG invio entro il 3 giugno 2019).

In occasione della chiusura dell'esercizio 2018 si è proceduto al calcolo del requisito di capitale secondo il modello previsto dalla Standard formula della Direttiva 2009/138 CE.

La Compagnia ha quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA in 24 bps da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Per il calcolo della situazione di solvibilità al 31.12.18, si è considerata la Loss Absorbing Capacity (LAC) per la valutazione del Net Asset Value a seguito degli shock per i rischi di mercato e tecnici, cioè la capacità di assorbimento delle perdite da parte delle Technical Provisions.

Pertanto:

Reporting date	12.2018
Available capital	228.329
Eligible OF	228.329
SCR	148.063
Ratio of Eligible own funds to SCR	154%
Capital Surplus / Deficit	80.266
Eligible OF for MCR Coverage	228.329
MCR	66.628
Ratio of Eligible own funds to MCR	343%

Nel caso di non utilizzo del VA:

Reporting date	12.2018
Available capital	192.195
Eligible OF	192.195
SCR	159.179
Ratio of Eligible own funds to SCR	121%
Capital Surplus / Deficit	33.016
Eligible OF for MCR Coverage	192.195
MCR	71.631
Ratio of Eligible own funds to MCR	268%

I fondi ammissibili a copertura del requisito di solvibilità, presentati al netto del dividendo proposto, pari ad un payout ratio del 100%, sono interamente costituiti da elementi di capitale Tier I:

SCR Eligible Own Funds	12.2018
Tier 1 - unrestricted	228.329
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
Totale	228.329

MCR Eligible Own Funds	12.2018
Tier 1 - unrestricted	228.329
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
Totale	228.329

Nel caso di non utilizzo del VA:

SCR Eligible Own Funds	12.2018
Tier 1 - unrestricted	192.195
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
Totale	192.195

MCR Eligible Own Funds	12.2018
Tier 1 - unrestricted	192.195
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
Totale	192.195

Le riserve tecniche di fine esercizio sono interamente coperte con attivi di piena e libera proprietà dell'impresa, nonché liberi da vincoli o gravami di qualsiasi natura.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Un'operazione con controparte infragruppo può essere definita, anche secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS, come un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni con controparti infragruppo possono prestarsi a profili di criticità e dar luogo a possibili fenomeni fraudolenti. A fronte di tali rischi, l'orientamento prevalente non è quello di proibire tali operazioni, bensì di richiederne un'adeguata informativa, ritenuta essenziale per l'efficiente funzionamento del mercato dei capitali. In effetti l'obiettivo dello IAS 24 è proprio quello di consentire all'utilizzatore di bilancio di comprendere in che modo i rapporti con controparti infragruppo possano o meno influenzare la formazione del risultato del periodo o di quelli futuri per effetto del realizzo od estinzione dei saldi patrimoniali in essere con le stesse. L'informativa richiesta dallo Standard copre anche gli impegni in essere alla data di bilancio e consente agli utilizzatori di bilancio di avere utili notizie circa i rischi e le opportunità da essi scaturenti.

Il Gruppo Assicurativo Amissima iscritto nell'apposito Albo con il n°50 è interamente posseduto da *Apollo Global Management LLC*, primario fondo di investimento americano. Limitando l'analisi al solo mercato domestico, Amissima Holdings S.r.l., impresa italiana di partecipazione assicurativa o riassicurativa, e Capogruppo Assicurativa, esercita attività di direzione e coordinamento sul Gruppo il quale risulta composto - oltre che dalle Compagnie di Assicurazione Amissima Vita S.p.A. e da Amissima Assicurazioni S.p.A. - dalle società strumentali loro controllate Assi90 S.r.l., I.H. Roma S.r.l. e Dafne Immobiliare S.r.l.

Amissima Vita S.p.A. al 31/12/2018 è controllata da Amissima Holdings S.r.l., che ne detiene il 100% del capitale sociale; la Società non possiede azioni proprie né azioni della Controllante.

Controllante

Nel corso dell'esercizio 2018 Amissima Vita S.p.A. ha registrato con Amissima Holdings S.r.l. (quale Capogruppo e Socio Unico), i seguenti rapporti:

- gestione del premio di polizza assicurativa inerente la responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti delle Società del Gruppo (Polizza D&O);
- accordi di esternalizzazione delle funzioni di controllo Internal Audit, Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio/Antiterrorismo e funzione Attuariale, in virtù del relativo accentramento presso la Capogruppo;
- il riaddebito dei costi attinenti servizi gestiti sinergicamente inerenti le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Attuariale e Antiriciclaggio/Antiterrorismo;
- il reciproco riaddebito dei costi relativi a servizi sinergici per le compagnie, gestito sia tramite il regime del distacco parziale per quanto attiene il personale sia mediante apposita convenzione per quel che concerne gli altri oneri attinenti servizi, forniture e prestazioni diversi dal personale;
- operazioni derivanti dall'accordo di Cash Pooling di Gruppo tra le Compagnie, le società strumentali immobiliari e la Capogruppo;
- l'adesione al regime di consolidato fiscale per la tassazione di Gruppo di cui fanno parte le società e le relative conseguenti attività;
- la distribuzione dell'utile di esercizio conseguito al 31.12.2017.

Controllate

Amissima Vita S.p.A. detiene:

- il 51% delle quote (rispetto al 100% del 2017) di una società immobiliare facente parte del Gruppo Assicurativo, ovvero I.H. Roma S.r.l., la quale è proprietaria di due alberghi siti in Roma e Milano. Al riguardo, rileva la cessione nel corso del 2018 alla consociata Amissima Assicurazioni S.p.A. del 49% delle quote del capitale della suddetta società strumentale. Il Gruppo detiene la partecipazione totalitaria della Società. I rapporti economico-patrimoniali con I.H. Roma S.r.l. si sostanziano nella eventuale distribuzione annuale del dividendo. In data 14/12/2018 inoltre, la Controllante Amissima Vita ha erogato a I.H. Roma un finanziamento di € 75 mila.
- il 60,25% di Assi90 S.r.l., che svolge attività di intermediazione assicurativa; con la quota di Amissima Assicurazioni (39,75%) il Gruppo ne detiene la partecipazione totalitaria.

Collegate

Si raggruppano sotto la voce “collegate” tutte le partecipazioni non di controllo detenute in Società appartenenti al Gruppo Assicurativo Amissima, anche se la quota detenuta è inferiore ai limiti indicati all’art. 2359 c.c..

In tale contesto, Amissima Vita S.p.A. non ha partecipazioni in Società collegate.

Consociate

Tra le società soggette al controllo della Capogruppo, Amissima Vita S.p.A. intrattiene rapporti con Amissima Assicurazioni S.p.A., con la quale nel corso del 2018 ha registrato rapporti per:

- il reciproco riaddebito dei servizi sinergici per le due società, gestito, al pari di quanto avviene con la Capogruppo Assicurativa, sia tramite il regime del distacco parziale per quanto attiene il personale sia mediante apposita convenzione per quel che concerne gli altri oneri attinenti servizi, forniture e prestazioni diversi dal personale;
- la cessione in locazione di una porzione di immobile sede di Agenzia;
- la cessione del 49% delle quote della società strumentale I.H. Roma S.r.l.;
- l’acquisto di un immobile sito in Milano, Via Silva/Monte Bianco.

Rapporti con controparti infragruppo

In materia di potenziale conflitto di interesse con Controparti Infragruppo – in ottemperanza a quanto previsto dalla Politica adottata dalla Capogruppo Amissima Holdings S.r.l. sull’operatività infragruppo e sulla gestione dei conflitti di interesse, recepito nelle Politiche adottate da Amissima Vita S.p.A., dal Regolamento IVASS n.30/2016, e dal dettato dello IAS 24 – le attività aziendali interessate sono tutte le attività e/o operazioni che intercorrono tra la Società Amissima Vita S.p.A. da una parte, e le seguenti entità, persone fisiche e giuridiche, dall’altra:

- persone fisiche:

- amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, Risk Takers del Gruppo di appartenenza nonché tutti i coloro che sono soggetti alle politiche sul sistema di remunerazione in vigore;
- stretti familiari delle persone fisiche di cui sopra (censiti con Dichiarazione di Autoresponsabilità);

- persone giuridiche

- imprese controllanti direttamente o indirettamente Amissima Vita S.p.A.;
- imprese controllate direttamente o indirettamente da Amissima Vita S.p.A.;
- Imprese collegate direttamente o indirettamente a Amissima Vita S.p.A.;
- Imprese controllate da un'impresa controllante Amissima Vita S.p.A.;
- le Casse di Previdenza Aziendali in quanto, ai sensi dello IAS 24, rappresentano i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti delle entità che redigono il bilancio o di una entità ad essa correlata;
- le società legate da vincoli societari al nuovo azionista ultimo.
- società controllate o soggette a influenza notevole da una delle persone fisiche di cui sopra (censite con Dichiarazione di Autoresponsabilità)

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha aggiornato, nella seduta del 30 gennaio 2018 ed in recepimento delle indicazioni della Capogruppo, la Politica in materia di operatività infragruppo precedentemente adottata. La nuova Politica aggiornata prevede, come la precedente, che le operazioni con Controparti Infragruppo necessitino di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e, se del caso, della Capogruppo, se sono significative (ossia sono di importo rilevante anche in ragione dei disposti normativi di cui al suddetto Regolamento,) ovvero atipiche o inusuali, ove per "inusuali" si intendono "operazioni atipiche rispetto alla normale gestione dell'impresa, o eseguite con procedure non usuali, o prive di apparenti motivazioni di logica economica, o non allineate alle condizioni di mercato standard".

L'operatività corrente si sostanzia in rapporti relativi a:

- per le società del Gruppo, alle attività sopra indicate;
- per gli esponenti delle società del Gruppo, alle retribuzioni/compensi erogati, al recupero delle spese per loro conto sostenute e alla stipula, per gli stessi e i loro familiari, di polizze con Amissima Vita S.p.A., con relativa rilevazione dei premi corrisposti, delle riserve accantonate, e delle eventuali somme liquidate;
- per le altre società legate al Gruppo da uno stesso vincolo partecipativo con l'azionista ultimo Apollo Global Management LLC:
 - o con le società Apollo Asset Management Europe PC LLP e Apollo Management International LLP, ad un contratto di consulenza in materia di investimenti;
 - o con la società Amissima Diversified Income (c.d. ICAV), quale veicolo di investimento del Gruppo Assicurativo.

Nel corso dell'esercizio 2018, non sono state registrate operazioni rilevanti con Controparti Infragruppo, salvo quelle di seguito elencate le quali, in conformità con le disposizioni di cui alla Politica adottata, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nelle riunioni indicate:

- Consiglio di Amministrazione del 24/04/2018 e del 3/5/2018

Cessione dell'immobile "Area Politecnico" alla società DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. (società di gestione del Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare e denominato Aetmosphere, partecipato per circa il 99% da società riconducibili a Fondi gestiti da "Apollo Credit Management International Ltd"). Tale operazione è stata finalizzata in data 26 settembre 2018

- Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018

Cessione alla consociata Amissima Assicurazioni S.p.A. del 49% del capitale della società strumentale I.H. Roma S.r.l., operazione finalizzata in data 31 ottobre 2018.

Acquisto dalla Consociata Amissima Assicurazioni S.p.A. dell'immobile sito in Milano - via Silva e Monte Bianco, operazione finalizzata in data 18 dicembre 2018.

Si rileva inoltre che l'Assemblea dei Soci di Amissima Vita S.p.A. del 24 aprile 2018 ha deliberato, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2017, la distribuzione all'Azionista Unico Amissima Holdings S.r.l. dell'intero utile di esercizio pari a € 34.723.784,00=, operazione che si è concretizzata in data 26 aprile 2018;

I saldi economici e patrimoniali generati da tali rapporti con la Società Controllante, le Consociate e le Collegate sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate (importi in migliaia di Euro).

Legenda:

Patrimoniale:

positivo: crediti/-patrimonio netto

negativo Debiti/+patrimonio netto

Economico:

positivo: costi

negativo: ricavi

CONTROLLANTE

Amissima Holdings S.r.l.

31.12.2018

Patrimoniale

Fatture da emettere	119
Saldo c/c di corrispondenza	-55
Risconti attivi	222
Fatture da ricevere	-346
Debito per Consolidato fiscale	-5.374
Distribuzione dividendi	34.724

Economico

Interessi Cash pooling	-57
Recupero sinergici	-119
Costi sinergici	715

CONSOCIATA ASSICURATIVA

Amissima Assicurazioni

31.12.2018

Patrimoniale

Cessione partecipazione	-8.000
Acquisizioni immobiliari	35.000
Fatture da emettere	2.836
Saldo c/c di corrispondenza	-1.146
Fatture da ricevere	- 2.585

Economico

Minus cessione partecipazione	3.270
Costi sinergici	2.630
Affitti attivi	-363
Recupero costi sinergici	-2.503

AREA INTERMEDIAZIONE - CANALE AGENZIE

Assi 90

31.12.2018

Patrimoniale

Partecipazione	1.636
Saldo e/c agenzia	119
Riserve polizze dipendenti	- 399
Debiti diversi	-12

Economico

Provvigioni su polizze	251
------------------------	-----

AREA IMMOBILIARE

I. H. Roma

31.12.2018

Patrimoniale

Partecipazione	8.327
Finanziamenti	75

Economico

Minus valutazione partecipazione	3.387
----------------------------------	-------

Si riportano di seguito le evidenze quantitative dei rapporti con le altre controparti infragruppo – anche persone fisiche – non compresi in quelli esposti nei prospetti precedenti.

ALTRE CONTROPARTI INFRAGRUPPO

31.12.2018

Patrimoniale

Investimenti finanziari (Amissima Diversified Icav)	1.305.029
Cessione immobili (Politecnico)	-10.997
Finanziamenti	160,40
Somme incassate	3.111
Fatture passive	-3.223
Riserve tecniche	-30.568

Economico

Dividendi Icav	-28.199
Minus realizzo immobili	1.350
Premi incassati	-3.414
Altri costi	3.223
Somme pagate	2.423
Contribuzioni e costi diversi	968
Recuperi spese	-4,7
Compensi ad Amministratori, Sindaci e membri Direzione	2.712

ALTRI ELEMENTI SIGNIFICATIVI

La gestione del rischio non finanziario

Nell'esercizio della sua attività di impresa assicurativa, Amissima Vita è esposta a tutti i rischi che genericamente si accompagnano ad una tipica attività imprenditoriale, e definisce le proprie politiche di indirizzo come approccio esteso all'intera struttura aziendale per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, la Società è soggetta all'esposizione nei confronti dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività caratteristica, nella fattispecie quelli derivanti da eventuali evoluzioni negative dei rischi assicurativi e operativi, ed a tutti quelli connessi ai movimenti dei mercati finanziari.

I rischi sono pertanto riconducibili a tre macrocategorie, a loro volta suddivisibili in sottocategorie di rischio:

- i rischi assicurativi, che nascono dall'attività propria dell'assicuratore, il quale si pone come intermediario sul mercato in grado di determinare un trasferimento ed una conseguente riduzione del rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti; i rischi assicurativi a loro volta si dividono in
 - rischio assuntivo,
 - rischio di riservazione,
 - rischio di riassicurazione;
- i rischi operativi, ossia l'evento o gli eventi la cui manifestazione possa comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne;
- i rischi finanziari, che sono stati ampiamente analizzati nello specifico paragrafo della sezione dedicata alla Gestione patrimoniale e finanziaria; tra di essi, peraltro, c'è da segnalare il rischio di credito, che sussiste anche in ambito non finanziario, con riferimento alla gestione dei crediti verso assicurati; in tal caso il rischio è gestito attraverso la diretta attività di riscossione effettuata dagli intermediari, con versamenti giornalieri per le Banche del Gruppo Carige, e decadali per gli agenti, le cui rimesse sono oggetto di presidio puntuale da parte delle strutture centrali e periferiche al fine di contenere il rischio di insolvenza; per Amissima Vita esiste altresì la garanzia data dal fatto che le Compagnie che esercitano il ramo Vita non sono in rischio in caso di mancato pagamento del premio da parte del cliente.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione (c.d. "Politica della valutazione dei rischi e della solvibilità-ORSA" e "Politica di gestione dei rischi").

Rischi Assicurativi

Il rischio tecnico assicurativo è il rischio di perdite inattese legate ai processi *core* dell'Impresa; è possibile distinguere, come detto, due sottocategorie di rischi (assuntivo e di riservazione) e un sotto rischio comune (riassicurativo).

In particolare, il rischio assuntivo, legato alla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, è il rischio che i premi richiesti agli assicurati non siano sufficienti a coprire gli impegni che ne derivano, in dipendenza degli eventi coperti, della tariffazione, dell'andamento degli eventi assicurati, delle politiche aziendali di assunzione del rischio, delle politiche di riassicurazione. Per ogni ramo o tipologia di polizza si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri.

Relativamente al rischio di riservazione, esso è legato alla quantificazione delle riserve, che potrebbero risultare non adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati; tale inadeguatezza può dipendere sia da stime errate delle riserve stesse sia da mutamenti del contesto generale e di mercato in cui opera la Compagnia. La verifica dell'adeguatezza delle riserve è demandata alla Funzione Attuariale, controllata e fatta propria dall'Organo Amministrativo della Società.

Per quanto concerne, infine, il rischio di riassicurazione, definiti i livelli di ritenzione si provvede a sottoscrivere trattati atti a coprire adeguatamente i principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato, al fine di mitigare il rischio di insolvenza. Le controparti vengono comunque costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della circolare Isvap n.574/D, per verificare il merito di credito del riassicuratore e l'eventuale necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio; qui il rischio di riassicurazione si sovrappone al rischio di credito, di cui si tratta più diffusamente fra quelli di natura finanziaria.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione (c.d. "Politica in materia di sottoscrizione Life", "Politica in materia di riservazione Life" e "Politica in materia di riassicurazione Life").

Rischi operativi

Vengono riconosciuti quali rischi operativi, come detto, gli eventi la cui manifestazione possano comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne.

Per la quantificazione a fini regolamentari dell'esposizione al rischio operativo, l'Impresa ricorre al metodo previsto dalla Formula Standard ex Direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency 2; parallelamente, l'impresa ha sviluppato metodologie di valutazione che, nel mentre viene implementata la mappatura completa di tale tipologia di rischio, insistono sui diversi processi, vedono valutazioni di natura qualitativa prodotte dalle diverse funzioni di linea (*di tipo risk self assessment*) e sono in corso di progressiva integrazione all'interno di uno strumento univoco di rilevazione volto ad una mappatura organica di processi, rischi e controlli, e di fatto funzionale anche al censimento ed alla gestione dei rischi operativi aziendali.

Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante l'apposita politica di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione (c.d. "Politica dei rischi operativi").

Controllo interno

Nel contesto del Gruppo Assicurativo, le Funzioni di controllo interno (Internal Audit, Risk Management, Compliance, AML) e la Funzione Attuariale operano in modalità accentrata presso la Capogruppo Assicurativa, ferma restando la presenza di tali funzioni nelle Imprese di Assicurazione. Per garantire i prescritti caratteri di indipendenza, autonomia e autorevolezza, i rispettivi Responsabili dipendono funzionalmente dall'Organo Amministrativo della Capogruppo Assicurativa, al quale forniscono una periodica informativa delle attività svolte nell'ambito del Gruppo Assicurativo. L'accentramento delle funzioni è regolamentato da appositi contratti infragruppo tra la Capogruppo Assicurativa e le Imprese di Assicurazione volti a disciplinare l'attività di direzione e coordinamento dei suddetti Responsabili (per attuarato trattasi di Professionista indipendente esterno) sulle risorse delle Imprese di Assicurazione dedicate al controllo interno, alla gestione dei rischi ed alla funzione attuariale. La Compagnia, con apposita delibera dell'Organo Amministrativo, ha individuato per ciascuna area un Referente Interno in possesso di idonei requisiti, così come prescritti dal Regolamento ISVAP n. 20/2008. I Referenti forniscono collaborazione ai Responsabili delle Funzioni di Controllo e Attuariale di Gruppo al fine di garantire adeguati ed uniformi standard di controllo dei rischi adeguatamente calibrati rispetto alle caratteristiche dei rischi dell'Impresa e del Gruppo Assicurativo.

L'attività della Funzione di **Internal Audit** è svolta nel contesto della Politica della Capogruppo Assicurativa in materia di Internal Audit, approvata nell'ultima versione dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2018. La Funzione adotta la metodologia operativa e gli strumenti di audit richiamati nel Regolamento della Funzione, sottoposto nell'ultima versione all'Organo Amministrativo il 28 febbraio 2018. Le metodologie operative si fondano sull'utilizzo di un approccio basato sulla valutazione dei controlli e orientato sui rischi insiti nei processi aziendali, che consente la formulazione di un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività programmate per l'intero esercizio 2018 sono state formalizzate nel Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2018.

Nell'ambito delle **Mandatory Activities/Attività obbligatorie**, sono state prodotte le relazioni periodiche sulla gestione dei reclami (Reg. ISVAP 24/2008), le Osservazioni sul rapporto annuale 2015 circa il controllo delle reti distributive (Reg. ISVAP 5/2006), le verifiche sulla corretta applicazione delle politiche di remunerazione definite dall'Organo Amministrativo (Reg. ISVAP 39/2011), la parte di competenza di RSR e SFCR, le verifiche disposte dalla Lettera al Mercato IVASS 17/12/2016 su SFCR 2017, le verifiche di conformità con la politica delle informazioni statistiche (Reg. IVASS 36/2017), le verifiche sull'effettiva applicazione delle Politiche nell'ambito delle operatività aziendali, le relazioni informative periodiche al C.d.A. ed al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta dalla Funzione, le verifiche in materia di Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (Reg. ISVAP 41/2012), le verifiche sulla distribuzione dei prodotti assicurativi/finanziari (Delibera Consob 17297).

Con riferimento alle attività di **Financial Audit**, si è provveduto ad un'analisi dei profili inerenti i rischi di informativa contabile rilevati nei processi auditati nell'anno.

Le attività di **Management Activities** (*Audit e Follow Up*) hanno riguardato la valutazione, in termini di esistenza/adeguatezza e conformità dei sistemi di controllo interno, in correlazione con i rischi individuati in alcuni dei principali processi aziendali. *Operational Audit*: Valutazioni dell'I.A. inerenti il Risk Appetite Framework aziendale; Verifica sulla Funzione Attuariale; Riservazione (parte attuariale e di bilancio); Verifiche sul Sistema del Governo Societario (Art. 30 CAP); Cybersecurity/Sicurezza fisica IT (IT Audit). *Follow up*: Data management - Data Governance e Data Quality in ambito SII; Rilievi Ispezione IVASS 2017.

Le **Advisory Activities/Attività di Supporto e consulenza**, nel corso dell'esercizio hanno, in particolare, riguardato lo sviluppo del progetto inerente l'implementazione di un tool informatico comune alle diverse funzioni di controllo e ad Organizzazione sulla scorta di un'unica alberatura e mappatura dei processi e di una comune tassonomia dei rischi e dei controlli.

In riferimento ai rapporti con i vari enti preposti al controllo, sono stati effettuati incontri con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione. Il responsabile dell'Internal Audit ha partecipato a tutti gli incontri dell'Organismo di Vigilanza 231 ed ha supervisionato le attività di verifica svolte dalla Funzione su indicazione dell'O.d.V.

Gli esiti delle attività svolte, gli interventi correttivi e i piani di azione sono stati condivisi con i responsabili delle Unità Organizzative interessate e sono stati oggetto di report informativi e di periodici aggiornamenti sul monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, trasmessi per competenza all'Alta Direzione, ai Consiglieri Indipendenti, all'Organo Amministrativo, all'Organo di Controllo, nonché nell'ambito della partecipazione del Responsabile della Funzione al Management Committee ed al Risk Committee.

L'operatività della funzione di **Compliance** si è indirizzata sulle aree di competenza, con l'obiettivo di garantire la conformità delle attività aziendali alle norme di legge, di vigilanza e di autoregolamentazione, sviluppandosi in particolare negli ambiti seguenti:

- consulenza per adempimenti derivanti da nuovi Regolamenti e Provvedimenti Ivass, mediante il monitoraggio normativo degli stessi, l'attività di supporto a favore degli enti interessati per l'individuazione degli adempimenti, nonché all'occorrenza la predisposizione di schede sintetiche;
- consulenza per adempimenti derivanti da nuovi testi legislativi, con predisposizione di schede di approfondimento;
- supporto agli Enti interessati per vari aspetti normativi;
- verifiche di *compliance* (l'attività ha riguardato tra l'altro le Politiche di remunerazione, il controllo in materia di distribuzione di prodotti finanziari assicurativi ex Delibera Consob n. 17297/2010, le Politiche aziendali, Gestione delle prestazioni/liquidazioni, Tracciabilità e completezza dell'elenco dei documenti oggetto di segnalazione a Ivass, ai sensi della Politica delle segnalazioni destinate a Ivass), cui segue il monitoraggio degli interventi suggeriti;
- *Compliance* è parte del processo relativo alle operazioni con parti correlate, in particolare è necessario ai fini del rilascio dell'autorizzazione del CdA il suo parere preventivo, in ordine alla completezza della documentazione a supporto; inoltre la Funzione deve evidenziare la presenza di un potenziale rischio di contagio;
- *follow up*, sulla realizzazione del Piano di adeguamento PPI ex Lettera congiunta Ivass Banca d'Italia 26/08/2015 e sul Compliance Risk Assessment dei referenti operativi;
- esame dei flussi informativi, implementati al fine di presidiare il rispetto della normativa disposta a tutela del consumatore con cadenza semestrale, aventi ad oggetto i reclami della clientela, le ispezioni amministrative presso gli intermediari ed il contenzioso con gli assicurati relativo all'interpretazione di norme contrattuali;
- predisposizione dei report "obbligatorî" ai sensi della normativa sia interna che esterna.

Il sistema di gestione dei rischi di un'impresa ha l'obiettivo di mantenere i rischi a cui la stessa è esposta ad un livello accettabile e coerente con le sue disponibilità patrimoniali, e deve garantire l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, cioè quei rischi che possono compromettere la solvibilità o il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa stessa.

La Direttiva Solvency 2 all'articolo 45 richiede alle Imprese ed ai Gruppi assicurativi di effettuare la valutazione interna del rischio e della solvibilità e che tale valutazione sia sistematicamente presa in

considerazione nelle decisioni strategiche. Tale valutazione, coerentemente anche con quanto già previsto dal Regolamento ISVAP n. 20/2008 come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 17/2014, deve essere effettuata in ottica prospettica valutando il profilo di rischio corrente e la sua evoluzione su un orizzonte temporale di medio termine.

Nel primo semestre 2018, la Funzione di Risk Management ha condotto tali valutazioni in relazione alla situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2017, i cui risultati, sono stati portati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione del 03.05.2018 nell'ambito della predisposizione dei QRT - Quantitative Reporting Template previsti dal c.d. Full Measures e della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (c.d. SFCR) come previsto dal Regolamento n°33/2016, ed inviati UOA Solvency all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti.

Sempre nel primo semestre 2018, la Funzione di Risk Management ha effettuato l'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria intermedia a marzo 2018. I risultati sono stati predisposti dalla UOA Solvency nel formato QRT e inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (14 Maggio 2018 QES1).

Nel secondo semestre 2018, la Funzione di Risk Management ha effettuato l'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria intermedia al giugno 2018 ed al settembre 2018.

La stima dei requisiti di Solvibilità SCR ed MCR, così come la valutazione a fair value di tutte le attività/passività del patrimonio della Compagnia, sono state condotte mutuando i contenuti metodologici fissati nelle più recenti specifiche tecniche pubblicate da EIOPA, ivi comprese le Long Term Guarantees Measures ovvero il pacchetto di misure straordinarie da adottare in condizioni di particolare tensioni sui mercati finanziari, che richiedono di utilizzare un tasso di attualizzazione più elevato di quello risk free in modo da compensare i minori valori degli attivi con un minor valore dei passivi e mitigare così gli effetti prociclici indotti dalle valutazioni a fair value. È stato quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

I risultati della valutazione dei requisiti di Solvibilità 2, sono stati predisposti dalla UOA Solvency nel formato QRT (Quantitative Reporting Template) ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (13 Agosto 2018 per i dati trimestrali di Giugno 2018 QES2, 12 Novembre 2018 per i dati trimestrali di Settembre 2018 QES3).

Nel mese di gennaio 2019, la Funzione di Risk Management ha effettuato l'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria al dicembre 2018.

La stima dei requisiti di Solvibilità SCR ed MCR, così come la valutazione a fair value di tutte le attività/passività del patrimonio della Compagnia, sono state condotte mutuando i contenuti metodologici fissati nelle più recenti specifiche tecniche pubblicate da EIOPA, ivi comprese le Long Term Guarantees Measures ovvero il pacchetto di misure straordinarie da adottare in condizioni di particolare tensioni sui mercati finanziari, che richiedono di utilizzare un tasso di attualizzazione più elevato di quello risk free in modo da compensare i minori valori degli attivi con un minor valore dei passivi e mitigare così gli effetti prociclici indotti dalle valutazioni a fair value. È stato quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA in 24 bp da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

I risultati della valutazione dei requisiti di Solvibilità 2, sono stati predisposti dalla UOA Solvency nel formato QRT (Quantitative Reporting Template) ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (11 febbraio 2019 per i dati trimestrali di Dicembre 2018 QES4).

La Funzione ha altresì predisposto la valutazione di cui all'art.30 ter del Codice delle Assicurazioni Private in materia di valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (c.d. ORSA) ed al Regolamento n°32/2016 IVASS il quale riporta le disposizioni che dovranno essere osservate dalle imprese e dai gruppi di assicurazione e mediante il quale viene richiesto, alle imprese/gruppi destinatari dei precedenti esercizi, di effettuare la valutazione prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (c.d. ORSA) con riferimento ai dati al 31 Dicembre 2017 ed in proiezione per il triennio 2018-2020 eseguendo le indicazioni contenute nel sopra citato Regolamento.

Il profilo di rischio prospettico è stato valutato proiettando le singole grandezze di bilancio così come previsto dal piano strategico della Compagnia.

Per i rischi inclusi nella formula standard per il calcolo del requisito di solvibilità 2, sono stati applicati gli shock e i criteri di valutazione definiti nell'attuale versione delle Technical Specification EIOPA per il calcolo del SCR.

Per i rischi inclusi in formula standard la Compagnia non ha utilizzato criteri diversi da quelli stabiliti dalla Direttiva Solvency 2, che sono ritenuti adeguati a rappresentarne il profilo di rischio ma sono state effettuate analisi di stress e reverse stress test. Per i rischi non considerati nella formula standard sono state eseguite valutazioni qualitative e/o quantitative, in quest'ultimo caso, valutando, ove è stato possibile, l'impatto sui Own Funds e sul Solvency Capital Requirement.

La Funzione ha altresì predisposto la valutazione prospettica del profilo di Solvibilità della Compagnia in conformità al nuovo budget 2019, approvato dall'organo Amministrativo nella seduta del 29 Novembre 2018.

La Funzione proseguirà sia nell'adeguamento del modello di gestione dei rischi secondo le linee guida impartite dall'Organo Amministrativo, sia nel monitoraggio dell'evoluzione del contesto Normativo Solvency 2, e continuerà inoltre a svolgere il suo ruolo pro attivo in tutte le attività di progetto in cui è coinvolta, in particolare:

- la valutazione del requisito di solvibilità della Compagnia calcolato in formula standard sui dati alle successive chiusure trimestrali;
- l'aggiornamento della relazione ORSA 2019 e delle valutazioni attuali e prospettiche dei rischi e della Solvibilità, comprese le analisi di sensitività e di stress test;
- l'aggiornamento del registro delle perdite operative e l'avvio della campagna di autovalutazione dei rischi operativi (RSA) ;
- il monitoraggio dei limiti previsti dalle Politiche di indirizzo strategico e dal RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo.

Il **Collegio Sindacale** ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento, mediante la raccolta di documentazione, l'effettuazione di verifiche puntuali nonché mediante periodici incontri con gli esponenti aziendali interessati. Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sullo stato di avanzamento dei contenziosi rilevanti in corso, con particolare riferimento alle azioni di responsabilità intraprese nel corso degli esercizi precedenti dalla Società ed al contenzioso civile in essere con Banca Carige S.p.A. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, riscontrando in tal senso le modifiche organizzative apportate alla struttura organizzativa. Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul sistema di controlli interni svolgendo periodici incontri con il Responsabile della Funzione di Internal Audit, riscontrando quindi lo stato avanzamento lavori degli interventi migliorativi suggeriti da tale funzione a seguito dei diversi audit svolti sui

processi aziendali. Ferma restando la presenza del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 150 del D. Lgs. n. 58/98 (c.d. Legge Draghi) ed all'art. 2381, comma 5, del c.c., il Consiglio di Amministrazione ha presentato al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, una relazione dettagliante l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società. Il coordinamento all'interno del Gruppo è garantito dalla composizione del Collegio Sindacale della Capogruppo e della Compagnia, composizione che prevede la presenza nel Collegio Sindacale della Società di due membri del Collegio Sindacale della Capogruppo.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2017, è venuto a scadere il mandato precedentemente conferito al **l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01**; in un'ottica di razionalizzazione dei controlli e dei flussi informativi inerenti al monitoraggio del sistema di controllo aziendale, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 3 maggio 2018, ha deliberato di attribuire per il triennio 2018-2020 la funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.231/01 al Collegio Sindacale della Compagnia, coadiuvato, nei termini stabiliti dal medesimo Organismo e ove ritenuto opportuno da parte di quest'ultimo, dal Responsabile della Funzione di Internal Audit e da un esperto penalista. Nel corso del 2018, in continuità d'azione e ferma restando la separatezza delle funzioni attribuite, l'Organismo ha continuato la propria attività di monitoraggio sull'adeguatezza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, svolgendo specifiche audizioni con il vertice della Società, così come con i responsabili dei vari settori, al fine di avere precisa consapevolezza dei fatti ed atti inerenti alle attività dei vari uffici e riservando specifica attenzione al rispetto della normativa e dei protocolli in materia antiriciclaggio. L'Organismo di Vigilanza ha mantenuto un costante e periodico raccordo e coordinamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Attuariale e Antiriciclaggio/Antiterrorismo della Società.

Adempimenti in materia di "antiriciclaggio"

Le attività della Funzione Antiriciclaggio hanno riguardato:

- o analisi della normativa esterna: la funzione Antiriciclaggio – con il supporto della Funzione Compliance - espleta tutte le attività necessarie ad individuare nel continuo le eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento e ad assicurarne la conoscenza, l'interpretazione e l'analisi, valutandone gli impatti sui processi della Compagnia al fine di ottenere la conformità; in particolare ha effettuato analisi di compliance risk assessment in relazione alla pubblicazione dello schema di Reg. Ivass 4/2018, inerente l'attuazione dei disposti introdotti dal Decreto Legislativo n. 90/2017 relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- o consulenza e pareri: predisposizione, a fronte di specifiche richieste, di pareri che attengono ad aspetti relativi all'organizzazione, ai processi, alle procedure aziendali, alla progettazione di linee di prodotto, alle scelte gestionali in genere in ambito antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- o controlli: attività di controllo specifico in materia antiriciclaggio ed antiterrorismo e soggetti sottoposti a provvedimenti sanzionatori;
- o rapporti con l'Autorità di Vigilanza: adempimenti correlati alla Lettera al Mercato del 2/10/2018 inerente l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo sui dati di bilancio 2016;
- o trasmissione mensile all'UIF dei dati aggregati concernenti le registrazioni nell'Archivio Unico Informatico;
- o presidio del rischio di finanziamento del terrorismo e Sanctions Compliance;
- o Adeguata Verifica della Clientela, profilazione ai sensi del D.Lgs. 231/2007;
- o formazione: supporto, con specifico riferimento alle normative in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, all'Ufficio Selezione e Formazione ed al *Marketing* nell'individuazione dei fabbisogni formativi, nella predisposizione del piano formativo e, ove richiesto, nell'erogazione dei corsi rispettivamente per il personale dipendente e per la rete distributiva diretta.

Il responsabile e gli addetti dell'Ufficio hanno partecipato a moduli formativi distribuiti lungo l'intero esercizio.

Adempimenti in materia di "tutela della privacy"

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e della sua piena applicabilità a partire dal 25 maggio 2018, considerato il maggior onere organizzativo a carico del Titolare e dei Responsabili del trattamento, la Società ha definito un *master plan* delle azioni da intraprendere finalizzate alla piena conformità alle nuove norme e alla prova della propria *accountability*.

Nel corso del 2018, infatti, è stata data esecuzione alle azioni di cui al *master plan*, adottando specifici processi di gestione dei dati personali, attribuendo istruzioni a chi tratta i dati e gestendo attivamente il rischio inerente al trattamento dei dati personali.

Tale processo di adeguamento ha comportato interventi, non solo nella definizione di nuovi adempimenti e di nuove procedure, ma anche nell'impostazione di adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative.

In ragione del proprio obbligo di responsabilizzazione, la Società ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer o "DPO") con il compito di sorvegliare l'osservanza del Regolamento, ed ha deciso di istituire - a partire dal 2019 - un Ufficio Privacy con il compito di curare la costante conformità dell'assetto *data protection* adottato.

Ufficio Reclami

L'attività di gestione delle doglianze, come disciplinata dal Regolamento Isvap n.24/2008, emanato ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 209/2005 (c.d. T.U. delle Assicurazioni), è proseguita nel corso dell'esercizio a cura dell'Ufficio Reclami.

Per quanto riguarda i reclami pervenuti alla Società, le posizioni catalogate nell'apposito Registro a tutto il 2018 sono state 49, tutti trattabili con un tempo medio di evasione pari a 28 giorni, mentre sono giunte richieste di istruttorie IVASS in relazione a 16 posizioni (n. 19 al 31/12/2017).

Numero reclami	2018				2017	
	Numero	%	Var.num.	Var.%	Numero	%
Accolti	13	27,7	5	62,5	8	25,8
Transatti	0	0,0	-1	-	1	3,2
Respinti	34	72,3	12	54,5	22	71,0
Totale esitati	47	100,0	16	51,6	31	100,0
In istruttoria	2	4,1	-2	-50,0	4	11,4
Totale trattabili	49		14	40,0	35	
Non trattabili	0	0,0	-1	0,0	1	2,8
Totale pervenuti	49		13	36,1	36	

Consolidato Fiscale Nazionale

In ambito fiscale, si segnala che nel corso del 2018 è proseguito il regime di “consolidato fiscale nazionale” previsto dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86. I rapporti tra società consolidante (Amissima Holdings S.r.l.) e società consolidata derivanti dalla tassazione di gruppo sono regolamentati da un apposito accordo stipulato tra le parti. Nei confronti di Agenzia delle Entrate è stata esercitata nel 2016 l’opzione per il regime del consolidato fiscale, di durata triennale, per i periodi di imposta dal 2016 al 2018 inclusi. L’opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca.

Contenzioso Fiscale

In ottobre 2011 è stato notificato alla Società un avviso di liquidazione di imposta per circa € 3 milioni in merito alla cessione, avvenuta nel 2008, della partecipazione nella società Portorotondo Gardens Srl, cessione di partecipazione considerata dall’Amministrazione Finanziaria come cessione di azienda e come tale sottoposta a diverso regime fiscale; l’avviso è stato seguito in aprile 2012 da una cartella di pagamento per circa € 4 milioni.

L’Impresa ha presentato ricorso avverso entrambe le notifiche, ottenendo la sospensione e la riunificazione dei due fascicoli; in ottobre 2012 il ricorso di Amissima Vita è stato accolto. Nel mese di maggio 2013, l’Amministrazione Finanziaria ha impugnato la sentenza ed Amissima Vita si è costituita in giudizio nei termini di legge; in marzo 2014 sono state depositate le sentenze di secondo grado con cui la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha confermato il giudizio di primo grado ribadendo la nullità dell’Avviso di liquidazione a suo tempo emesso dall’Agenzia Entrate di Milano.

A novembre 2014 sono stati notificati ad Amissima Vita i ricorsi in Cassazione dell’Agenzia delle Entrate avverso le sentenze di secondo grado favorevoli alla Società, la quale ha presentato a sua volta controricorso alla Suprema Corte di Cassazione nel mese di dicembre 2014, chiedendo l’inammissibilità dei ricorsi depositati dall’Ufficio.

In attesa che venga fissata l’udienza di trattazione, la Compagnia rimane certa della correttezza del proprio operato, confortata dalle pronunce di primo e secondo grado, oltre che dal parere dei professionisti che seguono la causa.

Controversie in corso

Si dà di seguito conto delle situazioni più significative:

- Contenzioso instaurato da un soggetto che, sostenendo di aver stipulato con Amissima Vita, per il tramite di un’ex Agenzia, sei polizze vita, cita in giudizio la società assicuratrice per ottenere il pagamento dei premi che afferma di avere versato, per un totale di € 879 mila circa, nonché il risarcimento del danno morale. La domanda è stata respinta in primo grado e accolta in appello. La società sta valutando il ricorso in Cassazione.
- Controversia instaurata da ex Dirigente, avanti il Tribunale di Genova, per far accertare e dichiarare l’illegittimità del licenziamento intimatogli, chiedendo la condanna della società al

pagamento in suo favore dell'importo complessivo pari ad Euro 1,2 milioni circa. Con Sentenza del 8 marzo 2018, il Tribunale ha respinto le domande e condannato parte attrice al pagamento delle spese processuali. Controparte ha proposto appello avanti la Corte D'Appello di Genova. All'udienza del 9 gennaio 2019, il collegio ha formulato un'ipotesi transattiva, rinviando ad udienza successiva per consentire alle parti di valutare la proposta. La causa è stata nuovamente rinviata all'udienza del 29 maggio 2019 per eventuale conciliazione.

- Instaurazione, da parte di Banca Carige S.p.A., di un giudizio innanzi al Tribunale di Genova, nei confronti di Amissima Holdings Srl, delle Compagnie assicurative, di tre società del Gruppo Apollo e degli ex amministratori di Banca Carige S.p.A. Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani, al fine di richiedere la condanna, in solido tra loro, al risarcimento di danni asseritamente patiti da Banca Carige conseguentemente, *inter alia*, all'acquisizione da parte di Amissima Holdings delle Compagnie medesime, alla successiva offerta di acquisto dei crediti deteriorati di Banca Carige e contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale della banca medesima. In particolare, la richiesta risarcitoria nei confronti di Amissima Holdings S.r.l. (in via solidale con Cesare Castelbarco Albani, Pier Luigi Montani, Apollo Management Holdings L.P. e Apollo Global Management L.L.C.) ammonta complessivamente a € 450 milioni in relazione alla cessione delle partecipazioni nelle Compagnie Assicurative, mentre alle Compagnie assicurative (in via solidale con Cesare Castelbarco Albani, Pier Luigi Montani e Apollo Global Management L.L.C.) è stato richiesto un risarcimento di € 800 milioni in relazione alle restanti condotte tenute tra il novembre 2015 e il marzo 2016. Con comparsa di costituzione e risposta del 19 aprile 2017 Amissima Assicurazioni S.p.A. e Amissima Vita S.p.A. hanno chiesto il rigetto di tutte le domande avanzate da Banca Carige S.p.A., con rifusione delle spese e hanno avanzato domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti.

Con sentenza n. 3118/2018, pubblicata il 6 dicembre 2018, il Tribunale di Genova ha respinto tutte le domande avanzate dalla Banca con condanna alla rifusione delle spese di giudizio, quantificate in complessivi € 363.000,00 circa favore di entrambe le compagnie. Si precisa che con atto notificato il 3 gennaio 2019 la Banca ha appellato la sentenza avanti la Corte D'Appello di Genova nei soli confronti di Amissima Holdings, di Apollo e degli ex Amministratori di Banca Carige. La prima udienza fissata in atti è prevista per il 30 aprile 2019.

- Contenzioso in sede arbitrale promosso da Banca Carige Spa, Banca Carige Italia S.p.A., Banca del Monte di Lucca Spa, Creditis Servizi Finanziari Spa, nei confronti di Amissima Vita S.p.A. Con atto notificato in data 24 novembre 2016 le attrici hanno promosso procedura arbitrale avanti la Camera Arbitrale di Milano contro la società convenuta.

Con la domanda arbitrale le attrici chiedono venga dichiarata la nullità originaria, o in subordine sopravvenuta, delle clausole dell'Insurance Products Distribution Agreement, insistendo affinché lo stesso venga dichiarato risolto per impossibilità giuridica sopravvenuta; che il medesimo venga dichiarato risolto per inadempimento di Amissima Vita agli obblighi di buona fede e correttezza; riconoscendo alle Società del Gruppo Carige il diritto di astenersi dall'eseguire l'Insurance Products Distribution Agreement.

In data 3 maggio 2018, il Collegio ha respinto la domanda di Banca Carige, dichiarando la validità dell'accordo distributivo e condannando la Banca a versare a favore della società la somma pari ad Euro 3,4 mln circa, oltre interessi, a titolo di *adjustment* maturato nel 2016. La somma è stata interamente recuperata. Con atto di citazione in data 10-14 settembre 2018 Banca Carige appellava il lodo arbitrale chiedendone la nullità e l'accoglimento delle domande già proposte avanti al Collegio arbitrale, compresa la restituzione dell'importo corrisposto, in esecuzione del lodo impugnato, pari ad Euro 3,4 milioni circa. La 1° udienza prevista in atti è fissata per il 18 gennaio 2019, differita al 23 gennaio 2019. La Corte di Appello ha rinviato la causa all'udienza del 8 gennaio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

- Causa promossa da ex fiduciario il quale lamenta l'illegittimità del recesso dal contratto di consulenza, esercitato dalla società e insiste per ottenere l'intero compenso previsto nel contratto, nonché il risarcimento del danno all'immagine e da perdita di chances asseritamente subiti. La richiesta, quantificata in complessivi Euro 8 milioni circa, è avanzata in solido nei confronti di Amissima Vita, Amissima Assicurazioni e di altre società del Gruppo. Pendono trattative tra le parti per la definizione della vertenza. L'intera vicenda (compreso il procedimento esecutivo derivante dalla condanna penale dell'ex fiduciario, al versamento di una provvisoria di € 1.800.000), è stato definito con atto in via transattiva, che prevede il versamento a favore della compagnia vita di € 500.000,00. Nessun esborso a carico della compagnia.

Si ricorda che su parte di tali posizioni passive, nonché su alcune posizioni attive, insiste un Claims Agreement che forma parte integrante del contratto di compravendita dell'intero comparto assicurativo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A completamento di quanto indicato al paragrafo "I fatti principali" della presente Relazione, si evidenzia che, alla luce delle risultanze emerse dal processo di autovalutazione svolto dall'Impresa sul proprio modello di governo societario ed in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla Lettera al Mercato IVASS del 05 luglio 2018, l'Organo Amministrativo, nei primi mesi del 2019, ha adottato, in conformità al Regolamento IVASS n. 38/2018, le seguenti soluzioni organizzative:

- integrazione della composizione dell'Organo Amministrativo mediante l'inserimento di un ulteriore Amministratore Indipendente, portandone il numero a 3 su 6
- individuazione, nell'ambito dell'Organo Amministrativo di un Lead Independent Director attribuendo al voto di quest'ultimo, nell'ambito delle deliberazioni consiliari, un peso determinante in caso di parità.
- costituzione, in seno alla Capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., del Comitato di Controllo Interno e Rischi di Gruppo, prevedendone la composizione solo di Amministratori Indipendenti
- costituzione, in seno alla Capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., del Comitato Remunerazioni di Gruppo, prevedendone la composizione in prevalenza di Amministratori Indipendenti.

L'Assemblea dei Soci prevista per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 sarà chiamata quindi ad esprimersi in merito (i) alla ridefinizione della composizione dell'Organo Amministrativo e (ii) alle modifiche da apportare alla Statuto Sociale.

In data 19 dicembre è stato siglato un accordo commerciale con Azimut Financial Insurance per la distribuzione di un prodotto di Ramo V ed uno di Ramo I, coerentemente con la strategia del gruppo di ampliamento e diversificazione delle reti distributive. La commercializzazione partirà il 2 aprile 2019.

In data 2 gennaio 2019 la BCE ha disposto il commissariamento di Banca Carige. Il Governo Italiano è intervenuto con misure urgenti a sostegno della Banca con Legge 8 marzo 2019, n. 16 di conversione del decreto legge 8 gennaio 2019, n. 1, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo 2019. La banca ha



mantenuto la consueta operatività senza alcun impatto nè su clienti e depositanti nè sulla distribuzione dei prodotti assicurativi.

Nel breve termine intercorso fra la data di chiusura dell'esercizio e la predisposizione del presente bilancio non sono occorsi ulteriori fatti meritevoli di segnalazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prime evidenze gestionali mostrano una raccolta premi di Amissima Vita in calo per effetto delle difficoltà contingenti del principale distributore, parzialmente compensato dal positivo contributo dei nuovi distributori. Tuttavia, per i prossimi mesi, è atteso un recupero della capacità produttiva di Banca Carige ed un ulteriore slancio della produzione dei nuovi distributori, grazie anche alla produzione attesa da parte di Azimut. Il Gruppo proseguirà le azioni commerciali tese ad offrire prodotti con caratteristiche tali da risultare appetibili sul mercato preservando al contempo una buona redditività per la Compagnia. Lo sviluppo del Ramo III e dei prodotti TCM garantiranno insieme alla produzione tradizionale una corretta diversificazione del portafoglio complessivo. Salvo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, si ritiene di poter sostanzialmente mantenere gli obiettivi delineati nel Piano industriale.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31.12.2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relativi allegati, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla presente Relazione, così come sono stati predisposti.

Proponiamo che l'utile di Esercizio pari a € 33.678.836 venga interamente distribuito all'azionista unico.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Andrea Moneta)





STATO PATRIMONIALE

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Allegato I

Società AMISSIMA VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2018

(Valore in Euro)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Jm", located at the bottom right of the page.

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 1

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2	0			0
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	1.646.777			
b) rami danni	4	0	5	1.646.777	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	5.798.707	10
					7.445.483
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	99.641.130	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
					99.641.130
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	9.978.256			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	9.978.256	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	75.000			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	75.000	35
					10.053.256
da riportare					
					7.445.483



Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 1.607.431			
184 0	185 1.607.431		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 5.143.210		190 6.750.641
	191 0		
	192 78.266.022		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 78.266.022	
197 0			
198 24.635.554			
199 0			
200 0			
201 0	202 24.635.554		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 24.635.554	
	da riportare		6.750.641



Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 2

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		dell'esercizio	
	riporto		
			7.445.483
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 85.050		
b) Azioni non quotate	37 0		
c) Quote	38 1.381.450.687	39 1.381.535.737	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41 4.502.620.276		
b) non quotati	42 124.952.228		
c) obbligazioni convertibili	43 0	44 4.627.572.504	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45 138.971		
b) prestiti su polizze	46 296.263		
c) altri prestiti	47 412.493	48 847.727	
5. Quote in investimenti comuni		49 0	
6. Depositi presso enti creditizi		50 0	
7. Investimenti finanziari diversi		51 0	52 6.009.955.968
IV - Depositi presso imprese cedenti		53 0	54 6.119.650.354
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 445.160.466	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 0	57 445.160.466
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58 0		
2. Riserva sinistri	59 0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4. Altre riserve tecniche	61 0	62 0	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63 15.439.254		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3. Riserva per somme da pagare	65 2.125.270		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5. Altre riserve tecniche	67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 17.564.523	70 17.564.523
da riportare			6.589.820.827

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		6.750.641
216	27.976.068		
217	0		
218	640.011.105	219	667.987.173
		220	0
221	4.484.714.078		
222	182.030.662		
223	0	224	4.666.744.740
225	145.095		
226	369.675		
227	385.692	228	900.462
		229	0
		230	0
		231	0
		232	5.335.632.375
		233	0
		234	5.438.533.951
		235	408.523.727
		236	0
		237	408.523.727
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	19.610.083
		244	0
		245	2.031.416
		246	0
		247	0
		248	0
		249	21.641.499
		250	21.641.499
	da riportare		5.875.449.818

fu

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 3

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		dell'esercizio	
riporto			6.589.820.827
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	3.151.109	
b) per premi degli es. precedenti	72	320.843	
	73	3.471.951	
2. Intermediari di assicurazione	74	19.483.840	
3. Compagnie conti correnti	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	22.955.791
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.208.829	
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	1.208.829
III - Altri crediti		81	162.127.262
		82	186.291.883
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	302.366	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	183.262	
4. Scorte e beni diversi	86	16.343	501.971
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	26.502.695	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	611	26.503.306
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0	
2. Attività diverse	93	27.965.348	54.970.625
		94	27.965.348
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96	35.044.944
2. Per canoni di locazione		97	18.400
3. Altri ratei e risconti		98	1.314.134
		99	36.377.478
TOTALE ATTIVO			100
			6.867.460.813



Valori dell'esercizio precedente

riporto			5.875.449.818
251	2.125.832		
252	542.101	253	2.667.933
		254	6.542.396
		255	0
		256	0
		257	9.210.329
		258	219.366
		259	0
		260	219.366
		261	154.020.706
		262	163.450.401
		263	459.724
		264	0
		265	191.002
		266	19.423
		267	670.149
		268	6.932.078
		269	620
		270	6.932.698
		272	0
		273	4.671.347
		274	4.671.347
		275	12.274.194
		276	53.392.709
		277	0
		278	1.074.060
		279	54.466.769
		280	6.105.641.182

[Handwritten signature]

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 4

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO					
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	50.431.778		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	628.200		
III - Riserve di rivalutazione		103	0		
IV - Riserva legale		104	24.975.738		
V - Riserve statutarie		105	0		
VI - Riserve per azioni della controllante		400	0		
VII - Altre riserve		107	74.446.911		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	673.167		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	33.678.836		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0	110	184.834.630
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	112	0			
2. Riserva sinistri	113	0			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0			
4. Altre riserve tecniche	115	0			
5. Riserve di perequazione	116	0	117	0	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	118	5.575.511.878			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	40.651			
3. Riserva per somme da pagare	120	40.283.780			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0			
5. Altre riserve tecniche	122	29.000.937	123	5.644.837.247	124 5.644.837.247
RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento		125	445.160.466		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127	445.160.466
da riportare					6.274.832.343



Valori dell'esercizio precedente

		281	50.431.778		
		282	628.200		
		283	0		
		284	24.975.738		
		285	0		
		500	0		
		287	74.446.911		
		288	673.167		
		289	34.723.784		
		501	0	290	185.879.578
				291	0
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	5.339.412.537				
299	52.007				
300	46.743.390				
301	0				
302	27.869.215	303	5.414.077.149	304	5.414.077.149
		305	408.523.727		
		306	0	307	408.523.727
da riportare					6.008.480.454

[Handwritten signature]

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 5

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		dell'esercizio	
	riporto		
			6.274.832.343
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	138.141	
3. Altri accantonamenti	130	13.502.661	131 13.640.802
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 17.752.575
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	21.078.535	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 21.078.535
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.639.285	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 2.639.285
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 630.111
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	51.747	
2. Per oneri tributari diversi	147	27.801.952	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	204.641	
4. Debiti diversi	149	10.929.760	150 38.988.100
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	400.807	
3. Passività diverse	153	496.862.724	154 497.263.531 155 560.599.562
da riportare			6.866.825.283



Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.008.480.454
		308	0
		309	0
		310	2.963.633
		311	2.963.633
		312	21.565.195
313	8.660.913		
314	0		
315	0		
316	0	317	8.660.913
318	5.087.193		
319	0	320	5.087.193
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	702.128
326	0		
327	29.682.121		
328	159.367		
329	11.629.495	330	41.470.983
331	0		
332	288.862		
333	16.113.982	334	16.402.844
da riportare		335	72.324.061
			6.105.333.343

[Handwritten signature]

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 6

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		dell'esercizio	
	riporto		6.866.825,283
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 0	
2. Per canoni di locazione		157 300.572	
3. Altri ratei e risconti		158 334.858	159 635.530
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 6.867.460.813

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			6.105.333.343
	336	0	
	337	29.119	
	338	278.720	339 307.839
			340 6.105.641.182



Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2018

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA

(**)

Andrea Moneta

(**)

(**)

I Sindaci

A.VV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DELPINO

DOTT. GUIDO MARCHESI

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
Indicare la carica rivestita da chi firma.



CONTO ECONOMICO

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2018

Allegato II

Società AMISSIMA VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2018

(Valore in Euro)



Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2018

Pag. 1

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati	1	0			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					
			6	0	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			7	0	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	0			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11	0			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0	
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	0			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0	17 0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			18	0	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			19	0	
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	20	0			
b) Altre spese di acquisizione	21	0			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0			
d) Provvigioni di incasso	23	0			
e) Altre spese di amministrazione	24	0			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			27	0	
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					
			28	0	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					
			29	0	



[illegible]

[Signature]

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2018

Pag. 2

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA									
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:									
a) Premi lordi contabilizzati		30	864.220.796						
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	1.652.524	32	862.568.272				
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:									
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	32.519.697						
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		34	626.600)						
b) Proventi derivanti da altri investimenti:									
aa) da terreni e fabbricati		35	5.352.422						
bb) da altri investimenti		36	127.415.805	37	132.768.227				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		38	363.396)						
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	1.818.450						
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	38.896.151						
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		41	0)	42	206.002.524				
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
				43	10.793.909				
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
				44	23.341.546				
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:									
a) Somme pagate									
aa) Importo lordo		45	649.521.765						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		46	5.285.600	47	644.236.165				
b) Variazione della riserva per somme da pagare									
aa) Importo lordo		48	-6.459.610						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		49	93.854	50	-6.553.464	51	637.682.701		
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Riserve matematiche:									
aa) Importo lordo		52	235.687.406						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		53	-4.170.830	54	239.858.235				
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:									
aa) Importo lordo		55	-11.355						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		56	0	57	-11.355				
c) Altre riserve tecniche									
aa) Importo lordo		58	1.131.722						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		59	0	60	1.131.722				
soportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
aa) Importo lordo		61	36.636.740						
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		62	0	63	36.636.740	64	277.615.342		

Valori dell'esercizio precedente			
	140	774.745.073	
	141	2.124.613	142 772.620.460
	143	3.594.678	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	1.205.000)	
	145	5.822.246	
	146	153.968.130	147 159.790.376
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	148	30.376)	
	149	3.838.291	
	150	59.262.448	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	0)	152 226.485.793
			153 22.426.137
			154 10.872.767
	155	520.902.716	
	156	7.087.591	157 513.815.125
	158	12.815.026	
	159	-359.235	160 13.174.261
			161 526.989.386
	162	258.952.917	
	163	-4.680.829	164 263.633.746
	165	92	
	166	0	167 92
	168	-1.338.150	
	169	0	170 -1.338.150
	171	75.326.069	
	172	0	173 75.326.069
			174 337.621.757

fu

Allegato 2 – Conto economico 2018

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	0
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66	7.292.216			
b) Altre spese di acquisizione	67	6.478.222			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	39.346			
d) Provvigioni di incasso	69	1.643.892			
e) Altre spese di amministrazione	70	14.243.772			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	401.498	72	29.217.258	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	17.312.100			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	14.293.850			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	13.135.192	76	44.741.142	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	34.443.534
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	18.705.024
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	8.160.737
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	52.140.512
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	52.140.512
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85	0			
bb) da altri investimenti	86	0	87	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92	0	

Valori dell'esercizio precedente		
		175 0
176	6.029.960	
177	5.933.059	
178	106.047	
179	1.768.144	
180	15.052.524	
181	456.103	182 28.221.537
183	18.480.371	
184	40.540.228	
185	5.140.943	186 64.161.542
		187 14.569.416
		188 16.649.198
		189 5.391.505
		190 38.800.816
		191 0
		192 38.800.816
	193 0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194 0)	
	195 0	
	196 0	197 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198 0)	
	199 0	
	200 0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201 0)	202 0

[Handwritten signature]

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2018

Pag. 4

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	8.160.737
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97	0
7. ALTRI PROVENTI	98	4.562.223
8. ALTRI ONERI	99	13.966.584
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100	50.896.888
10. PROVENTI STRAORDINARI	101	1.900.796
11. ONERI STRAORDINARI	102	314.305
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103	1.586.490
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104	52.483.378
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	105	18.804.542
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	106	33.678.836

Valori dell'esercizio precedente

		203	5.391.505
204	0		
205	0		
206	0	207	0
		208	0
		209	4.319.196
		210	3.330.806
		211	45.180.711
		212	1.921.125
		213	7.293.562
		214	-5.372.437
		215	39.808.274
		216	5.084.490
		217	34.723.784

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2018

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DEL PINO

DOTT. GUIDO MARCHESE



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito

Per la società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

Indicare la carica rivestita da chi firma





NOTA INTEGRATIVA

AMISSIMA VITA SpA

Sede legale: Mura di Santa Chiara, 1 - Genova

Capitale Sociale: € 50.431.778,28 interamente versato

Registro delle Imprese di Genova

Cod. Fisc. e Numero d'iscrizione 01739640157 – R.E.A. 373333

Numero d'iscrizione nell'Albo delle Imprese – Ivass: 1.00039

Società appartenete al Gruppo Assicurativo Amissima – n. 050

..*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

La Società Amissima Vita SpA, con sede in Genova, esercita l'attività di assicurazioni sulla vita e fa parte del Gruppo Assicurativo Amissima, iscritto con il n. 050 all'Albo dei Gruppi Assicurativi istituito presso Ivass.

Al 31 Dicembre 2018 risulta controllata per 100,00% da Amissima Holdings Srl .

Si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo assicurativa nonché consolidante Amissima Holdings S.r.l ., come da iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di Milano. Copia del bilancio consolidato è custodita presso la sede sociale in Milano Viale Certosa 222.

La Società è inoltre inclusa nel Bilancio Consolidato di AP VIII Primavera Holdings S.à r.l. con sede in Lussemburgo. Copia del bilancio consolidato è custodita presso la Sede Sociale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative civilistiche ed a quelle specifiche del settore assicurativo, e segue lo schema e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 173/97 e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n.22, emanato il 4 Aprile 2008 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con i relativi allegati;
- Rendiconto finanziario.

E' corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, singoli aspetti della gestione aziendale.

In considerazione del fatto che la Società è autorizzata esclusivamente all'esercizio dei Rami Vita, non si è provveduto alla compilazione ed al commento degli allegati previsti dal Regolamento Isvap n.22 del 4 Aprile 2008, sopra indicato, relativi ai Rami Danni.

I dati di Stato Patrimoniale e Conto economico sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro, salvo diversa indicazione, come previsto dall'art. 4 del regolamento Isvap n.22 del 4 aprile 2008 e ai sensi dell'art. 2423 c.c. comma 6. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella Nota sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi rappresentati negli schemi di Bilancio.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del Codice delle Assicurazioni e dall'art. 1, comma 106, lettera a) del D.Lgs. 12/5/15 n. 74 e in esecuzione della delibera assembleare del 24 Aprile 2018 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio a detta società per il novennio 2018 - 2026.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della “Continuità aziendale” e secondo i principi contabili in vigore ed i criteri di valutazione delle principali voci - incluse le riserve tecniche - adottati dalla Società alla data del 31.12.2018 e segue gli schemi definiti dalle disposizioni del Regolamento Isvap n. 22 del 4 Aprile 2008 e successive modificazioni. I principi adottati risultano comunque ispirati ai criteri della prudenza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di Amissima Vita S.p.A.

Nella sua stesura, si è fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 173/1997, integrato e modificato dall’art. 8 del D.lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai nuovi principi contabili rivisti dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Per quanto concerne le informazioni relative all’attività dell’Impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio, ai rapporti con le società controllanti, controllate, consociate e collegate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri esposti di seguito sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e risultano di norma omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio per l’esercizio precedente; eventuali variazioni sono analiticamente descritte ed evidenziate

La numerazione dei paragrafi fa riferimento alla numerazione delle relative voci nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico del bilancio annuale.

ATTIVO

B. Attivi Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall’art. 16 del D.lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al valore di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Il valore è ridotto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del periodo della loro prevista utilità residua. Qualora il valore dell’attivo così ottenuto superi quello ragionevolmente recuperabile, si procede ad una svalutazione della posta. Tale minor valore non può essere mantenuto se ne vengono meno i presupposti negli esercizi futuri.

Si provvede a stornare contabilmente gli attivi immateriali, qualora vengano meno i benefici economici futuri attesi dal loro utilizzo.

B.I. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni d'acquisto liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti con durata poliennale sono ammortizzate entro il periodo massimo della durata degli stessi, e comunque non oltre il decimo anno, nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

B.II. Altri costi pluriennali

La voce include costi di natura pluriennale che sono oggetto di ammortamento sistematico a quote costanti, a decorrere dall'esercizio in cui sono stati sostenuti, generalmente per un periodo di cinque esercizi.

Si tratta dei costi sostenuti per l'acquisto e lo sviluppo di *software* applicativi e per l'acquisto di licenze *software* di base a tempo e dei costi di impianto, ampliamento e di ricerca.

Eventuali costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in relazione alla durata residua della locazione.

In generale, il conto accoglie anche immobilizzazioni immateriali in corso non ammortizzate, il cui ammortamento decorrerà dall'esercizio nel quale le stesse entreranno in uso.

Si rinvia a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto si precisa che la Compagnia possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate. Pertanto nel rispetto dell'art. 16 comma 11 del D.lgs. 173/97 è possibile, se previsto, procedere alla distribuzione di dividendi.

C. Investimenti

C.I - Terreni e fabbricati

I beni immobili iscritti in bilancio, come disposto dall'art. 15 del D.Lgs. 173/97, sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole. I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione o al valore di incorporazione (nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate) ridotto delle rettifiche per perdite durevoli di valore, ove rilevate. Il valore di carico dei beni, distinto tra terreno e fabbricato, include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche. I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili non vengono ammortizzati, in quanto non soggetti a deperimento economico, dal momento che sono sottoposti a periodica manutenzione, il cui costo è speso nell'esercizio di competenza consentendo di mantenerne costante il valore utile, anche in considerazione della loro natura di investimenti a lungo termine essenzialmente finalizzati alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati.

Gli immobili che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sono iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarà mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Al fine di evidenziare il valore di mercato dei terreni e fabbricati, in ottemperanza all'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e agli articoli da 16 a 20 del Regolamento Isvap 22 ed integrato e modifica dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, la valutazione del cespite è corredata di una perizia affidata a professionista. Per valore di mercato si intende il prezzo al quale l'immobile può essere alienato al momento della valutazione mediante contratto privato tra un venditore e un acquirente, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali.

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole (art. 15 comma 2 art.15 D.Lgs 173/97) fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa.

Come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore. Gli investimenti in titoli di altre partecipate, per la parte destinata all'attività di negoziazione, sono valutati al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore corrente desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo.

Qualora il costo d'acquisto sia superiore rispetto al patrimonio netto in sede di prima iscrizione, questo maggior valore trova descrizione nelle relative voci della parte B.

C.III - Altri investimenti finanziari

C.III.1 Azioni e quote

C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento

C.III.3 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Sono costituiti da investimenti di natura finanziaria, classificati sulla base delle Politiche in materia di investimenti assunte annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/16.

Le Politiche in materia di investimenti hanno l'obiettivo di definire quanto di seguito sinteticamente espresso:

- politica degli investimenti in ottica di medio-lungo periodo coerentemente con gli impegni tecnici verso gli assicurati.
- specificazione degli obiettivi strategici, incluso quello di rischio, espresso in termini di coerenza con gli indirizzi aziendali e con il piano industriale pluriennale della Compagnia;
- categorie di investimento, limiti per area geografica, settore, controparte e valuta di riferimento;
- limiti di tolleranza allo scostamento rispetto ai vari elementi qualificanti degli investimenti;
- limiti di concentrazione per singolo emittente e gruppo nonché i criteri di selezione degli

- investimenti e i limiti per gli investimenti illiquidi e non negoziati su mercati regolamentati;
- monitoraggio dei rischi e tempistica informativa;
 - criteri per l'assegnazione degli investimenti al comparto "durevole" e "non durevole";
 - politiche di gestione e relativi limiti all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Principio cardine per l'operatività effettuata sul portafoglio titoli è la coerenza funzionale rispetto alla struttura degli impegni. In generale, la destinazione ad uso "durevole" o "non durevole" di ciascuno strumento finanziario avviene in funzione della situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, generata dagli impegni assunti, in particolare sotto i profili quantitativi e temporali. I titoli assegnati al comparto "durevole" non possono essere oggetto di sistematiche operazioni di compravendita, trasferimento ad altro comparto o dismissione anticipata, se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Classificazione dei titoli in portafoglio.

Comparto investimenti a utilizzo durevole

Gli strumenti finanziari sono classificati in tale comparto fino al 65% del valore di carico, calcolato tempo per tempo, degli investimenti di classe C inclusa la liquidità depositata sui conti correnti.

Gli strumenti finanziari classificabili in questa classe sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati, e/o per i quali vi sia l'intenzione e la capacità dell'impresa di tenerli fino alla scadenza naturale e comunque in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Rientrano in tale comparto:

- le partecipazioni in Società quotate e non quotate che svolgono attività funzionale a quella assicurativa, ovvero che sono considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali, prescindendo dalla quota di partecipazione
- le obbligazioni convertibili in azioni delle Società di cui al punto precedente
- altri titoli azionari, quote di partecipazioni in società ed eventualmente quote di OICR specificamente individuate che sono considerati investimento strategico a lungo termine.
- i titoli obbligazionari a reddito fisso oppure variabile, inclusi prodotti c.d. strutturati, che rispondono alle caratteristiche sopra indicate, aventi durata residua pari o superiore a 12 mesi e un tasso di rendimento prevedibile non inferiore al tasso *swap* negoziato per durate equivalenti al momento della classificazione.

Comparto investimenti a utilizzo non durevole

Gli strumenti finanziari, titoli di debito, quote e azioni, sono classificati in tale classe in via residuale rispetto al comparto ad utilizzo durevole. Le attività classificabili in questa categoria sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati e/o per i quali vi sia una finalità, attuale o potenziale, di negoziazione da parte dell'impresa.

Criteri di valutazione

Comparto investimenti a utilizzo durevole

Il criterio ordinario di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è quello del costo. In ossequio al disposto dell'art. 16 D.Lgs. 173/97, il costo di acquisto deve essere mantenuto nei bilanci successivi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore o venga deciso il cambiamento, in tutto o in parte, di destinazione economica e vi siano i presupposti per l'adozione di un valore minore. Ai fini della individuazione di eventuali perdite aventi natura durevole su titoli iscritti nel comparto ad utilizzo durevole, si è fatto ricorso ad un modello di *impairment* definito a livello di Gruppo, approvato di tempo in tempo dall'Organo Amministrativo. Tale modello individua soglie quantitative di *durability* e *severity*, differenziate per tipologia di strumento finanziario; il superamento anche disgiunto di una delle due soglie attiva un'analisi qualitativa, le cui conclusioni possono portare all'*impairment*.

Per i titoli di capitale la soglia di *severity* è quantificata in una diminuzione del 25% del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di *durability* è pari a 18 mesi. Inoltre, per i titoli di capitale il superamento, anche disgiunto, delle soglie di *severity* del 30% e di *durability* di 24 mesi comporta *impairment* automatico.

Per i titoli di debito la soglia di *severity* è quantificata in una diminuzione del 20% (25% per obbligazioni diverse da governativi e *corporate senior plain vanilla*) del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di *durability* è identificata in un arco temporale di 12 mesi, mentre per le obbligazioni diverse da governativi e *corporate senior plain vanilla* è di 18 mesi.

Comparto investimenti a utilizzo non durevole

a) azioni, quote di OICR e titoli a reddito fisso quotati: il valore di bilancio è determinato con il criterio del minor valore risultante dal confronto tra il costo storico (medio continuo), rettificato dal rateo di competenza dell'esercizio sul disaggio di emissione, al netto della eventuale ritenuta di acconto, ed il valore di mercato, identificato con il prezzo rilevato l'ultimo giorno del periodo sui listini di borsa oppure reso disponibile da *infoprovider* specializzati; tutti i valori di mercato vengono forniti da Banca Carige sulla base di una apposita convenzione di servizio; l'eventuale minor valore calcolato è registrato a rettifica diretta del costo storico con contropartita a Conto Economico; tale rettifica è stornata nell'esercizio successivo, se ne sono venuti a mancare i motivi, ricostituendo il valore del titolo fino al minore fra il nuovo valore di mercato e il costo di acquisto originario (art. 2426 cod. civ., comma 9); per i titoli a tasso implicito (*zero coupon bond* ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione;

b) azioni non quotate: sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato corrispondente ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo;

c) titoli a reddito fisso non quotati: sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando, ove non disponibili prezzi di *infoprovider*, delle stime risultanti da modelli teorici di valutazione, fornite da Banca Carige nell'ambito del servizio sopracitato.

d) quote di OICR non quotati: sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando il prezzo fornito dall'agente di calcolo BNP Paribas.

Titoli “callable”

Il metodo di calcolo dell’ammortamento (scarti di negoziazione e di emissione) sui titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell’emittente (c.d. “callable”) è stato oggetto di analisi.

Valutata l’elevata probabilità di richiamo anticipato da parte degli emittenti anche in scenari di mercato stressati, è stata considerata come data termine dell’ammortamento la data della prima “call” anziché la scadenza e ricalcolato pertanto il valore di carico, in coerenza con i principi contabili.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono quegli strumenti finanziari il cui prezzo dipende dal valore di una o più attività finanziarie principali (azioni, obbligazioni, tassi, indici ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria:

- i contratti derivati con un titolo sottostante (*futures* e *options* con titolo sottostante, impegni di acquisto o vendita a termine ecc.);
- i contratti derivati su valute (*DCS*, *Currency Option*, ecc.);
- i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività (*interest rate option*, *forward rate agreement*, *irs*, ecc);
- tutti i contratti che, a prescindere dalla terminologia adottata, presentino caratteristiche tecnico-finanziarie assimilabili a quelle di alcuno dei contratti precedentemente indicati.

In materia, le Politiche in materia di investimenti prevedono quanto segue:

- ✓ l’utilizzo degli strumenti finanziari derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione;
- ✓ l’utilizzo è consentito qualora mostrino un’evidente connessione tecnico-finanziaria con attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, ovvero da destinare a tale scopo nell’ipotesi di operazioni effettuate per acquisire o vendere strumenti finanziari; i valori sottostanti devono essere costituiti da attivi ammissibili ai fini della copertura delle riserve tecniche o da indici basati su tale tipologia di attivi; sono definite precise modalità operative per l’utilizzo di tali strumenti, la scelta delle controparti e le garanzie richieste, oltreché procedure organizzative di controllo e informativa;
- ✓ sono individuati limiti di utilizzo degli strumenti derivati in relazione agli attivi che coprono le riserve tecniche.

Il livello di tolleranza relativo ai rischi degli strumenti derivati e del complessivo portafoglio gestito deve essere in linea con una equilibrata e prudente gestione patrimoniale. L’investimento non deve alterare il profilo di rischio o le caratteristiche della gestione separata.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità di “copertura” o di “gestione efficace” con cui viene posta in essere l’operazione finanziaria:

- le operazioni aventi finalità di “copertura” si prefiggono di ridurre il rischio di investimento, ovvero di proteggere il valore di singole attività o passività o insieme di attività o passività, anche mediante la loro correlazione, da avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato. In tal caso, gli strumenti derivati sono valutati secondo il “principio di coerenza valutativa”; in particolare vengono imputate a Conto Economico le minusvalenze o plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze e minusvalenze calcolate sugli attivi coperti;

- le operazioni di “gestione efficace” sono quelle che vengono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in maniera più veloce, agevole, economica e flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non devono generare un incremento significativo del rischio di investimento e, in ogni caso, tale incremento deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un’equilibrata e prudente gestione del portafoglio; lo strumento derivato è valutato al valore di mercato, imputando a Conto Economico le sole minusvalenze da valutazione; il valore di mercato viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni ovvero, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro presumibile realizzo determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Operazioni di acquisto e vendita a termine

Alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale ed economica la Compagnia detiene in modo diretto in portafoglio strumenti finanziari derivati “di copertura” di titoli governativi italiani oggetto di vendita con consegna a termine. I titoli sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente e vengono regolarmente incassate e registrate le cedole e gli scarti relativi al titolo. La chiusura dei titoli e dei derivati avviene rispettando il principio di simmetria: il valore netto tra la plus/minus del titolo confrontata con la plus/minus del derivato viene iscritta a bilancio solo se minore di zero.

Diversamente non è prevista una posizione derivata iscritta a bilancio a copertura di titoli governativi italiani oggetto di vendita a pronti e riacquisto a termine. I titoli oggetto di vendita a pronti sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente, vengono valorizzati al valore corrente di mercato e vengono registrate le cedole attive e gli scarti relativi al titolo. Sono state poi create delle posizioni di passività pari al valore di vendita a pronti sulle quali vengono registrate cedole negative di pari valore rispetto a quelle registrate nel titolo. Viene generato un ammortamento della passività dato dalla differenza tra il valore di vendita spot ed il valore di acquisto forward.

C.III.4 Finanziamenti

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo, considerando per mutui e altri prestiti nullo il rischio di insolvenza dei debitori a fronte delle garanzie offerte, e per i prestiti su polizze nullo il rischio di insolvenza in quanto concessi per un importo non superiore al valore di riscatto della polizza.

D.I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente. Il valore corrente delle attività viene determinato secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, in particolare:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati, si intende il valore dell’ultimo giorno dell’esercizio;
- per gli altri investimenti finanziari, le attività e le disponibilità si intende generalmente il loro valore nominale.

D.bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

D.II – Riserve tecniche dei rami vita

Le Riserve Matematiche a carico dei Riassicuratori sono calcolate nel rispetto dei trattati di cessione con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto (v. *infra*, alla voce C.II del Passivo), ad esclusione di quei trattati le cui condizioni contrattuali (premi di puro rischio) non prevedono il calcolo della riserva matematica.

E. Crediti

In conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 173/97 art.16 comma 9, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo o estinzione. Le stime di perdita sono basate sulla valutazione dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, e sono accantonate nell'apposito Fondo Svalutazione.

Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Si rimanda a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

F. Altri elementi dell'attivo

F.I – Attivi materiali e scorte

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti aliquote:

- Mobili d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio ed installazioni EDP	20%
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%
- Macchine ed attrezzature varie	15%

Tali aliquote sono rappresentative del deperimento del bene derivante dall'uso nel corso dell'esercizio.

Per gli acquisti dell'anno sono applicate riduzioni pari al 50% delle misure intere sopra indicate.

Le scorte e i beni diversi precedentemente valutati al costo medio, viste le scarse giacenze relative agli anni precedenti, sono ora valutati al costo d'acquisto.

F.II – Disponibilità liquide

La voce in oggetto include i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati, iscritti al valore nominale.

G. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C.

PASSIVO

C. Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le metodologie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche al 31 Dicembre 2017 sono riportate nella relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 23-bis, comma 3, del Regolamento 22 del 4 Aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 Dicembre 2016, allegata al presente bilancio, a cui si rimanda.

C.II – Rami vita

C.II.1 Riserve matematiche

Le Riserve Matematiche alla fine del periodo sono state calcolate, per ciascun contratto in vigore, con apposite procedure informatiche, secondo criteri tecnico-attuariali, in relazione alle basi tecniche prese a fondamento per il calcolo dei premi di tariffa, autorizzate dal Ministero o risultanti dalle relative Comunicazioni Sistematiche inviate all'Ivass, in linea con le disposizioni della normativa vigente.

Ai fini delle procedure informatiche adottate si precisa che, a partire da agosto 2018, il portafoglio del solo Canale Agenzie è gestito sull'applicativo **PASS** mentre il resto del portafoglio continua ad essere gestito sull'applicativo **LIFE**.

Le riserve così calcolate non sono inferiori ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche dei contratti in portafoglio, come meglio descritto all'interno della Relazione Tecnica, sono state integrate:

- ✓ di una quota annua di costituzione del maggior capitale di copertura della rendita, necessario alla scadenza del contratto, nel caso in cui a scadenza sia garantito un predeterminato importo di rendita vitalizia;
- ✓ di una riserva aggiuntiva per rischio finanziario (tasso di interesse garantito), conseguente ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04/04/2008, che in questo esercizio risulta costituita limitatamente alla sola porzione di portafoglio delle Temporanee in Caso di Morte.

C.II.2 Riserve complementari

La Riserva Premi delle assicurazioni complementari comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice delle Assicurazioni, la riserva premi come previsto dall'art. 23 bis, comma 7 del Provvedimento IVASS n° 53 del 06.12.2016.

C.II.3 Riserve per somme da pagare

La Riserva per somme da pagare include, in conformità all'art. 23 bis, comma 5 del Provvedimento IVASS n° 53 del 06.12.2016, i capitali che, usciti dal portafoglio delle polizze in vigore (sistema LIFE e PASS), non sono ancora stati oggetto di liquidazione, non sono ancora passati attraverso i processi liquidativi e quindi non si sono ancora manifestati quali costi nel conto economico della Società.

C.II.5 Riserve tecniche diverse

La voce Riserve tecniche diverse è composta dalla riserva per spese di gestione, che è stata determinata secondo i criteri di cui al Regolamento IVASS n° 22/2008, ossia sulla base delle c.d. ipotesi di primo ordine, effettuando un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

Per quanto riguarda le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (contratti "Unit Linked"), l'importo accantonato è pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Società ed il valore della quota alla data del 31.12.2018; anche in questo caso le riserve sono confrontate con i valori di riscatto ed accantonata l'eventuale differenza tra le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D. Lgs. 209/2005.

E. Fondi per rischi e oneri

Così come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 173/97 la voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella voce sono compresi i Fondi per imposte, che includono i debiti probabili o indeterminati originati dal contenzioso fiscale corrente.

G. Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al valore nominale. In questa voce vengono classificati, tra gli altri, debiti correnti di varia natura, quali quelli derivanti da operazione di assicurazione diretta, derivanti da operazioni di riassicurazione, debiti tributari ed altre passività. La voce comprende anche i debiti per trattamento di fine rapporto. Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

G.VII - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro. La voce riflette il debito certo anche se non esigibile, maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato analiticamente, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. A partire dall'esercizio 2007, si riferisce al solo TFR maturato al 31.12.06, opportunamente rivalutato a mezzo degli indici di legge. Il TFR maturato a partire dal 1.1.07, stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti è versato in via prevalente ad un Fondo Pensione o al Fondo di Tesoreria INPS a seconda delle indicazioni del lavoratore.

H. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Le poste in questione sono esposte al controvalore delle garanzie prestate ed impegni assunti. I titoli depositati presso terzi sono espressi al loro valore di carico.

CONTO ECONOMICO

II. Conto tecnico dei rami vita

II. 1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi sono rilevati contabilmente nel momento della loro maturazione. Detto momento corrisponde alla scadenza di ciascun premio come risulta dal documento assicurativo. L'attribuzione della competenza di esercizio è implicita nella modalità di calcolo della Riserva Matematica. Per quanto attiene i premi della garanzia complementare infortuni, peraltro di entità estremamente contenuta, la competenza è ottenuta mediante appostazione, tra i costi, della variazione nella Riserva Premi calcolata secondo i metodi che tengono conto della competenza temporale. I premi incassati presso le agenzie, che sono in attesa dell'abbinamento meccanografico con il corrispondente titolo in portafoglio, sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Passività diverse".

II. 2. Proventi da investimenti, II. 9. Oneri patrimoniali e finanziari

Gli interessi attivi maturati su titoli a reddito fisso, comprensivo dei dietimi lordi, degli scarti di emissione e degli scarti di negoziazione per gli investimenti durevoli, vengono imputati al conto economico in base al principio della competenza temporale. I dividendi, di norma, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza a seguito dell'avvenuta delibera di distribuzione. I profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli vengono registrati a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

Gli altri proventi e oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

II.5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme contabilizzate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari. L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai contratti in corso.

II. 8. Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono:

II.8.a. Provvigioni di acquisizione: Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione ed il rinnovo, e i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;

II.8.b. Altre spese di acquisizione: Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze;

- II.8.c. **Variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:** Rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;
- II.8.d. **Provvigioni di incasso:** Sono iscritti in tale voce i compensi corrisposti alla rete di vendita in relazione all'attività di incasso svolta per conto della Compagnia.
- II.8.e. **Altre spese di amministrazione:** rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;
- II.8.f. **Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori:** rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

II. 12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

La quota degli utili degli investimenti Ramo Vita da trasferire dal conto tecnico a conto non tecnico è calcolata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 Aprile 2008 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

ALTRI PRINCIPI APPLICATI

Fiscalità corrente

Gli accantonamenti includono i debiti probabili o indeterminati e le imposte societarie non ancora certe e/o determinate. La determinazione del carico fiscale avviene stimando il Fondo Imposte come se le stesse dovessero realmente essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo; si apportano le relative rettifiche fiscali simulando una dichiarazione dei redditi per il periodo di riferimento. L'aliquota applicata è quella che si presume in vigore a fine esercizio.

Il debito per IRAP è stimato in base ad un conteggio prudenziale applicando al Valore della Produzione di periodo l'aliquota del 6,82%.

Nella determinazione dell'IRES si applica l'aliquota del 24,0%, in vigore a partire dal periodo di imposta 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28/12/2015).

Per quanto riguarda l'IRES, prosegue nell'anno 2018 l'applicazione della tassazione nazionale consolidata prevista dagli art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, alla quale la società ha aderito su proposta della Capogruppo Amissima Holdings S.r.l. a decorrere dal periodo di imposta 2016.

Il consolidato fiscale, relativo unicamente all'IRES, prevede che la Capogruppo, in qualità di consolidante, provveda a redigere un'unica dichiarazione dei redditi (come somma algebrica degli imponibili fiscali di tutte le società aderenti, variata dalle rettifiche di consolidamento, così come previsto dall'art. 122 del TUIR) e che alla stessa competa il versamento del saldo e degli acconti IRES.

Il rapporto finanziario con l'Agenzia delle Entrate derivante dal conteggio IRES è pertanto trasferito in capo alla consolidante Amissima Holdings S.r.l.: se risulta a debito è esposto, al netto di eventuali ritenute subite e crediti d'imposta, nella voce "Passività Diverse"; se risulta a credito è esposto, incrementato di eventuali ritenute subite e crediti di imposta, nella voce "Altre Attività". I rapporti tra società consolidante e società consolidata derivanti dalla tassazione di gruppo sono regolamentati da un apposito accordo stipulato tra le parti.

Nei confronti di Agenzia delle Entrate è stata esercitata l'opzione per il regime del consolidato fiscale, di durata triennale, per i periodi di imposta dal 2016 al 2018 inclusi. L'opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca.

Fiscalità differita

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e tenuto conto del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e della Raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 Luglio 1999 in materia di trattamento contabile della fiscalità differita attiva e passiva, entrata in vigore dall'esercizio 1999, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, relative alle differenze temporanee tra utile del periodo ante imposte ed imponibile fiscale. La determinazione di tale appostazione contabile è stata effettuata per le imposte anticipate considerando le differenze temporanee rilevabili da componenti negative di reddito assoggettate a tassazione che determinano elementi con riversamenti in uno o più esercizi successivi (differenze temporanee deducibili); per le imposte differite considerando le componenti positive di reddito non tassabili nell'esercizio ma negli esercizi successivi (differenze temporanee tassabili).

Nell'ambito della ricognizione delle attività e passività relative alla fiscalità differita:

l'iscrizione della partita attiva per imposte anticipate viene subordinata alla ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si produrranno i correlati effetti fiscali positivi, di un imponibile fiscale non inferiore all'importo totale di detti effetti;

l'iscrizione della partita passiva per imposte differite viene subordinata alla verifica di esistenza dei presupposti che traducano l'onere fiscale latente in onere fiscale effettivo.

Con riguardo alla recuperabilità delle attività fiscali differite, è stato redatto un piano strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, dal quale si evince la capacità di generare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle imposte anticipate da riassorbire.

Le imposte anticipate e differite sono imputate a Conto Economico, e la loro determinazione viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Conversione poste in valuta

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2425-bis e 2426, la rilevazione iniziale delle operazioni in valuta, prevede che ricavi/proventi e costi/oneri siano contabilizzati al tasso di cambio corrente alla data di compimento dell'operazione. Per quanto riguarda rilevazioni e valutazioni successive, l'art. 2426, numero 8-bis distingue differenti criteri di conversione per poste monetarie non monetarie:

- Poste monetarie: attività e passività in valuta che comportano il diritto di incassare o l'obbligo di pagare a data futura importi determinati o determinabili come ad esempio crediti, debiti, ratei attivi, passivi e titoli di debito. Vanno iscritte a bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali perdite o gli eventuali utili derivanti dall'applicazione di tale principio vanno imputate a conto economico. L'eventuale utile netto va accantonato a riserva non distribuibile fino al realizzo (in altre riserve "Riserve utili su cambi");
- Poste non monetarie: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni, vanno iscritte al tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto ovvero a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (se la riduzione può giudicarsi durevole).

I fondi rischi ed oneri ed i conti d'ordine connessi a passività in valuta sono da considerarsi poste monetarie e si segue, dunque, il principio del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

1. Attivi immateriali (voce B)

La voce "attivi immateriali" ammonta al 31.12.2018 a € 7.446 mila, ed è così costituita (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.647	1.607	40
Altri costi pluriennali	5.799	5.143	656
Totale	7.446	6.750	696

- La quota non ancora ammortizzata relativa alle provvigioni di acquisizione ammonta ad € 1.647 mila, rispetto agli € 1.607 mila alla chiusura del precedente esercizio. L'aumento è dovuto all'incremento della produzione relativa alle tariffe precontate che risulta essere maggiore dell'ammortamento di periodo.
- Altri Costi Pluriennali (voce B5) per € 5.799 mila.
Sono inclusi tra gli altri i costi relativi allo sviluppo del sistema informatico e software per € 5.723 mila, formazione per € 0.3 mila e marchi per € 19 mila.

Di seguito i movimenti della voce "Altri costi pluriennali", per categoria omogenea (in migliaia di €):

Descrizione	Licenze software	Progetti EDP	Altri Attivi	TOTALE
Esistenze iniziali	615	4.425	103	5.143
Acquisti/Incrementi	579	2.010	-	2.589
Vendite/Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	-272	-1.634	-27	-1.933
Esistenze finali	922	4.801	76	5.799

La variazione di € 656 mila rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile all'effetto netto degli acquisti e ammortamento degli altri costi pluriennali.

Le movimentazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono dettagliate nell'Allegato n. 4.

2. Investimenti (voce C)

Gli investimenti di classe C ammontano a € 6.020.009 mila (€ 5.438.553 mila a fine 2017):

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

Tutti i terreni e fabbricati sono considerati durevoli e risultano così composti (in migliaia di €):

Descrizione	2018	2017	Variazione
Immobili ad uso terzi	99.641	78.266	+21.375
Totale Lordo	99.641	78.266	+21.375

Rispetto allo scorso esercizio, il valore dei beni immobili destinati ad uso di terzi registra un sostanziale aumento. L' incremento di **€ +21.375** mila complessivo è conseguenza della vendita di 6 unità immobiliari (€ -13.946 mila), di 25 svalutazioni (€ -1.655 mila), di 9 riprese di valore per € 576 mila e l'acquisto di 2 unità immobiliari per € 36.400 mila. Più precisamente le unità vendute nel corso dell'esercizio sono quelle situate in Cernobbio, al prezzo di € 1.020 mila (minusvalenza di **€ 154** mila), Alimena al prezzo di € 90 mila (minusvalenza di **€ 15** mila), Lascari al prezzo di € 160 mila (minusvalenza di **€ -35** mila), Polizzi Generosa al prezzo di € 275 mila (plusvalenza di **€ 50** mila), Milano Via Garofalo al prezzo di € 12.347 mila (plusvalenza di **€ 1.350** mila), Milano Via rosellini (2^ tranche) al prezzo di € 1.250 mila. Nel 2018 la Società ha commissionato ad un nuovo perito esterno l'incarico, come illustrato in Relazione nel comparto mobiliare, di verificare la tenuta del valore corrente precedentemente stimato con perizie 2017 per tutti gli immobili della Società e con l'occasione accertare eventuali perdite durevoli di valore. Il decremento netto di € 1.079 mila è la conseguenza di svalutazioni e riprese di valore operate in corso d'anno sugli immobili di seguito elencati:

Descrizione	Ripresa/Svalutazione
<i>Immobili ad uso terzi</i>	
BELGIOIOSO	Via XX Settembre -38
BRONI	P.zza Garibaldi +17
CABIALE	Via Grandi -65
CAGLIARI	P.zza Deffenu -74
CAMPOSAMPIERO	Contrà dei Nodari -64
CARONIA	Via Roma -10
CATANIA	V.le Vittorio veneto +26
CERMENATE	P.zza XX Settembre -196
COMO	P.zza Duomo -9
CREMONA	Via Gramsci -28
DOLO	Via Matteotti -159
FINO MORNASCO	Via Garibaldi -101
JESOLO	P.zza 1° Maggio +6

JESOLO	Via Danimarca	-44
MEDE	Via Cavour	-1
MIRA	Via Nazionale	-15
MONTALBANO ELICONA	C.so Principe Umberto	-23
MONTEMAGGIORE BELSITO	Via Matteotti	-34
MOZZATE	Via Varese	-45
PADOVA	C.so Stati Uniti	-285
PADOVA	Via Chiesa Nuova	-78
PALAZZO ADRIANO	Via Diaz	-21
PALMA DI MONTECHIARO	Via Italia	-200
PIOVE DI SACCO	Via Roma	+69
POLLINA	Via Libertà	-10
PORTOGRUARO	Borgo S. Giovanni	+64
ROCCAPALUMBA	Via Umberto I	+7
ROMA	Via Appia Nuova	+315
ROMA	Via Gallia	+62
ROVELLASCA	Via Piave	-83
S. MAURO CASTELVERDE	Via Umberto	-3
VENEZIA	Via Cappuccina	-13
VENEZIA	Via Forte Marghera	-56
VERBANIA	Via della Chimica	+10
Totale		-1.079

A riguardo, tenuto conto della natura e della tipologia degli immobili della Società, il perito ha fatto ricorso, per la determinazione del valore di mercato, ad una metodologia basata sui flussi di cassa prospettici di ciascun immobile, attualizzati su un ipotetico orizzonte temporale di medio – lungo periodo.

Nella tabella seguente, si evidenzia il raffronto tra il valore contabile e quello di mercato per i terreni e fabbricati posseduti al 31 Dicembre 2018 (in migliaia di €):

Descrizione	Valore di carico			Valore di mercato		
	Terreno	Fabbricato	Totale	Terreno	Fabbricato	Totale
Immobili ad uso terzi	47.855	51.786	99.641	47.072	52.328	99.400
Totale	47.855	51.786	99.641	47.072	52.328	99.400

Si segnala che la Società non possiede beni in *leasing*.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

L'ammontare complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo (voce C.II) risulta al 31 Dicembre 2018 di € 9.978 mila (€ 24.636 al 31.12.2017) così costituito (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
<i>Azioni e quote di imprese controllate</i>	9.978	24.636	-14.658
Finanziamenti ad imprese controllate	75	-	75
Totale	10.053	24.636	-14.583

La voce *“Azioni e quote di imprese controllate e collegate”* – si riferisce alle partecipazioni detenute nella società immobiliare I.H. Roma Srl e nella società di intermediazione assicurativa Assi90 Srl.

Anche per queste partecipate è stato commissionato ad un perito esterno l'incarico di verificare la tenuta del valore corrente dei principali immobili e con l'occasione accertare eventuali perdite durevoli di valore.

Si segnala per I.H. Roma una riduzione di valore della partecipazione complessiva pari a € 14.658 mila, dovuta per € 11.270 mila al trasferimento del 49% delle quote ad Amissima Assicurazioni (di cui € 3.270 mila relativi ad una minusvalenza da vendita) e, per € 3.388 mila relativa ad una perdita di valore da allineamento prezzo a seguito trasferimento delle quote dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante in Amissima Vita.

Qui di seguito si dà indicazione del valore delle partecipazioni e relative quota di patrimonio netto possedute (in migliaia di €):

Società	Patrimonio Netto 31.12.2018	% possesto	Quota Patrimonio Netto 31.12.2018	Valore Partecipazione 31.12.2018
I.H. ROMA S.r.l.	16.378	51,00%	8.353	8.343
ASSI90 S.r.l.	3.527	60,25%	2.125	1.635

I *finanziamenti a imprese controllate*, sono relativi ad un finanziamento erogato in data 14/12/2018 da Amissima Vita alla la società I.H. Roma Srl per € 75 mila.

Il prospetto analitico delle movimentazioni è evidenziato nell'allegato 5 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le informazioni relative alle imprese partecipate è riportato invece nell'allegato 6 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate è riportato nell'allegato 7 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il riepilogo dei rapporti economici intercorsi con le società del Gruppo Assicurativo Amissima (controllante, consociate, collegate) è riportato nella Relazione sulla Gestione.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a € 6.009.956 mila, con una variazione in aumento di € 674.324 mila rispetto all'esercizio precedente (+12,64%). Le componenti principali possono essere riassunte come segue (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017
Azioni e quote	1.381.536	667.987
Quote di fondi comuni di investimento	-	-
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.627.572	4.666.745
Finanziamenti	848	900
Investimenti finanziari diversi	-	-
Totale	6.009.956	5.335.632

La ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari in azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, unitamente al raffronto con il valore corrente, è riportata nell'allegato 8 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Nella voce **"azioni e quote"** sono collocati gli investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di meno di un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 674.324 mila) si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione delle quote dei fondi di investimento sottostanti alla Amissima Diversified Income ICAV (Irish Collective Asset-management Vehicle) di seguito riportati (in migliaia di €):

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore carico LC al 31/12/2018	valore LC Mercato al 31/12/2018
QU0006740322	ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND NORVITA (A)	90.256.986	90.378.066
QU0006743755	ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND CVITA (A1)	156.749.913	156.960.195
QU0006740306	ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	147.940.036	147.940.036
QU0006740330	ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	49.326.265	49.326.265
QU0006743771	ICAV AV CORP LOANS HIGH YIELD BOND CVITA (A1)	47.299.286	47.299.286
QU0006740314	ICAV AV CORP LOANS HIGH YIELD BOND NORVITA (A)	19.856.896	19.856.896
QU0006743789	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND CVITA (A1)	571.280.626	571.726.129
QU0006740348	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND NORVITA (A)	218.738.574	218.909.137
TOTALE		1.301.448.582	1.302.396.010

Amissima Diversified Income ICAV è costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le

esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti. L'ICAV è un soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti rappresentativi di fondi di investimento sottostanti e soggetti alla Direttiva 2009/65/UE nonché alla Direttiva 2011/61/UE. I fondi ICAV sono a completo ed esclusivo servizio di Amissima Vita ed Amissima Assicurazioni, che risultano essere gli unici investitori nei fondi sottostanti alla stessa. Pertanto, l'ICAV rappresenta un tassello importante nella politica di investimento perseguita dalla Compagnia al fine di diversificare la strategia di Asset Allocation e di garantire rendimenti elevanti e competitivi ai sottoscrittori delle polizze assicurative.

Nella voce "azioni e quote" sono ricompresi gli investimenti nel fondo «ACE Credit Allocation Fund I» che investe in un'ampia gamma di strategie di investimento diversificate nel comparto del credito tradizionale alternativo.

Come nel 2017, anche nel 2018 non sono presenti "Quote di fondi comuni di investimento" non essendoci in portafoglio fondi IShares.

I movimenti dell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole sono riportati nell'allegato 9 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

I trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole sono avvenuti nel mese di gennaio e hanno riguardato titoli di Stato e di Enti Locali dell'area Euro per un valore nominale complessivo di € 351,5 mln, con una duration media di 13 anni ed un rendimento al carico pari all'1%. Il trasferimento di comparto ha generato una minusvalenza di 19.443 €.

ISIN	Descrizione del titolo	Valore nominale	Allocazione Gestione Separata	Prezzo di mercato	Prezzo di carico	P/M Civilistiche	Duration	Rendimento al carico
NL0012294458	EUR AMSTERDAM CITY 17-29 0,831%	40.000.000	Norvita	99,562	99,729	-66.800	10,70	0,86
AT0000A1K9C8	EUR AUSTRIA 16-26 0,75%	51.500.000	C.Vitanuova	102,258	102,200	29.822	8,51	0,49
BE0000344532	EUR BELGIO 17-37 1,45%	80.000.000	Norvita	102,100	102,084	12.800	16,80	1,33
FR0013154044	EUR FRANCIA 16-36 1,25%	90.000.000	Norvita	98,301	98,202	89.505	16,20	1,36
DE0001102390	EUR GERMANIA 16-26 0,50%	50.000.000	C.Vitanuova	102,170	102,351	-90.483	7,94	0,21
DE000NRW0JQ3	EUR LAND NORDRHEIN-WESTFALEN 16-31 0,625%	20.000.000	C.Vitanuova	93,461	93,415	9.200	12,84	1,15
DE000A168023	EUR REGIONE DI BERLINO 16-32 1,00%	20.000.000	C.Vitanuova	97,626	97,643	-3.486	13,22	1,18
Total		351.500.000				-19.443	13,0	1,0

Gli altri trasferimenti effettuati nel 2018 sono intercorsi dal comparto durevole a quello non durevole. Nel mese di febbraio è stato effettuato un trasferimento per un valore nominale di € 10,5 mln € di titoli subordinati (EUR BANCO POPOLARE 10-20 6% SUB e EUR BANCA POP. MILANO 11-21 7,125% SUB). Successivamente si è provveduto a disinvestire queste posizioni realizzando una plusvalenza di € 0,95 mln.

Nel mese di agosto è stato trasferito, e successivamente venduto, € 1 milione di valore nominale (€ 1,1 mln valore operazione) di un'obbligazione senior emessa da Atlantia S.p.A., con scadenza settembre 2025 e tasso cedolare fisso 4,375%. La duration è pari a 5,86 anni, il rendimento sul carico è il 4,1% e il rendimento al valore di mercato è pari al 3,3%. Il trasferimento di comparto non ha generato effetti a conto economico, mentre le plusvalenze realizzate con la vendita sono state € 47 mila.

Nell'arco del 2018 l'obiettivo di Amissima Vita, come delineato nella Politica degli Investimenti vigente, è

stato quello di ridurre progressivamente l'esposizione verso il "rischio Italia" (BTP), al fine di ridurre il rischio di concentrazione e eventuali impatti negativi per gli assicurati e al tempo stesso di stabilizzare il Solvency Ratio dell'Impresa. Per questo motivo nel 2018 sono state effettuate molte operazioni di copertura dal rischio Italia, come ampiamente descritto in Relazione nella parte relativa alla Gestione patrimoniale e finanziaria.

In corso d'anno sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 250,9 milioni: € 208,2 milioni verso titoli governativi e € 42,6 milioni sono stati indirizzati verso una cartolarizzazione di mutui (Merius). Vi sono stati rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 187,4 milioni (€ 100 mln sono da riferirsi al subordinato di Assicurazioni Generali per il quale è stata esercitata l'opzione di richiamo anticipata da parte dell'emittente). Infine, per quanto riguarda l'operatività nel comparto immobilizzato, non sono stati effettuati disinvestimenti di titoli allocati in tale comparto.

Al 31 Dicembre le plusvalenze nette (post chiusura) relative ai titoli classificati ad "utilizzo durevole" ammontano ad € 66,1 milioni contro € 234 milioni di fine 2017: le plusvalenze latenti sono pari a 69,7 mentre le minusvalenze latenti sono pari a € 3,6 milioni.

Il progressivo ammortamento delle differenze positive rispetto al valore di rimborso per i titoli inseriti nel comparto dei beni durevoli e l'ammortamento della passività dato dalla differenza tra il valore di vendita spot dei titoli governativi italiani ed il valore di acquisto forward hanno comportato la registrazione a c/economico di scarti di negoziazione netti per un valore positivo di € 11,3 milioni contro € - 1,5 milioni di fine 2017: gli scarti positivi ammontano a € 21,1 milioni mentre gli scarti negativi a 9,8 milioni.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio, l'attività di negoziazione titoli ha apportato al Conto Economico un risultato netto contabile positivo di € 29,5 milioni. La vendita di immobili ha apportato al Conto Economico un risultato netto contabile positivo di € 1,2 milioni mentre la vendita della partecipazione IH Roma ha apportato a Conto Economico un risultato netto contabile negativo di € 3,3 milioni.

La voce Rettifiche di valore è il risultato della somma algebrica di € -12,5 milioni per Rettifiche di valore nette da allineamento (di cui € -8 relativi ai titoli, € -3,4 relativi alla partecipazione IH Roma e € -1,1 relativi agli immobili), € 11,3 milioni per Scarti netti di Negoziazione ed € 1,2 milioni per Scarti netti di Emissione.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce inoltre indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

(in unità di Euro)

Descrizione Emittente	n°	valore carico LC al 31/12/2018
Republic of Italy	33	979.409.030
French Republic	8	593.898.051
Kingdom of the Netherlands	7	390.274.981
State of North Rhine-Westphali	4	296.609.792

Kingdom of Belgium	5	296.434.688
Kingdom of Spain	5	265.542.358
REPUBLIC OF AUSTRIA	5	263.430.589
Federal Republic of Germany	4	251.325.754
Land Berlin	3	120.752.617
EUROPEAN INVESTMENT BANK	3	115.954.268
European Financial Stability F	5	90.698.437
INTESA SANPAOLO SPA	12	58.711.499
Assistance Publique Hopitaux Paris	2	55.030.919
European Stability Mechanism	1	53.776.496
KFW	3	52.661.930
Assicurazioni Generali SpA	2	52.154.732
Communaute Francaise de Belgiq	1	49.871.873
Purple Protected Asset S.A	1	42.528.128
City of Amsterdam Netherlands	1	39.840.114
Republic of Finland	1	38.005.015
Republic of Ireland	2	29.386.652
BANCA IMI SPA	1	25.000.000
LEONARDO SPA	2	23.081.796
Slovak Republic	2	20.775.648
APPLE INC	1	20.732.817
CREDIT AGRICOLE SA	2	19.369.511
EUROPEAN UNION	1	15.877.562
A2A SPA	2	15.031.518
TELECOM ITALIA SpA/Milano	3	12.497.554
ENEL SPA	7	11.705.714
ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	1	10.829.300
UNICREDIT SPA	4	10.476.696
REPUBLIC OF COLOMBIA	1	10.099.450
NORDEA BANK AB	1	10.091.118
NEX GROUP HOLDINGS PLC	1	10.043.600
AROUNDTOWN SA	1	9.664.300
BERKSHIRE HATHAWAY INC	1	9.268.710
REPUBLIC OF LATVIA	2	8.947.266
ENEL FINANCE INTL NV	2	8.600.866
ACEA SPA	1	7.010.955

ARCELORMITTAL	1	6.941.814
ROYAL BK SCOTLND GRP PLC	2	6.591.633
FCA BANK SPA IRELAND	1	6.535.100
CNH INDUSTRIAL FIN EUR S	1	6.030.000

Gli emittenti sono stati selezionati in base al valore di carico complessivo dei titoli superiore a € 6 milioni, e rappresentano il 95,55% dell'intera categoria.

Al 31 Dicembre i titoli che presentano clausole di subordinazione sono indicati nel prospetto che segue, redatto in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

(in unità di Euro)

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Divisa	valore carico LC al 31/12/2018	valore LC Mercato al 31/12/2018	Tipo Tasso	Data Estinz.	CLASSIFICAZIONE	Quotazione
XS0440434834	EUR ASS GENERALI PERP 9%(DA 19 FRN)CALL+CMW SUB	EUR	50.123.844	51.358.439	Fisso	15/07/19	SUB-TIER1	NQ - NON QUOTATO
XS0897406814	EUR AQUARIUS ZURICH 13-43 4,25%(FRN 23) SUB CALL	EUR	5.454.500	5.454.500	Fisso	02/10/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS1083986718	EUR AVIVA 14-44 3,875% (FRN DA 24) CALL SUB	EUR	999.649	1.005.520	Fisso	03/07/24	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0878743623	EUR AXA 13-43 5,125% (FRN DA 23) CALL SUB	EUR	2.137.767	2.238.520	Fisso	04/07/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
FR0012620367	EUR CREDIT AGRICOLE 15-25 2,70% SUB	EUR	3.755.540	3.755.540	Fisso	14/04/25	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS1204154410	EUR CREDIT AGRICOLE 15-27 2,625% SUB	EUR	15.613.971	16.250.720	Fisso	17/03/27	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0856556807	EUR HANNOVER FIN 12-43 5,00%(FRN da 23) SUB CALL	EUR	5.665.550	5.665.550	Fisso	30/06/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0969636371	EUR HSBC HOLD 13-24 3,375% (DA 19 FRN) SUB CALL	EUR	2.001.380	2.001.380	Fisso	10/01/19	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS1317439559	EUR NORDEA BANK 15-25 1,875%(DA 20 FRN) SUB CALL	EUR	10.091.118	10.167.100	Fisso	10/11/20	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
FR0012770063	EUR SCOR 15-47 3,25% (FRN da 2027) SUB CALL	EUR	4.962.050	4.962.050	Fisso	05/06/27	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS1014674227	EUR SVENSKA HAND 14-24 2,656%(DA19 FRN) SUB CALL	EUR	2.001.420	2.001.420	Fisso	15/01/19	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS1036494638	EUR SWEDENBANK 14-24 2,375% (DA 19 FRN) SUB CALL	EUR	2.006.120	2.006.120	Fisso	26/02/19	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0863907522	EUR ASS GENERALI 12-42 7,75% (FRN DA 22)CALL SUB	EUR	2.030.889	2.325.260	Fisso	12/12/22	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0951553592	EUR AVIVA 13-43 6,125% (RESET DA 23) CALL SUB	EUR	1.533.282	1.665.330	Fisso	05/07/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0503665290	EUR AXA 10-40 5,25% (FRN DA 20) CALL SUB	EUR	2.044.173	2.106.960	Fisso	16/04/20	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
FR0010815464	EUR GROUPEAMA 09-39 7,875% (FRN DA 19) CALL SUB	EUR	4.970.427	5.253.050	Fisso	27/10/19	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0452166324	EUR INTESA 09-19 5% SUB	EUR	10.005.893	10.262.200	Fisso	23/09/19	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0526326334	EUR INTESA 10-20 5,15% SUB	EUR	5.018.703	5.281.950	Fisso	16/07/20	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0971213201	EUR INTESA 13-23 6,625 SUB	EUR	6.305.773	7.179.285	Fisso	13/09/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
IT0004645542	EUR MEDIOBANCA 10-20 5% SUB	EUR	651.719	684.125	Fisso	15/11/20	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0764278528	EUR MUNICH RE 12-42 6,25% (FRN DA 22) CALL SUB	EUR	3.991.315	4.642.640	Fisso	26/05/22	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0981632804	EUR RAIFFEISEN 13-23 6% SUB	EUR	2.032.910	2.307.980	Fisso	16/10/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS1034950672	EUR RAIFFEISEN 14-25 4,5% (FRN DA 20) CALL SUB	EUR	1.499.822	1.544.295	Fisso	21/02/20	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0357281046	EUR RBS 08-23 FRN INFL SUB	EUR	2.500.000	2.871.450	Indicizzato	23/04/23	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
IT0004780562	EUR UNICREDIT 11-19 STEP UP SINKABLE SUB	EUR	939.852	931.728	Step Up	31/01/19	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.
XS0849517650	EUR UNICREDIT 12-22 6,95% SUB	EUR	4.016.894	4.472.800	Fisso	31/10/22	SUB-LOWER TIER2	QR - QUOTATO MERC. REGOL.

Con riferimento ai titoli c.d. “strutturati e subordinati”, non sono state effettuate operazioni di acquisto, mentre sono stati venduti titoli per un valore complessivo di € 69,9 milioni e i rimborsi sono stati pari ad un valore di € 161,2 milioni (€ 100 mln sono da riferirsi al subordinato di Assicurazioni Generali per il quale è stata esercitata l’opzione di richiamo anticipata da parte dell’emittente). Al 31/12/2017 i titoli strutturati e subordinati in portafoglio ammontano a € 305,4 milioni.

Alla data di chiusura del Bilancio sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati detenuti dalla Compagnia in modo diretto.

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Valore mercato al 31/12/2018
FWD B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	IT0004513641	7.393.618
FWD B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	IT0004953417	1.196.586
FWD B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	IT0004759673	768.850
FWD B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	IT0004889033	729.125
FWD B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	IT0004898034	665.534
FWD B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	IT0004513641	459.633
FWD B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	IT0004889033	208.322
FWD B.T.P. 15.06.14 - 15.12.21 2,15%	IT0005028003	206.618
FWD B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	IT0004759673	186.012
FWD B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	IT0005086886	184.145
FWD B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	IT0003934657	107.173
FWD B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,5%	IT0005045270	41.053
TOTALE derivati vendite a termine scadenza 2021/2022		12.146.670
FWD B.T.P. 01.09.10 - 01.03.21 3,75%	IT0004634132	-784.270
FWD B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	IT0004356843	-2.508.124
FWD B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	IT0004513641	-3.090.729
TOTALE derivati vendite a termine scadenza 2019		-6.383.124
TOTALE		5.763.546

3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Tale voce è costituita dagli investimenti in titoli posti a copertura di specifici contratti (*Unit Linked e index linked*) il cui valore è legato all'andamento di particolari indici di mercato e si riferisce interamente a contratti *Unit* collegati al valore delle quote di fondi interni. Al 31.12.2018 non sono presenti contratti *Index* collegati a indici azionari o altri valori di riferimento (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Investimenti relativi a prestazioni connesse con Fondi di Investimento ed Indici di mercato	445.160	408.524	36.636
Totale	445.160	408.524	36.636

La quotazione dei prodotti Gestilink ha registrato nell'ultimo anno, un aumento rispetto allo scorso esercizio: la linea Amissima Azionario Globale ha segnato un -16%, la linea Amissima Bilanciato Globale -12,5%, la linea Amissima Obbligazionario Globale -14,5%. Decisamente positivo invece il rendimento dei nuovi Fondi della linea UnitPiù: a parte il fondo Amissima Flessibile Conservativo -11%, Amissima Flessibile Bilanciato +30% e Amissima Flessibile Dinamico +32%, mentre il Fondo Interno Amissima Azionario Paesi Emergenti ha realizzato un -17%.

Il dettaglio delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento – a valore corrente ed a costo di acquisizione - è riportato nell'allegato 11 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Classe C alla classe D, disciplinati dai commi da 1 a 4 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 173 del 26 Maggio 1997, nel corso dell'esercizio non si registrano movimentazioni.

4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Le riserve a carico dei riassicuratori sono state determinate in funzione delle riserve lorde, tenendo conto delle clausole contrattuali che regolamentano i trattati in vigore. Trattasi esclusivamente di Riserve relative al ramo ministeriale I. (in migliaia di €)

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
riserve matematiche	15.439	19.610	-4.171
riserva per somme da pagare	2.125	2.031	94
Totale	17.564	21.641	-4.077

Per quanto riguarda in particolare le riserve matematiche, il loro ammontare si riduce rispetto all'esercizio precedente (-21,2%) per effetto del naturale smontamento del portafoglio cui sono riferiti i trattati. Nello specifico si tratta di polizze cedute a premi commerciali in run-off da più di dieci anni che giungeranno per la maggior parte a scadenza nell'arco del prossimo quinquennio e la cui naturale decadenza è accentuata dall'esercizio del diritto di riscatto da parte dei contraenti.

5. Crediti (voce E)

Il saldo di tale voce al 31.12.2018 risulta di € 186.292 mila al netto dei rispettivi fondi svalutazione; la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
verso assicurati	3.472	2.668	804
verso intermediari di assicurazione	19.484	6.542	12.942
verso compagnie e intermediari di riassicurazione	1.209	219	990
altri crediti	162.127	154.021	8.106
Totale	186.292	163.450	22.842

I fondi di svalutazione sono riepilogati nella seguente tabella (in migliaia di €):

Dettaglio fondi	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
F.do sval. Crediti v/Intermediari di Assicurazione	690	708	-18
F.do sval. altri crediti	0	147	-147
Totale	690	855	-165

Il rapporto dei **crediti verso assicurati** con i premi emessi si mantiene stabile intorno allo 0,40% contro 0,34% di fine 2017; il credito si riferisce in gran parte a premi emessi nell'ultimo trimestre dell'anno (€ 2.420 mila). Sono stati continuamente monitorati e non svalutati.

I **crediti verso intermediari di assicurazione** sono esposti al netto del f.do svalutazione che ammonta a € -690 mila e costituiti per lo più dall'importo della terza decade di Dicembre 2018; per € 743 mila si riferiscono a crediti per rivalse. Per i crediti verso intermediari di assicurazione in contenzioso è stato applicato un criterio di stima delle probabilità di recupero e/o insolvenza del debitore che ha tenuto conto sia della probabilità di soccombenza o meno in sede di giudizio, sia della capacità di recupero del credito a fronte della presenza di garanzie reali. Tale valutazione viene riflessa nel relativo fondo di svalutazione.

I **crediti derivanti da operazioni di riassicurazione** (voce E.II) corrispondono ai saldi degli estratti conto. Nel 2018 sono costituiti per la maggior parte dal credito verso la Hannover Ruckversicherungs Ge (€ 482 mila) verso la Scor Global Se (€ 377 mila). Nel 2017 il saldo dei crediti ammontava a € 219 mila.

Gli altri crediti (voce E.III) risultano in gran parte composti da crediti verso l'Erario (€ 139.239 mila, pari al 86% del totale). La voce più significativa è rappresentata dall'anticipazione delle ritenute e imposte sostitutive sul *capital gain* delle polizze vita (c.d. "imposta sulle riserve matematiche"). A partire dal 1° gennaio 2005 ha avuto inizio il recupero del suddetto credito. L'Agenzia delle Entrate ha istituito apposito codice tributo per l'utilizzo del credito a scomputo delle ritenute previste dall'art. 26-ter del D.P.R. 600/73 n. 600 applicabili sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita e sui redditi di cui all'art. 44 comma 1 lettera g-quater) e g-quinquies) del TUIR. A partire dall'anno 2007 è consentito l'utilizzo delle eventuali ulteriori eccedenze relative al quinto anno precedente, in compensazione di altre imposte.

Nell'esercizio, a fronte del versamento della nuova quota di imposta ex DL 209/2002, pari a € 25.779 mila, si è assistito all'utilizzo della stessa versata in esercizi passati per € 13.196 mila.

Si è provveduto inoltre a registrare già al 31.12.2018 il credito di imposta maturato a fine esercizio 2018 con contropartita debiti diversi. Ricordiamo che la legge c.d. "di stabilità 2013" ha previsto, a decorrere dal 2013, la percentuale di imposizione pari allo 0,45% delle Riserve Matematiche imponibili. Il versamento, pari ad € 23.002 mila avverrà nel prossimo mese di giugno 2019. Tale credito verso Erario sarà in ogni caso utilizzabile

quale posta utile a copertura delle riserve tecniche.

Significativo inoltre il credito verso Banca Carige per una penale maturata a nostro favore (€ 18.631 mila nel 2018) a seguito di disposizioni presenti nell'accordo distributivo decennale. Nel 2018 è stato tuttavia accantonato un fondo pari a € 10.631 mila.

I crediti verso affittuari ammontano a circa € 304 mila. Il relativo fondo svalutazione si è azzerato in corso d'anno per utilizzi pari a € 147 mila.

Di seguito la movimentazione fondi svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'anno 2018 (in unità di €):

	F.do svalutaz. 31.12.2017	Utilizzo 2018	Accant.to 2018	F.do svalutaz. 31.12.2018
Crediti vs agenti	708	-18	-	690
Crediti vs affittuari	147	-147	-	-
Totale	855	-165	-	690

Tra gli Altri Crediti è compreso altresì l'importo relativo alla contabilizzazione delle imposte anticipate conteggiate sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 15.463 mila, di cui si dettagliano nella tabella successiva la voce contabile inerente, la base imponibile, l'aliquota applicata e l'ammontare dell'imposta. Il decremento della posta contabile rispetto all'esercizio scorso (€ 24.756 mila al 31/12/2017) è dovuto principalmente al rientro di imposte anticipate riferite a svalutazioni operate lo scorso anno in virtù degli impegni, già certi alla data del 31/12/2017, delle vendite di attività immobilizzate che si sono concretizzate nel 2018.

Prospetto Totale

NOTA INTEGRATIVA

Prospetto di cui al n. 14) dell'art. 2427 c.c.: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate anno 2017			Riassorbimenti 2018			Incrementi 2018			Imposte anticipate 2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Accant.ti non deducibili (art.107, comma 4 Tuir)	5.545.299	24,00%	1.330.872	1.322.132	24,00%	317.312	11.765.273	24,00%	2.823.665	15.988.440	24,00%	3.837.226
Art. 111 c.1-bis T.U.I.R.	6.840.502	24,00%	1.641.721	6.840.502	24,00%	1.641.721	-	24,00%	-	-	24,00%	-
Svalutazione immobili (art. 101, comma 1 Tuir)	22.653.349	24,00%	5.436.804	3.521.332	24,00%	845.120	1.654.841	24,00%	397.162	20.786.858	24,00%	4.988.846
Attività in via di dismissione	67.991.826	24,00%	16.318.038	43.725.097	24,00%	10.494.023	3.387.298	24,00%	812.951	27.654.026	24,00%	6.636.966
Compensi società revisione	118.584	24,00%	28.460	118.584	24,00%	28.460	-	24,00%	-	-	24,00%	-
Totale	103.149.559		24.755.894	55.527.647		13.326.635	16.807.412		4.033.779	64.429.324		15.463.038

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2017			Riassorbimenti 2018			Incrementi 2018			Imposte differite 2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
differenze tassabili												
Riprese di valore immobili (art. 86, comma 1 Tuir)	-	24,00%	-	-	24,00%	-	575.589	24,00%	138.141	575.589	24,00%	138.141
Totale	-		-	-		-	575.589		138.141	575.589		138.141

6. Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31.12.2018 risulta pari a € 54.970 mila: la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Attivi materiali e scorte	502	670	-168
Disponibilità liquide	26.503	6.933	19.570
Altre attività	27.965	4.671	23.294
Totale	54.970	12.274	42.696

Con riferimento agli *“attivi materiali”* gli acquisti sono stati € 32 mila ed € 197 mila è la quota di ammortamento accantonata per l'esercizio 2018;

Le *“scorte”* di cancelleria, stampati e altri articoli di consumo sono esigue (da € 19 mila al 31.12.2017 a € 16 mila al 31.12.2018) grazie ad una efficiente gestione del magazzino.

Le *“disponibilità liquide”* (voce F.II) ammontano ad € 26.503 mila (€ 6.932 mila al 31.12.2017) e sono costituite per € 26.502 mila da depositi bancari e c/c postali e € 0,6 mila di consistenza di cassa. I saldi dei c/c bancari sono contenuti a seguito di investimento titoli perfezionati a fine esercizio.

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione di Amissima Holdings ha approvato il progetto di gestione accentrata della liquidità cosiddetto cash pooling. La struttura del cash pooling ha previsto da un lato l'apertura di un conto intestato ad Amissima Holdings, in qualità di Capogruppo, per la gestione accentrata della liquidità (c.d. “Conto Master”) e, dall'altro, il trasferimento da parte delle Compagnie di Assicurazione su tale conto della rispettiva liquidità secondo una periodicità stabilita. I benefici che derivano dall'adozione di tale strumento sono:

- ✓ un maggior coordinamento delle risorse finanziarie e della liquidità delle società del Gruppo permettendo così la gestione di eventuali squilibri temporanei;
- ✓ l'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo, riducendo il ricorso a fonti di finanziamento bancario e, conseguentemente, dei connessi oneri amministrativi.

Nel corso del 2018 il contratto tra le parti coinvolte - Amissima Holdings, Amissima Vita e Amissima Assicurazioni – è stato esteso anche alle società strumentali I.H. Roma e Dafne.

Le *“attività diverse”* (voce F.IV.2) ammontano a € 27.965 mila e accolgono per € 12.420 mila un deposito di garanzia relativo alla “BTP Derisking Solution” e per € 11.099 mila a conti correnti bancari transitori, relativi ad operazioni in attesa di riconciliazione. I restanti € 4.446 mila accolgono principalmente due rettifiche relative a partite tecniche afferenti la gestione della riassicurazione passiva. La prima costituisce aggiornamento di posta, già presente negli esercizi scorsi, pari ad € 2.963 mila; si tratta di premi ceduti in riassicurazione in soluzione unica, a fronte di una copertura pluriennale, su contratti “caso morte” che assicurano il debito residuo legato a finanziamenti, per una più corretta correlazione fra costi e ricavi di competenza. La seconda rettifica ha la medesima natura della precedente, ma si riferisce alla cessione nell'esercizio di premi unici su tariffa analoga, ed è quantificabile in € 135 mila. Le voci di conto economico relative sono allocate fra gli “Altri oneri tecnici” (II.11) e “Altri Proventi Tecnici”(II.4).

7. Ratei e risconti (voce G)

La voce G “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31.12.2018 pari ad € 36.377 mila, con una variazione in diminuzione di € 18.090 mila rispetto all’esercizio precedente.

La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Ratei attivi interessi titoli	35.045	53.393	-18.348
Risconti attivi canoni locazione	18	0	18
Altri risconti attivi	1.314	1.074	240
Totale	36.377	54.467	-18.090

L’importo dei ratei per interessi su titoli a reddito fisso diminuisce tra i motivi legati alla massa gestita anche per effetto dei maggiori investimenti in quote di fondi comuni che non prevedono stacco di cedola.

Non si segnalano altri movimenti significativi, né ratei o risconti attivi a scadenza pluriennale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

8 - Patrimonio netto (voce A)

Il Patrimonio netto alla data del 31.12.2018 risulta così costituito (in migliaia di €):

PATRIMONIO NETTO	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	50.432	50.432	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	628	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	24.976	24.976	-
ALTRE RISERVE-Riserva Straordinaria e altre	-	-	-
Riserve per azioni della controllante	-	-	-
Altre riserve	74.447	74.447	-
Utili (perdite) portati a nuovo	673	673	-
Utile (perdita) dell'esercizio	33.678	34.724	-997
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	184.834	185.880	-997

Il Capitale Sociale della Società, al 31 Dicembre 2018 interamente sottoscritto e versato per € 50.432 mila, è rappresentato da n. 240.151.325 Azioni ordinarie prive di valore nominale. L'intero capitale è detenuto dall'unico azionista Amissima Holding S.r.l.. Nel corso del 2017 a seguito di autorizzazione Ivass relativamente alla decisione presa in data 29 novembre 2016 dall'Assemblea degli Azionisti si è proceduto alla riduzione del capitale sociale da Euro 124.878.689 a Euro 50.431.778,28, con conseguente creazione di una riserva disponibile per Euro 74.446.910,72.

L'utile di esercizio 2017 pari a € 34.724.784,74 è stato destinato con le seguenti modalità:

- distribuzione agli azionisti di complessivi € 34.724.784,74

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è riepilogata nel prospetto seguente (in migliaia di €):

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile/(Perdita) di periodo	Altre Riserve	Totale
Saldi di Bilancio al 31/12/2017	50.432	628	24.976	673	34.724	74.447	185.880
Distribuz. Cap sociale	-	-	-	-	-	74.447	
Destinazione Utile esercizio 2017	-	-	-	-	34.724	-	34.724
Copertura perdite residue	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Riserva Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Riserva Sovrapprezzo	-	-	-	-	-	-	-
Perdita porta a nuovo secondo OIC 24-29	-	-	-	-	-	-	-
Utile Bilancio 2018	-	-	-	-	33.678	-	33.678
Saldi al 31/12/2017	50.432	628	24.976	673	33.678	148.894	184.834

Il comma n.7 bis dell'art.2427 cod. civ. ha introdotto ulteriori analisi del patrimonio netto, che qui si dettagliano:

- origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (in migliaia di €)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre precedenti esercizi	
				coperture perdite	altro
Capitale	50.432				
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628				
Riserve di rivalutazione	-				
Riserva legale	24.976	B			
Riserve statutarie	-	A, B, C			
Riserve per azioni proprie e della	-	B			
Altre Riserve	74.447	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	673	A, B, C			- 34.724
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-				
Totale	151.156				

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

- variazioni nelle voci di patrimonio netto negli ultimi tre esercizi

	Capitale Sociale	Riserve Sovr.Az.	Riserve Riv.ne	Riserva Legale	Ris.Cambi Altre R.	Riserva Straord.	Utili (Perdite) a nuovo
	A.I	A.II	A.III	A.IV	A.VII	A.VII	A.VIII
Saldo 31.12.2015	124.879	50.942		24.976	0	0	0
Utile 2015							2.603
Altre variaz.ni		-50.314				0	-2.623
Saldo 31.12.2016	124.879	628		24.976	0	0	-20
Utile 2016							24.708
Altre variaz.ni	-74.447					74.447	-24.015
Saldo 31.12.2017	50.432	628		24.976	0	74.447	673
Utile 2017							34.724
Altre variaz.ni						7	-34.724
Saldo 31.12.2017	50.432	628		24.976	0	74.447	673

9 - Passività subordinate (voce B)

Amissima Vita non ha emesso alcuna passività subordinata.

10 - Riserve tecniche (voce C.II)

La voce si riferisce a riserve tecniche derivanti da rischi delle assicurazioni dirette e risultano così composte (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2017
Riserve matematiche	5.575.512	5.339.413
Riserva premi delle assicurazioni Complementari	40	52
Riserve per somme da pagare	40.284	46.743
Altre riserve tecniche	29.001	27.869
Totale	5.644.837	5.414.077

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente ai flussi netti positivi rinvenienti dalle dinamiche commerciali nonché allo sviluppo della nuova produzione che nel 2018 ha potuto contare sull'avvio dell'operatività di tre nuovi distributori bancari.

I movimenti dell'esercizio delle riserve matematiche sono riportati nell'allegato 14 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Le riserve matematiche sono composte da riserve per premi puri per € 5.570.400 mila, riserve per riporto premi per € 3.469 mila e riserve di integrazione per € 1.643 mila. Le riserve di integrazione comprendono le riserve aggiuntive per rischio finanziario (tasso di interesse garantito) conseguenti ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche, emanato ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 209/05, per un importo di € 1.195 mila, in aumento rispetto ai

1.057 mila del 2017; le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/05 per l'importo di € 49 mila e la riserva adeguamento basi demografiche di cui all'art. 49, comma 1, paragrafi dal 35 al 38 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche pari a € 398 mila.

Nel complesso si riferiscono per € 5.500.616 mila al Ramo I, per € 49 mila al Ramo III ed € 76.102 mila al Ramo V.

La Società ha continuato ad applicare la metodologia di calcolo della Riserva Aggiuntiva per rischio finanziario utilizzando il Metodo C. Tale metodo prevede la possibilità di compensazione, per singola gestione separata, tra saldi di segno opposto riferiti ai diversi livelli di garanzia finanziaria nonché ai diversi periodi annuali.

Secondo tale approccio, quindi, non risulta la necessità di accantonare alcun importo di riserva per entrambe le Gestioni Separate, però viene effettuato un accantonamento per i contratti contratti in forma temporanea caso di morte non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria.

Le riserve somme da pagare sono pari ad € 40.284 mila e rispetto all'esercizio 2017 sono diminuite di € 6.459 mila, quasi interamente per scadenze, passate da € 18.488 mila a € 14.592 mila e per sinistri, passati da € 25.043 a € 24.865. Al 31.12.2017. Sono così composte (importi in migliaia di €):

- Somme da pagare per scadenze	€ 14.592
- Somme da pagare per sinistri	€ 24.865
- Somme da pagare per riscatti	€ 827

Le scadenze, si riferiscono per € 12.908 mila al Ramo I, per € 637 mila al ramo III ed € 1.047 mila al ramo V; i sinistri si riferiscono per € 24.865 mila al Ramo I e per € 0,6 mila al Ramo III, mentre i riscatti sono per € 817 mila riferiti al Ramo I.

La voce Altre riserve tecniche è formata dalla Riserva per spese future, determinate a fronte di oneri che la Società dovrà sostenere per la gestione dei contratti, ed è allocata ai vari rami come segue:

Ramo I : 28.043 mila

Ramo III : 50 mila

Ramo V : 908 mila

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis commi 2 e 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D) (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	445.160	408.524
Totale	445.160	408.524

La sezione accoglie le riserve costituite a fronte degli impegni assunti con la stipula di contratti *Unit Linked* e *index linked* come ampiamente descritto nella correlata sezione 3.

Il totale delle riserve corrisponde esattamente al totale degli attivi esposto in tale sezione ed è così suddiviso nelle diverse linee di prodotto:

(in migliaia di €)

	31.12.2018	31.12.2017
Amissima Obbligazionario Globale	32.922.638	38.520.228
Amissima Bilanciato Globale	39.302.852	44.930.211
Amissima Azionario Globale	32.772.743	39.062.659
Totale valore di bilancio Gestilink	104.998.233	122.513.098
Amissima Azionario Paesi Emergenti	167.994	203.206
Amissima Flessibile Dinamico	155.839.080	117.718.446
Amissima Flessibile Bilanciato	110.089.227	85.001.138
Amissima Flessibile Conservativo	74.065.932	83.087.839
Totale Valore bilancio Linea Unit Più'	339.994.239	285.807.423
TOTALE GENERALE Unit + Index Linked	445.160.466	408.523.727

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis comma 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati, con le variazioni rispetto al precedente esercizio (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Fondi per imposte	138	0	138
Altri accantonamenti	13.503	2.964	10.539
Totale	13.641	2.964	10.677

La voce “Fondi per imposte”, pari a zero lo scorso anno, si incrementa di € 138 mila; il dettaglio è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell’art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce “Altri Crediti”.

In Altri Accantonamenti sono ricompresi tutti i Fondi per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l’ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare trattasi di Rischi correlati alla penale sull’accordo distributivo con Banca Carige (€ 10.631 mila), cause in corso (€ 1.648 mila), ai rapporti Agenziali (€ 2 mila). Il Fondo prepensionamento e ristrutturazione aziendale risulta (€ 140 mila) e il Fondo spese contenzioso (€ 1.081 mila). Per un’illustrazione dei principali contenziosi in essere si rimanda ai paragrafi “Controversie in corso” e “Contenzioso fiscale” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Depositi ricevuti dai riassicuratori (voce F)

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	17.753	21.565	-3.812

La voce rappresenta i debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva. La variazione in diminuzione pari ad € 3,8 milioni riflette l’evoluzione dei rapporti riassicurativi nell’anno 2018.

13 - Debiti e altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31.12.2018 è pari ad € 560.599 mila, con una variazione in aumento di € 488.275 mila rispetto al 31.12.2017, di cui € 468.772 mila relativi all’operazione di vendita a pronti con contestuale impegno al riacquisto a termine (BTP Derisking Solution). La composizione ed il dettaglio delle variazioni è riassunta nella seguente tabella (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
BTP Derisking Solution	468.772	-	468.772
Altri debiti	38.988	41.471	-2.483
Altre passività	28.491	16.403	12.088
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	21.079	8.661	12.418
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.639	5.087	-2.448
Trattamento di fine rapporto	630	702	-72
Totale	560.599	72.324	488.275

Debiti verso Intermediari di assicurazione esprime la posizione finanziaria netta nei confronti di alcuni agenti della rete di vendita.

Debiti verso Compagnie di riassicurazione, sostanzialmente stabili, rappresenta i saldi negativi derivanti da operazioni di cessione secondo i trattati in vigore e varia in funzione delle chiusure periodiche e delle relative rimesse finanziarie.

I movimenti dell'esercizio del **Trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato sono riportati nell'allegato 15 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

I movimenti degli **Altri debiti** sono riepilogati nel prospetto seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Oneri tributari	27.802	29.682	-1.880
Debiti diversi	10.929	11.629	-700
Enti assist. e previd.	205	159	46
Imposte assicurati	52	-	52
Totale	38.988	41.470	-2.482

I **Debiti per oneri tributari diversi** evidenziano un decremento rispetto a quanto rilevato al termine dello scorso esercizio per l'accertamento del debito verso Erario (€ 23.002 mila, in diminuzione rispetto al 2017 di € 2.774 mila) per la c.d. imposta sulle riserve matematiche con identica contropartita nei crediti verso Erario. Il relativo pagamento avverrà a giugno 2019 contestualmente al saldo delle imposte sui redditi 2018.

La voce **"debiti diversi"** è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e da liquidazioni in sospeso. Le variazioni intervenute nell'esercizio attengono alla normale evoluzione dell'attività dell'Impresa.

La voce **Debiti per imposte a carico degli assicurati** evidenzia un debito nei confronti dell'Amministrazione

Finanziaria per imposte di assicurazione su premi incassati nel mese di dicembre di € 52 mila.

La voce **“altre passività”** ammonta al 31.12.2018 a € 497.263 mila rispetto ad € 16.403 al 31.12.2017.

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Btp Solution	468.772	-	468.772
Passività diverse	28.090	16.114	11.976
Provvigioni premi in corso di riscossione	401	289	112
Totale	497.263	16.403	480.860

Tra le passività diverse la voce “Debito verso consolidante per IRES” (€ 5.374 mila) esprime l’accantonamento per imposte dell’esercizio a titolo di IRES, al netto dei crediti di imposta e ritenute subite. Ricordiamo che prosegue nel 2018 l’adesione al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, e pertanto Amissima Vita S.p.A., in qualità di società consolidata, regola le partite debitorie/creditorie con la controllante Amissima Holdings S.r.l.

Inoltre in questa voce, sono presenti i debiti per transitori banca per € 20.874 mila e per remunerazione variabile al personale per € 1.459 mila, + 207 mila rispetto al 2017.

Le provvigioni accantonate sui premi da incassare si riferiscono al correlato importo di Crediti verso assicurati esaminato nella precedente sezione 5.

14 - Ratei e risconti (voce H)

La voce H “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31.12.2018 di € 635 mila, con una variazione in aumento di € 327 mila rispetto all’esercizio precedente.

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Per interessi	-	-	-
Per canoni di locazione	300	29	271
Altri ratei e risconti	335	279	56
Totale	635	308	327

In particolare, la voce Altri Ratei e Risconti si riferisce per la maggiorparte a € 39 mila di ratei per costi agenziali e per € 272 mila a ratei per costo del personale.

15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività per voce di bilancio relativo ad imprese del Gruppo e altre partecipate è rappresentato dall'Allegato n.16.

Si riportano di seguito le evidenze quantitative dei rapporti con le altre parti correlate, esposte nei prospetti di cui alla sezione "Rapporti con il Gruppo Amissima Holdings e con le altre parti correlate" della Relazione sulla Gestione (dati in migliaia di €):

Altre parti correlate (d – e)	
Patrimoniale	Importo
Partecipazioni	1.305.029
Cessioni immobiliari	-10.997
Finanziamenti	160
Somme incassate	3.111
Fatture da ricevere	-3.223
Riserve tecniche	-30.568
Economico	Importo
Dividendi IcaV	-28.199
Minus realizzo immobili	1.350
Premi emessi	-3.414
Somme liquidate	2.423
Altri costi	3.224
Recupero spese	-5
Compensi ad Amministratori, Sindaci e membri Direzione	3.223
Contribuzione e costi diversi	968

Legenda

Patrimoniale:

positivo: crediti/-patrimonio netto

negativo: Debiti/+patrimonio netto

Economico:

positivo: costi

negativo: ricavi

Tipologia di parte correlata

a1 – controllanti, controllati, comune controllo

d – dirigenti

e - stretto familiare di uno dei soggetti ai punti (a1) o (d)

f - controllate o soggette influenza notevole da dirigenti e stretti familiari

16. Crediti e debiti

Di seguito si espongono i saldi dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci dell'attivo e del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e il di cui esigibile oltre i cinque anni.

VOCE C

Finanziamenti	Saldo al 31.12.2018	Importo esigibile oltre il 31.12.2019	Importo esigibile oltre il 31.12.2023
Prestiti con garanzia reale	139	8	131
Prestiti su polizze	296	173	123
Altri prestiti	412	231	0
Totale	847	412	254

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti sono dettagliate nell'Allegato n. 10.

VOCE E

Crediti	Saldo al 31/12/2018	Importo esigibile oltre il 31/12/2019	Importo esigibile oltre il 31/12/2023
E.I.1 Crediti verso assicurati	3.472	189	-
E.I.2 Intermediari di assicurazione	19.483	-	739
E.II. Crediti verso compagnie di ass. e riass.	1.209	-	-
E.III Altri crediti	162.127	-	-
Totale	186.291	261	739

17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è riportato nell'allegato 17 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

La voce II b) dell'allegato 17 (Garanzie ricevute – da terzi) passa da € 3.310 mila alla fine del 2017 a € 3.792 mila al 31.12.2018.

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di €):

Garanzie ricevute	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2017
Fidejussioni	1.437	1.008
Garanzie reali	2.355	2.302
Totale	3.792	3.310

Le garanzie ricevute si riferiscono, per € 1.437 mila ad ipoteche afferenti la gestione immobiliare prestate da locatari e a fidejussioni ricevute dalle agenzie a garanzia dei saldi di estratto conto, per € 2.355 mila prevalentemente a garanzie ipotecarie prestate da terzi.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa sono relative alle polizze cauzioni sottoscritte a garanzia di concorsi a premi riservati alla rete agenziale. A fine 2018 non sono presenti tali garanzie, rispetto a una copertura di € 25 mila del 2017;

i titoli depositati presso terzi per € 6.454.269 mila sono rappresentati

- per € 445.160 mila dal valore complessivo delle quote di fondi riferite agli investimenti relativi alle polizze *Unit Linked* depositati presso Banca Carige;
- per € 6.009.108 mila dal valore degli altri titoli in portafoglio, depositati nella quasi totalità presso la stessa Banca Carige nell'ambito della Convenzione di Servizi Gestione Titoli, comprensivi di € 1.301.449 mila relativi al veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified IcaV", costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti.

Impegni per operazioni su contratti derivati

L'operatività in strumenti finanziari derivati in coerenza con le linee di indirizzo previste dalla Politica degli Investimenti è costituita da operazioni di "vendita forward" così suddivise:

- vendite forward deliberate dal CdA del 02/08/2017 e negoziate in data 05/02/2018 (con consegna titoli nel 2021 e nel 2022;
- vendite forward negoziate in data 31/10/2018 (con consegna in data 15/01/2018).

Contratti derivati	Importo al 31.12.2018				Importo al 31.12.2017			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
Futures: su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su valute	-	-	-	-	-	-	-	-
su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni: su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su valute	-	-	-	-	-	-	-	-
su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Swaps: su valute	-	-	-	-	-	-	-	-
su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni	568.986	5.764	-	-	-	-	-	-
Totale	568.986	5.764	-	-	-	-	-	-

Ulteriori indicazioni in merito sono esposte in Relazione nella parte relativa alla **Gestione patrimoniale e finanziaria**.

CONTO ECONOMICO

18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

Amissima Vita esercita l'assicurazione nei soli rami vita.

19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (Voce II.1) ammontano a € 862.568 mila e sono così ripartiti (in migliaia di €):

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Premi lordi contabilizzati	864.221	774.745	89.476
Premi ceduti in riassicurazione	-1.653	-2.125	472
Totale Premi netti	862.568	772.620	89.948

Il saldo dei premi lordi contabilizzati relativi al lavoro diretto italiano è costituito per € 764.172 mila (31.12.2017 € 674.114 mila) da premi di ramo I collegati all'emissione di prodotti tradizionali, per € 94.996 mila (31.12.2017 € 95.395 mila) da premi di ramo III collegati a prodotti *Unit* e *Index Linked*, e per € 5.053 (31.12.2017 € 5.236 mila) da premi di ramo V. Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono riportate nell'allegato 20 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.2 Il saldo dei **proventi da investimenti** (Voce II.2) è composto dalle seguenti voci (importi in migliaia di €):

Proventi da investimenti	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	32.520	3.594	28.926
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	5.352	5.822	-470
Proventi derivanti da altri investimenti	127.416	153.968	-26.552
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.818	3.838	-2.020
Profitti sul realizzo degli investimenti	38.896	59.263	-20.367
Totale	206.002	226.485	-20.483

Si rilevano ricavi da distribuzione dividendi derivanti da quote di imprese partecipate pari a € 627 mila e dividendi derivanti da azioni e quote di altre società per un valore di € 31.893 mila.

I proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati diminuiscono rispetto al 2017 di € 470 mila.

Il saldo dei proventi da altri investimenti include tra le sue poste più significative € 104.250 mila per cedole di competenza dell'esercizio maturate su titoli a reddito fisso, € 21.105 mila per scarti di negoziazione ed € 2.026 mila per scarti di emissione comprensivi degli effetti imputabili alle modifiche della durata di alcuni titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. "callable").

Le riprese di rettifiche di valore sugli investimenti sono costituite da rivalutazioni su obbligazioni nei limiti del costo storico per € 1.243 mila e, per € 575 mila alla ripresa di valutazione di alcuni immobili come illustrato al punto 2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I.). Rispetto al 2017 si registra una diminuzione di € 2.020 mila. Il dettaglio dei proventi da investimento (voce II.2) è riportato nell'allegato 21 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.3 Il dettaglio dei **Proventi e delle plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione** (voce II.3) è riportato nell'allegato 22 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Al 31 Dicembre 2018 si segnala una prevalenza di utili sugli investimenti di Classe D.I, pari a € 10.794 mila, in diminuzione rispetto agli utili registrati a fine 2017, pari a € 22.426 mila come riepilogato nella seguente tabella (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Proventi derivanti da:			
quote di fondi comuni di investimento	16	158	-142
altri investimenti finanziari	1.348	2.004	-656
Profitti sul realizzo degli investimenti			
su fondi comuni di investimento	7.385	9.913	-2.528
su altri investimenti finanziari	-	-	-
Plusvalenze non realizzate			
su fondi comuni di investimento	2.045	10.351	-8.306
su altri investimenti finanziari	-	-	-
Totale	10.794	22.426	-11.632

19.4 Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione (Voce II.4), ammontano a € 23.341 mila (al 31.12.2017 € 10.873 mila) e si compongono delle seguenti grandezze (importi in migliaia di €)

Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Provento da accordo distributivo	14.631	4.000	10.631
Commissioni percepite su prodotti Unit Linked	8.286	6.217	2.069
Partite Tecniche (prevalentemente Riassicurative)	61	378	-317
Altre partite tecniche	363	278	85
Totale	23.341	10.873	12.468

La crescita rispetto al 2017 delle commissioni percepite sui prodotti Unit Linked é dovuto all'aumento delle masse gestite a seguito dell'incremento di produzione sui prodotti [Carige Unit Più](#), [Multisoluzione 1 e 2](#) e [Multisoluzione Plus 1 e 2](#) legati alle Unit per le linee Amissima Flessibile Dinamico, Amissima Flessibile Bilanciato e Amissima Flessibile Conservativo.

Le Partite tecniche si riferiscono principalmente per € 61 mila ai risconti sui premi di riassicurazione, al netto delle provvigioni, emessi nell'esercizio in corso.

Le Altre partite tecniche si sostanziano in storni provvigionali (€ 114 mila) e rimborsi provvigionali (€ 249 mila).

La voce accoglie inoltre il provento a seguito del calcolo per il 2018 della penale ex accordo distributivo con Banca Carige (€ 14.631 mila). Come indicato al punto 12 - Fondi per rischi e oneri (voce E), nel 2018 è stato appostato un fondo rischi relativo alla penale per € 10.631 mila.

19.5 Gli Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5) ammontano a € 637.683 mila e sono così composti (importi in migliaia di €):

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Somme pagate lorde	649.522	520.903	128.619
Quote a carico dei riassicuratori	-5.286	-7.088	1.802
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	-6.460	12.815	-19.275
Quote a carico dei riassicuratori	-94	359	-453
Totale	637.682	526.989	110.693

Nel complesso si riferiscono per € 594.609 mila al Ramo I, per € 33.650 mila al Ramo III ed € 9.423 mila al Ramo V.

Di seguito riportiamo il dettaglio per tipologia delle somme pagate lorde (importi in migliaia di €):

Somme pagate lorde	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Sinistri	148.336	126.223	22.113
Riscatti	314.024	244.268	69.756
Scadenze	160.290	113.481	46.809
Cedole	26.677	36.733	-10.056
Rendite	195	198	-3
Totale	649.522	520.903	128.619

Tabella più dettagliata è riportata in relazione sulla Gestione.

19.6 La **Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione** (Voce II.6) assomma a € 277.615 mila e si riferisce al complessivo incremento degli impegni nei confronti degli assicurati. Per quanto attiene la variazione lorda delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, decremento è stato pari ad € 240.990 mila mentre le riserve riferite a prodotti *Unit* e *Index* hanno subito un incremento pari a € 36.636 mila. Per la composizione si rimanda a quanto illustrato nel commento allo Stato Patrimoniale.

19.7 Il saldo delle **Spese di gestione** totalizza € 29.217 mila (€ 28.221 mila al 31.12.2017), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (€ 401 mila al 31.12.2018, € 456 mila al 31.12.2017). Sono incluse le spese di acquisizione per € 6.478 mila (€ 5.933 mila al 31.12.2017), di incasso per € 1.644 mila (€ 1.768 mila al 31.12.2017) e altre spese di amministrazione per € 14.294 mila (€ 15.053 mila al 31.12.2017). Per un maggiore dettaglio delle spese di gestione si rimanda a quanto già detto in relazione sulla gestione.

19.8 Gli **Oneri patrimoniali e finanziari** si attestano a € 44.741 mila e sono così composti (importi in migliaia di €):

Oneri patrimoniali	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	17.312	18.480	-1.168
Rettifiche di valore sugli investimenti	14.294	40.540	-26.246
Perdite sul realizzo di investimenti	13.135	5.141	7.994
Totale	44.741	64.162	-19.421

Gli **oneri di gestione** comprendono, i costi di funzionamento (€ 6.062 mila) quale porzione attribuita a questa area di bilancio dal processo automatico di ribaltamento delle spese presente nel sistema gestionale di contabilità. La voce accoglie inoltre, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati sui titoli posseduti in portafoglio (€ 9.762 mila), gli interessi passivi maturati nei confronti dei riassicuratori sulle somme trattenute

in conto deposito (€ 618 mila) e gli oneri inerenti la gestione del patrimonio immobiliare (€ 1.359 mila). Le **rettifiche di valore sugli investimenti**, di cui si è già detto nella Parte B, Sez. 2 commentando la Voce Investimenti, sono costituite da:

- o Minusvalenze da svalutazione titoli € 9.252 mila (€ 9.251 mila nel 2017);
- o Minusvalenze da svalutazione immobili € 1.655 mila (€ 21.373 mila nel 2017);
- o Minusvalenze da svalutazione partecipazioni € 3.387 (€ 9.916);

Le rettifiche sui titoli sono imputabili all'andamento negativo del mercato finanziario nel 2018, mentre le minusvalenze da svalutazioni immobili si riferiscono a riduzioni di valore di 25 unità immobiliari (Belgioioso, Cabiato, Cagliari, Camposampiero, Caronia, Cermenate, Como, Cremona, Dolo, Fino Mornasco, Jesolo, Mede, Mira, Montalbano Elicona, Montemaggiore Belsito, Mozzate, Padova (2 unità), Palazzo Adriano, Palma di Montechiaro, Pollina, Rovellasca, San Mauro Castelverde, Venezia (2 unità), come illustrato al punto **2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)**, mentre le minusvalenze da svalutazione partecipazioni derivano dalla partecipazione in I.H. Roma S.r.l.

Le **perdite sul realizzo di investimenti** sono aumentate rispetto al 2017 di € 7.994 mila.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9) è riportato nell'allegato 23 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.09 Il dettaglio degli **Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione** (voce II.10) è riportato nell'allegato 24 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Nel corso del 2018 si registra un aumento degli oneri relativi agli investimenti di Classe D.I, che passano da € 14.569 mila (2017) a € 34.443 mila come riepilogato nella seguente tabella (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
<u>Oneri derivanti da:</u>			
quote di fondi comuni di investimento	7.744	6.875	-869
altri investimenti finanziari	-	-	
altre attività	27	37	10
<u>Perdite sul realizzo degli investimenti</u>			
su fondi comuni di investimento	10.661	3.658	-7.003
su altri investimenti finanziari	-	-	-
<u>Minusvalenze non realizzate</u>			
su fondi comuni di investimento	16.011	3.999	-12.012
su altri investimenti finanziari	-	-	-
Totale	34.443	14.569	-19.874

19.10 Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione, (voce II.11) pari a € 18.705 mila, si compone come segue (importi in migliaia di €):

Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Commissioni a intermediari per mantenimento portafoglio	15.210	13.531	1.679
Ammortamento Attività area Riass. [v. Sez. 6 (Voce F Attivo)]	524	983	-459
Oneri gestione portafoglio	530	1.094	-564
Rimborso premi	1.343	860	483
Storno premi esercizi precedenti	1.098	181	917
Altre partite	-	-	-
Totale	18.705	16.649	2.056

Le commissioni di mantenimento di portafoglio, aumentano per effetto della maggiore produzione rilevata negli anni precedenti, come conseguenza dell'aumento degli attivi e della relativa riservazione.

19.11 La Voce II.12 pari a € 8.161 mila (€ 5.392 mila nel 2017) si riferisce alla **quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico** ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008 e successive modifiche, art. 23.

20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1.2 Assicurazioni vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano è riportato nell'allegato 27 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano è riportato nell'allegato 28 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.3 Altri proventi (voce III.7) Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta (importi in migliaia di €)

Altri Proventi	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Recupero personale sinergico e in outsourcing	2.622	2.416	206
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti e altri Fondi	755	1.440	-685
Recuperi cause legali vinte	778	27	751
Interessi su depositi bancari	320	169	151
Altri	87	267	-180
Totale	4.562	4.319	243

L'utilizzo Fondi si riferisce a Fondi Crediti già commentati nelle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

21.4 Altri oneri (voce III.8) Si aumenta di complessivamente di € 10.636 mila soprattutto per l'accantonamento a fondo rischi diversi relativo alla penale Banca Carige (€ 10.631 mila). Nel dettaglio:

Altri Oneri	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Accantonamenti per cause in corso e accantonamenti diversi	11.129	900	10.229
Oneri conto terzi	2.630	2.422	208
Altri	208	9	199
Perdite su crediti e accantonamenti a F.do Sval, Crediti	-	-	-
Totale	13.967	3.331	10.636

La voce Oneri conto Terzi (€ 2.630 mila) è controbilanciata da pari Recupero iscritto tra gli Altri Proventi.

21.5 Proventi straordinari (voce III.10):

Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta (importi in migliaia di €):

Proventi straordinari	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Plusvalenze da alienazione cespiti	1.400	251	1149
Sopravvenienze attive	475	1.670	-1.195
Sopravvenienze attive su acc.ti fiscali	-	-	-
Altri proventi straordinari	25	-	-
Totale	1.900	1.921	-21

21.6 Oneri straordinari (voce III.11):

Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017	Variazione
Minusvalenze vendite beni mobili	-	4.995	-4.995
Minusvalenze alienazione cespiti	204	2.178	-1.974
Svalutazioni immobilizz. immateriali	-	74	-74
Sopravvenienze passive	110	40	70
Imposte e sanzioni di esercizi precedenti	-	7	-7
Totale	314	7.294	-6.980

Le minusvalenze da alienazione cespiti originano dalla vendita di 3 unità immobiliari: Cernobbio (€ 154 mila), Alimena (€ 15 mila) e Polizzi Generosa (€ 35 mila) di cui si è già detto nella Parte B, Sez. 2.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14):

La Voce 14, Sez. III di Conto Economico – “Imposte sul reddito dell'esercizio” (€ 18.805 mila), calcolata sul reddito teorico al 31 dicembre 2018, rappresenta un'imposizione stimata sul risultato lordo pari al 35,83%.

Il dettaglio dell'accantonamento per singola imposta è riportato nella tabella di seguito esposta (in migliaia di €):

Descrizione	2018	2017
IRES	5.504	13.514
IRAP	3.870	2.744
Imposte differite	138	-54
Imposte anticipate	9.293	-11.120
Totale	18.805	5.084

La contabilizzazione delle imposte ha generato un costo per IRES di € 5.504 mila, un costo per IRAP pari a € 3.870 mila, e contestualmente un costo di € 9.431 mila per fiscalità differita netta, dovuto principalmente allo storno parziale delle imposte anticipate stanziato in relazione alla variazione delle riserve tecniche obbligatorie Vita (€ 1.642 mila) e al rientro delle imposte anticipate stanziato in relazione al comparto immobiliare (€ 11.339 mila).

Per quanto riguarda l'IRES, l'imponibile è influenzato principalmente, in aumento, dalla quota di variazione riserve matematiche indeducibile (€ 3.615 mila) e dalle minusvalenze da realizzo indeducibili su titoli azionari (€ 1.667 mila) mentre, in diminuzione, incidono particolarmente il recupero delle svalutazioni pregresse su titoli azionari venduti (€ 1.501 mila), la quota esente dei dividendi incassati (€ 1.381 mila) ed il beneficio ACE (€ 521 mila).

In termini di IRAP, non si segnalano particolari scostamenti di rilievo tra onere fiscale effettivo e teorico.

Complessivamente, al 31 dicembre 2018 il credito per imposte anticipate ammonta a € 15.463 mila e deriva dallo stanziamento di imposte anticipate relativamente alle rettifiche di valore di attività in via di dismissione per € 6.637, ad accantonamenti a fondi diversi per € 3.837 mila ed alle svalutazioni immobiliari per € 4.989 mila.

Il dettaglio è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce "Altri Crediti".

Si allega il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico (in migliaia di €):

IRES	
Risultato prima delle imposte	52.483
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	12.596
Quota esente dividendi	-1.381
Differenze temporanee deducibili/tassabili in esercizi successivi	16.807
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-49.263
Differenze nette che non si riverseranno negli esercizi successivi	4.806
Reddito imponibile	23.452
Agevolazione ACE	-521
Nuovo imponibile fiscale	22.931
IRES corrente dell'esercizio (aliquota 24,00%)	5.504

IRAP		
Voce 13 C.E.	52.141	
Onere fiscale teorico (aliquota 6,82%)		3.556
Deduzione costo lavoro	-7.836	
Differenze temporanee deducibili/tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	12.439	
Imponibile fiscale	56.744	
IRAP corrente dell'esercizio (aliquota 6,82%)		3.870

22 - Informazioni relative al conto economico

Il prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo è riportato nell'allegato 30 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è riportato nell'allegato 31 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Gli oneri relativi al personale ed al lavoro autonomo, con le relative voci di imputazione, nonché i compensi spettanti ad amministratori e sindaci, sono dettagliati nell'Allegato n. 32.

Durante l'esercizio il numero dei dipendenti è passato da 82 a 84 unità. Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è risultato il seguente:

Categoria	numero
Dirigenti	7
Funzionari	15
Impiegati	68
Totale	90

Il costo dell'esercizio inerente agli Amministratori ammonta a € 528 mila (€ 476 mila nel 2017), quello dei Sindaci ammonta a € 89 mila (€ 92 mila nel 2017).

Le operazioni di copertura delle attività previste dalla Politica degli Investimenti sono rappresentate da vendite forward, così suddivise:

- Vendite forward deliberate dal CdA del 02/08/2017 e negoziate in data 05/02/2018 (con consegna titoli nel 2021 e 2022);
- Vendite forward negoziate in data 31/10/2018 (con consegna in data 15/01/2019).

Le operazioni indicate, nel corso del 2018 hanno determinato un effetto a conto economico pari a € 0.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto

Nella tabella che segue si riporta la composizione del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio (importi in migliaia di €):

PATRIMONIO NETTO	31.12.2018	Proposta distribuzione assemblea	PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO
Capitale sociale sottoscritto	50.432		50.432
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628		628
Riserva legale	24.976		24.976
Altre riserve	74.447		74.447
Utili (perdite) portati a nuovo	673		673
Utile (perdita) dell'esercizio	33.678	-33.678	-
Totale	184.834	-33.678	151.156

Impresa controllante

- **Denominazione**
AMISSIMA HOLDINGS S.R.L.
- **Sede**
Viale Certosa, 222 - Milano

L'impresa controllante è iscritta:

- al Registro delle Imprese di Milano n. 08813210963.
- alla C.C.I.A. di Milano R.E.A. n. 2050553.
- come capogruppo del Gruppo Assicurativo Amissima all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 050.
- Capitale sociale € 1.000.000 al 31.12.2017

Dati di sintesi dell'ultimo bilancio della Controllante

(Importi in migliaia di €)

Es. 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	A) PATRIMONIO NETTO	338.227
B) IMMOBILIZZAZIONI	402.527	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.772	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	87
D) RATEI E RISCONTI	347	D) DEBITI	89.198
		E) RATEI E RISCONTI	324
TOTALE ATTIVO	429.646	TOTALE PASSIVO	429.646



CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.729
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.331
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.602
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.256
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.654
IMPOSTE	1.140
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	17.794

2. Esonero redazione bilancio consolidato

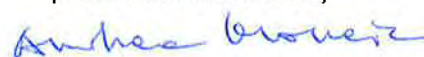
L'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai fini dell'art. 96 comma 1 e comma 3 del D.Lgs 209 ricade in capo alla capogruppo Amissima Holdings Srl che include nell'area di consolidamento, tra le altre, Amissima Vita S.p.A. e la sua controllata IH Roma S.r.l. e Assi90 S.r.l., pertanto Amissima Vita S.p.A. è esonerata dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art 97 comma 2 paragrafo c.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 Dicembre 2018 è stata redatta secondo gli schemi di consolidato predisposti dall'autorità di settore, applicando il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 Luglio 2007 e successive modifiche e integrazioni intervenute, ultimo il provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Dott. Andrea Moneta)







ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di esercizio

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato I

Società AMISSIMA VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2018

(Valore in Euro)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "J. M.", located at the bottom right of the page.

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 1 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

Società Amissima Vita S.p.A

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2	0	
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.647	
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	5.799	10 7.446
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0	
2. Immobili ad uso di terzi	12	99.641	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16 99.641
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	9.978	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	0	
e) altre	21	0	22 9.978
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	28 0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	75	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	34 75 35 10.053
da riportare			7.446



Esercizio 2018

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
	183	1.607			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	5.143		190	6.750
	191	0			
	192	78.266			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	78.266	
197	0				
198	24.636				
199	0				
200	0				
201	0	202	24.636		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	24.636
da riportare					6.750



STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.446
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 85		
b) Azioni non quotate	37 0		
c) Quote	38 1.381.451	39 1.381.536	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40 0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41 4.502.620		
b) non quotati	42 124.952		
c) obbligazioni convertibili	43 0	44 4.627.572	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45 139		
b) prestiti su polizze	46 296		
c) altri prestiti	47 412	48 847	
5. Quote in investimenti comuni	49 0		
6. Depositi presso enti creditizi	50 0		
7. Investimenti finanziari diversi	51 0	52 6.009.955	
IV - Depositi presso imprese cedenti		53 0	54 6.119.649
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mer	55 445.160		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 0	57 445.160	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURAT			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63 15.439		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3. Riserva per somme da pagare	65 2.125		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5. Altre riserve tecniche	67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investir	68 0	69 17.565	
da riportare			6.589.820

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.750
216	27.976		
217	0		
218	640.011	219	667.987
		220	0
221	4.484.714		
222	182.031		
223	0	224	4.666.745
225	145		
226	370		
227	386	228	901
		229	0
		230	0
		231	0
		232	5.335.633
		233	0
		234	5.438.535
		235	408.524
		236	0
		237	408.524
243	19.610		
244	0		
245	2.031		
246	0		
247	0		
248	0	249	21.641
da riportare			5.875.450



STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		6.589.820
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 3.151		
b) per premi degli es. precedenti	72 321	73 3.472	
2. Intermediari di assicurazione		74 19.484	
3. Compagnie conti correnti		75 0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 22.956
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 1.209	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 1.209
III - Altri crediti		81 162.127	82 186.292
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	83 302		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85 183		
4. Scorte e beni diversi	86 16	87 501	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 26.503		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 1	90 26.504	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 27.966	94 27.966	95 54.971
di cui Conto di collegamento con la gestione dai	901 0		
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 35.045	
2. Per canoni di locazione		97 18	
3. Altri ratei e risconti		98 1.314	99 36.377
TOTALE ATTIVO			100 6.867.460



Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

riporto		5.875.450	
251	2.126		
252	542	253	2.668
		254	6.542
		255	0
		256	0
		257	9.210
		258	219
		259	0
		260	219
		261	154.021
		262	163.450
		263	460
		264	0
		265	191
		266	19
		267	670
		268	6.932
		269	1
		270	6.933
		272	0
		273	4.671
		274	4.671
		275	12.274
		903	0
		276	53.393
		277	0
		278	1.074
		279	54.467
		280	6.105.641



STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalenti	101	50.432	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	628	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	24.976	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	74.447	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	673	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	33.678	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	401	0	110 184.834
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	5.575.512	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	41	
3. Riserva per somme da pagare	120	40.284	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	29.001	123 5.644.838
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici pensione	125	445.160	
	126	0	127 445.160
da riportare			6.274.832

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	50.432	
	282	628	
	283	0	
	284	24.976	
	285	0	
	500	0	
	287	74.447	
	288	673	
	289	34.724	
	501	0	290 185.880
			291 0
298	5.339.413		
299	52		
300	46.743		
301	0		
302	27.869		303 5.414.077
	305	408.524	
	306	0	307 408.524
da riportare			6.008.481



STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		6.274.832
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi sin		128 0	
2. Fondi per imposte		129 138	
3. Altri accantonamenti		130 13.503	131 13.641
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 17.752
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione e			
1. Intermediari di assicurazione	133 21.078		
2. Compagnie conti correnti	134 0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 21.078	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.639		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 2.639	
III - Prestiti obbligazionari		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinati		145 630	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 52		
2. Per oneri tributari diversi	147 27.802		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 204		
4. Debiti diversi	149 10.930	150 38.988	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 401		
3. Passività diverse	153 496.863	154 497.264	155 560.599
di cui Conto di collegamento con la gestione dei	902 0		
	da riportare		6.866.824



Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.008.481
	308	0	
	309	0	
	310	2.964	311 2.964
			312 21.565
313	8.661		
314	0		
315	0		
316	0	317 8.661	
318	5.087		
319	0	320 5.087	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 702	
326	0		
327	29.682		
328	159		
329	11.629	330 41.470	
331	0		
332	289		
333	16.114	334 16.403	335 72.323
904	0		
da riportare			6.105.333



STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			6.866.824
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	301
3. Altri ratei e risconti		158	335
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 636
		160	6.867.460



Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.105.333
	336	0	
	337	29	
	338	279	339 308
			340 6.105.641

[Handwritten signature]

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 3 – Prospetto risultato di esercizio

Nota integrativa - Allegato 3

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico.....	1	21	52.139	41	52.139
Proventi da investimenti.....	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24	44	8.161
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione.....	6	26	60.300	46	60.300
Altri proventi.....	+	7	4.562	47	4.562
Altri oneri.....	-	8	13.967	48	13.967
Proventi straordinari.....	+	9	1.901	49	1.901
Oneri straordinari.....	-	10	314	50	314
Risultato prima delle imposte.....	11	31	52.482	51	52.482
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	18.804	52	18.805
Risultato di esercizio	13	33	33.678	53	33.677



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 4 – Attivi immateriali e immobili

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2018

Società Amissima Vita S.p.A

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 18.476	31 78.266
Incrementi nell'esercizio	+	2 3.102	32 36.976
per: acquisti o aumenti		3 3.102	33 36.400
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 576
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 33	37 15.601
per: vendite o diminuzioni		8 33	38 13.946
svalutazioni durature		9 0	39 1.655
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 21.545	41 99.641
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 11.725	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 2.379	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 2.379	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 4	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 4	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 14.100	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 7.445	50 99.641
Valore corrente			51 99.400
Rivalutazioni totali		22 0	52 576
Svalutazioni totali		23 0	53 1.655



Allegato 5 – Investimenti di gruppo

Nota integrativa - Allegato 5

Società Amissima Vita S.p.A

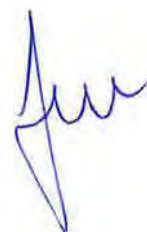
Esercizio  2018

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 24.636	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 0	23 0	43 75
riprese di valore.....		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni.....		5 0		
altre variazioni.....		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 14.657	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 11.270	28 0	48 0
svalutazioni.....		9 3.387	29 0	49 0
altre variazioni.....		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio.....		11 9.979	31 0	51 75
Valore corrente.....		12 10.468	32 0	52 75
Rivalutazioni totali.....		13 0		
Svalutazioni totali.....		14 3.387	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61 0
Obbligazioni non quotate.....	62 0
Valore di bilancio.....	63 0
di cui obbligazioni convertibili.....	64 0



Allegati alla Nota Integrativa
Allegato 6 – Partecipazioni di gruppo

amisima VITA

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2018

Società Amisima Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quota o non quota (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
19	B	NQ	9	ASSINDVANTA S.R.L. - GENOVA	242	0	350000	4	1	60,25	0,00	0,00
	B	NQ	4	I.H. ROMA S.R.L. - MILANO	242	0	51000	16	-11	51,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o p...

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società consortili
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

2) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione e distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altre società o enti

4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(*) indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 8

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotate	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotate	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotate	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotate	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	1.381.536
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	85
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0
c) quote	124	0	144	0	164	1.381.451
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	2.302.571	146	2.368.697	166	2.325.002
a1) titoli di Stato quotate	127	1.993.365	147	2.039.796	167	2.078.615
a2) altri titoli quotate	128	189.256	148	206.998	168	241.385
b1) titoli di Stato non quotate	129	0	149	0	169	0
b2) altri titoli non quotate	130	119.950	150	121.903	170	5.002
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 9 – Variazione degli investimenti a utilizzo durevole

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2018

Società Amissima Vita S.p.A

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+ 1	21	41	2.768.986	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+ 2	0	0	859.514	82	0
per: acquisti.....	3	0	0	250.913	83	0
riprese di valore.....	4	0	0	0	84	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole..	5	0	0	0	85	0
altre variazioni.....	6	0	0	608.601	86	0
Decrementi nell'esercizio.....	- 7	0	0	1.325.929	87	0
per: vendite.....	8	0	0	187.407	88	0
svalutazioni.....	9	0	0	0	89	0
trasferimenti al portafoglio non durevole....	10	0	0	1.130.689	90	0
altre variazioni.....	11	0	0	7.833	91	0
Valore di bilancio.....	12	0	0	2.302.571	92	0
Valore corrente.....	13	0	0	2.368.697	93	0

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 10 – Variazione nell'esercizio dei finanziamenti

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio  2018

Società Amissima Vita S.p.A

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1 901	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 99	22 0
per: erogazioni.....		3 99	
riprese di valore.....		4 0	
altre variazioni.....		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 152	26 0
per: rimborsi.....		7 3	
svalutazioni.....		8 0	
altre variazioni.....		9 149	
Valore di bilancio		10 848	30 0



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 11 – Attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2018

Società Amissima Vita S.p.A

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: AMISSIMA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2	0	22	42
2. Obbligazioni	3	0	23	43
3. Finanziamenti	4	0	24	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	32.788	25	38.296
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0	26	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	47
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	48
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	49
V. Altre attività	10	-19	30	-34
VI. Disponibilità liquide	11	153	31	259
	12	0	32	0
	13	0	33	0
Totale	14	32.922	34	38.521

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I.)

Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: AMISSIMA BILANCIATO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21	41 0	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2 0	22	42 0	62
2. Obbligazioni	3 0	23	43 0	63
3. Finanziamenti	4 0	24	44 0	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 39.232	25 44.769	45 41.736	65 44.631
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26	46 0	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27	47 0	67
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28	48 0	68
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29	49 0	69
V. Altre attività	10 -47	30 -53	50 -47	70 -53
VI. Disponibilità liquide	11 118	31 214	51 118	71 214
	12 0	32	52 0	72
	13 0	33	53 0	73
Totale	14 39.303	34 44.930	54 41.807	74 44.792

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: AMISSIMA AZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21	41 0	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2 0	22	42 0	62
2. Obbligazioni	3 0	23	43 0	63
3. Finanziamenti	4 0	24	44 0	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 32.803	25 38.976	45 29.709	65 37.513
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26	46 0	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27	47 0	67
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28	48 0	68
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29	49 0	69
V. Altre attività	10 -60	30 -57	50 -60	70 -57
VI. Disponibilità liquide	11 30	31 143	51 30	71 143
	12 0	32	52 0	72
	13 0	33	53 0	73
Totale	14 32.773	34 39.062	54 29.679	74 37.599

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 011 Descrizione fondo: AMISSIMA AZIONARIO PAESI EMERGENTI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipat				
1. Azioni e quote	2	0 22	42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	167 25	144 45	171 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	1 31	1 51	3 71
	12	0 32	52	0 72
	13	0 33	53	0 73
Totale	14	168 34	145 54	173 74

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice Fondo: 016 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE CONSERVATIVO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21	41 0	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2 0	22	42 0	62
2. Obbligazioni	3 0	23	43 0	63
3. Finanziamenti	4 0	24	44 0	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 74.131	25 82.970	45 75.808	65 82.770
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26	46 0	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27	47 0	67
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28	48 0	68
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29	49 0	69
V. Altre attività	10 -890	30 -77	50 -890	70 -77
VI. Disponibilità liquide	11 825	31 195	51 825	71 195
	12 0	32	52 0	72
	13 0	33	53 0	73
Totale	14 74.066	34 83.088	54 75.743	74 82.888

Società Amissima Vita S.p.A

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 017 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE BILANCIATO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2	0	22	42
2. Obbligazioni	3	0	23	43
3. Finanziamenti	4	0	24	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	110.096	25	84.651
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0	26	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	47
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	48
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	49
V. Altre attività	10	515	30	-238
VI. Disponibilità liquide	11	-521	31	588
	12	0	32	52
	13	0	33	53
Totale	14	110.090	34	85.001
			54	114.758
			74	83.550

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 018 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE DINAMICO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21	41 0	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2 0	22	42 0	62
2. Obbligazioni	3 0	23	43 0	63
3. Finanziamenti	4 0	24	44 0	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 155.969	25 118.281	45 165.812	65 113.639
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26	46 0	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27	47 0	67
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28	48 0	68
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29	49 0	69
V. Altre attività	10 -56	30 -716	50 -56	70 -716
VI. Disponibilità liquide	11 -74	31 153	51 -74	71 153
	12 0	32	52 0	72
	13 0	33	53 0	73
Totale	14 155.839	34 117.718	54 165.682	74 113.076

Società Amissima Vita S.p.A

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21	41 0	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipazioni				
1. Azioni e quote	2 0	22	42 0	62
2. Obbligazioni	3 0	23	43 0	63
3. Finanziamenti	4 0	24	44 0	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 445.186	25 408.144	45 462.603	65 400.287
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26	46 0	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27	47 0	67
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28	48 0	68
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29	49 0	69
V. Altre attività	10 -557	30 -1.176	50 -557	70 -1.176
VI. Disponibilità liquide	11 532	31 1.555	51 532	71 1.555
	12 0	32	52 0	72
	13 0	33	53 0	73
Totale	14 445.161	34 408.523	54 462.578	74 400.666

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 14 – Variazione delle riserve nell'esercizio

Nota integrativa - Allegato 14

Società **Amissima Vita S.p.A**

Esercizio  2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	5.570.400	11	5.334.128	21	236.272
Riporto premi	2	3.469	12	3.729	22	-260
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13		23	
Riserve di integrazione.....	4	1.643	14	1.556	24	87
Valore di bilancio	5	5.575.512	15	5.339.413	25	236.099
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16		26	



Allegato 15 – Variazione dei fondi rischi e oneri e TFR



Nota integrativa - Allegato 15

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Passivo - variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce B) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C.VIII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 2.964	31 702
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 138	22 11.129	32 13
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 2
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 590	34 87
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 0
Valore di bilancio		6 0	16 138	26 13.503	36 630

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 16 – Dettaglio delle attività e passività di gruppo

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2018

Società Amissima Vita S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Azioni e quote	1	0	2	9.978	3	0	4	0	5	0	9.978
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	0
Finanziamenti	13	0	14	75	15	0	16	0	17	0	0
Quote in Investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	0
Depositi presso imprese aderenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	0
Investimenti relativi a prestazioni nonnesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	0
Altri crediti	67	64	68	0	69	1.690	70	0	71	0	1.754
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	0
Totale	85	64	86	10.053	87	1.690	88	0	89	0	11.807
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	-346	140	0	141	-2.585	142	0	143	-63	144	-2.994
Passività diverse	145	-5.374	146	0	147	0	148	0	149	0	150	-5.374
Totale	151	-5.720	152	0	153	-2.585	154	0	155	-63	156	-8.368

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 17 – Conti d'ordine

Nota integrativa - Allegato 17

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1 0	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2 0	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3 0	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4 0	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5 0	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7 0	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8 0	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9 0	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10 0	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11 0	41
Totale	12 0	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13 0	43
b) da terzi.....	14 3.792	44 3.310
Totale	15 3.792	45 3.310
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16 0	46
b) da terzi.....	17 0	47 25
Totale	18 0	48 25
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19 554.988	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20 0	50
c) altri impegni.....	21 0	51 277
Totale	22 554.988	52 277
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24 0	54
Totale	25 0	55



Allegato 18 – Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Nota integrativa - Allegato 18

Esercizio 2018

Società Amissima Vita S.p.A

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	2	102	22	122	42	142	62	162
	3	103	23	123	43	143	63	163
	4	104	24	124	44	144	64	164
	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	7	107	27	127	47	147	67	167
	8	108	28	128	48	148	68	168
	9	109	29	129	49	149	69	169
	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	12	112	32	132	52	152	72	172
	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	568.986	114	5.764	54	154	74	174
Totale	15	568.986	115	5.764	55	155	75	175

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 20 – Informazioni di sintesi rami vita relativi ai premi

Società Amissima Vita S.p.A

Nota integrativa - Allegato 20
Esercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	864.221	11	0	864.221
a) 1. per polizze individuali.....	2	849.659	12	0	849.659
2. per polizze collettive.....	3	14.562	13	0	14.562
b) 1. premi periodici.....	4	154.543	14	0	154.543
2. premi unici.....	5	709.678	15	0	709.678
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	11.555	16	0	11.555
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	757.670	17	0	757.670
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	94.996	18	0	94.996
Saldo della riassicurazione	9	42	19	0	42

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 21 – Proventi da investimenti

Nota integrativa - Allegato 21

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41 627	81 627
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	47 31.893	82 31.893
Totale	3	43 32.520	83 32.520
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44 5.352	84 5.352
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45 0	85 0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47 0	87 0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48 127.382	88 127.382
Interessi su finanziamenti	9	49 34	89 34
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50 0	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52 0	92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53 0	93 0
Totale	14	54 127.416	94 127.416
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55 576	95 576
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57 0	97 0
Altre azioni e quote	18	58 0	98 0
Altre obbligazioni	19	59 1.243	99 1.243
Altri investimenti finanziari	20	60 0	100 0
Totale	21	61 1.819	101 1.819
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63 0	103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64 0	104 0
Profitti su altre azioni e quote	25	65 1.699	105 1.699
Profitti su altre obbligazioni	26	66 37.197	106 37.197
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67 0	107 0
Totale	28	68 38.896	108 38.896
TOTALE GENERALE	29	69 206.003	109 206.003



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 22 – Proventi e plusvalenze non realizzati relativi a classe D

Nota integrativa - Allegato 22
Esercizio 2018

Amissima Vita S.p.A

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	16
Altri investimenti finanziari.....	4	1.348
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	0
Altre attività.....	6	0
Totale	7	1.364
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	7.385
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	0
- di cui obbligazioni.....	12	0
Altri proventi.....	13	0
Totale	14	7.385
Plusvalenze non realizzate	15	2.045
TOTALE GENERALE	16	10.794

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
Totale	25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	0
TOTALE GENERALE	32	0



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 23 – Oneri patrimoniali e finanziari

Nota integrativa - Allegato 23

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	15
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	1.359
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	15.318
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	2
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	618
Totale	8	38	17.312
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	1.655
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	3.387
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	0
Altre azioni e quote	12	42	3.954
Altre obbligazioni	13	43	5.297
Altri investimenti finanziari	14	44	0
Totale	15	45	14.293
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	0
Perdite su azioni e quote	17	47	4.950
Perdite su obbligazioni	18	48	8.185
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	0
Totale	20	50	13.135
TOTALE GENERALE	21	51	44.740



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 24 – Oneri e minusvalenze relativi a classe D

Nota integrativa - Allegato 24

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	7.744
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	21
Totale	6	7.765
Perdite di realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	10.661
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10	6
Altri oneri	11	0
Totale	12	10.667
Minusvalenze non realizzate.....	13	16.011
TOTALE GENERALE.....	14	34.443

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività.....	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26	0
Altri oneri.....	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate.....	29	0
TOTALE GENERALE.....	30	0



Allegati alla Nota Integrativa
Allegato 27 – Prospetto dei conti tecnici per ramo



Società **Amissima Vita S.p.A**

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio **2018**

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di rianchita e di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi di indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 764.172	1	1 94.996
Oneri relativi ai sinistri	+ 2 599.989	2	2 33.650
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	+ 3 239.130	3	3 36.635
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 568	4	4 4.068
Spese di gestione	+ 5 26.399	5	5 2.236
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 152.091	6	6 -23.650
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 51.313	7	7 2.893
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -42	8	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 51.271	10	10 2.893

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1 5.053	1
Oneri relativi ai sinistri	+ 2	2 9.423	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	+ 3	3 -2.320	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4 0	4
Spese di gestione	+ 5	5 984	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6 1.009	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7 -2.025	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8 0	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9 0	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10 -2.025	10



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 28 – Sintesi conto tecnico rami vita

Società Amissima Vita S.p.A

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2018

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati.....	1 864.221	11 1.653	21 0	31 0	41 862.568
Oneri relativi ai sinistri.....	2 643.062	12 5.379	22 0	32 0	42 637.663
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	3 273.445	13 -4.171	23 0	33 0	43 277.616
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	4 4.636	14 0	24 0	34 0	44 4.636
Spese di gestione.....	5 29.619	15 401	25 0	35 0	45 29.218
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	6 129.450		26 0		46 129.450
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7 52.181	17 44	27	37	47 52.137

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2018

Società Amissima Vita S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	2	0	2	0	3	363
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	627	4	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0
Totale	87	0	38	627	30	363
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	43	0	44	0	45	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	57	50	0	51	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0
Altri proventi e recuperi	61	0	62	0	63	0
Totale	165	57	68	0	69	0
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	13	0	74	0	75	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0
TOTALE GENERALE	335	57	366	627	363	1.047

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi										
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0
Oneri diversi	151	0	152	0	153	0	154	0	155	0
Totale	157	0	158	0	159	0	160	0	161	0
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione										
	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0
TOTALE GENERALE	181	0	182	0	183	0	184	0	185	0

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 31 – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati lavoro diretto

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio ^F 2018

Società Amissima Vita S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	5	11 864.221	15 0	21 864.221	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13 0	17	23 0	27
Totale.....	4	8	14 864.221	18 0	24 864.221	28 0

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 32 – Oneri per il Personale, Amministratori e Sindaci

Nota integrativa - Allegato 32

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1	31 5.478	61 5.478
- Contributi sociali	2	32 1.396	62 1.396
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	33 421	63 421
- Spese varie inerenti al personale	4	34 1.822	64 1.822
Totale	5	35 9.117	65 9.117
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10	40 9.117	70 9.117
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41 181	71 181
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43 181	73 181
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	44 9.298	74 9.298

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 636	75 636
Oneri relativi ai sinistri	16	46	76
Altre spese di acquisizione	17	47 1.139	77 1.139
Altre spese di amministrazione	18	48 4.902	78 4.902
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49 2.622	79 2.622
Totale	20	50	80
Totale	21	51 9.299	81 9.299

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 7
Impiegati	92 83
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 90

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 528
Sindaci	97 5	99 89



Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DELPINO

DOTT. GUIDO MARCHESE



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
Indicare la carica rivestita da chi firma





RENDICONTO FINANZIARIO

IMPRESA: AMISSIMA VITA SPA

Bilancio di esercizio
RENDICONTO FINANZIARIO

€ (migliaia)

	31/12/2018	31/12/2017
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato di periodo: Utile/(Perdita)	33.679	34.724
Rettifiche dell'utile in più/(meno) relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
- variaz. nelle Riserve Tecniche: incr./(decr.)	271.474	350.953
- ammortamenti dell'esercizio	2.609	1.957
- increm. netto fondi con destinaz. specifica	10.677	-361
- variaz. fondo TFR: incr./(decr.)	-72	-142
- variaz. finanziamenti attivi: (incr.)/decr.	53	1.436
- variaz. crediti, altre attività e ratei attivi: (incr.)/decr.	-28.108	-27.499
- variaz. debiti, altre passività e ratei passivi: incr./(decr.)	484.863	5.488
- adeguamento titoli al mercato: (plus)/minus	5.882	5.882
- adeguamento titoli al mercato categ. D: (plus)/minus	-7.857	-7.857
- svalutazione immobili: (plus)/minus	-21.375	41.996
- svalutazione partecipazioni: (plus)/minus	14.657	9.916
Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione reddituale (A1)	766.482	416.493
Valore netto dei cespiti venduti:		
immobili	0	0
partecipazioni	0	0
beni mobili e attrezzature	0	0
totale (A2)	0	0
Aumento Patrimonio Netto (aumento di capitale) (A3)	0	0
(A1)+(A2)+(A3) = (A)	766.482	416.493
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisto di beni immobili e lavori incrementativi	0	0
Investimenti netti in azioni, titoli a reddito fisso e fondi comuni	709.038	392.323
Investimenti netti nelle partecipazioni	0	0
Incremento cespiti e oneri patrimonializzati	3.149	3.325
Distribuzione di utili	34.724	24.015
(B)	746.911	419.663
Flusso monetario netto di periodo (A) - (B) = (C)	19.571	-3.170
Disponibilità liquide a inizio esercizio (D)	6.933	10.103
Disponibilità liquide a fine periodo (C) + (D)	26.503	6.933



Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DELPINO

DOTT. GUIDO MARCHESE



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
Indicare la carica rivestita da chi firma







RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE

PRESIDENTI

Paolo De Angelis
Nino Savelli

SOCI

Eraldo Antonini
Giuseppe Crupi
Giulia De Angelis
Andrea Fortunati
Paolo Nicoli
Marco Spina

PARTNERS SCIENTIFICI

Fabio Baione
Susanna Levantesi
Massimiliano Menzietti

**RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DI
CUI ALL'ART.23-BIS, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO N.22
DEL 4 APRILE 2008 PER IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018
DELLA COMPAGNIA AMISSIMA VITA S.P.A.**

Roma, Marzo 2019

Sommario

Premessa	4
1. Controlli sulla verifica del portafoglio	4
1.1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio.....	4
2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche.....	5
2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa	5
a. Riserve Matematiche	5
b. Riserve aggiuntive per rischio finanziario.....	10
c. Riserve aggiuntive per decrescenza tassi	12
d. Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario	13
e. Riserve aggiuntive per spese di gestione	14
f. Riserve tecniche dei contratti unit e index linked e dei contratti di ramo VI.....	17
g. Riserve aggiuntive dei contratti unit e index linked e dei contratti di ramo VI	17
h. Riserve per spese future.....	18
i. Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche	18
j. Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni.....	18
k. Riserve per somme da pagare	18
l. Riserve tecniche delle assicurazioni complementari	19
2.2 CONTROLLI ESEGUITI SULLE RISERVE TECNICHE	19
a. Ipotesi finanziarie	20
b. Ipotesi demografiche e altre basi tecniche	21
c. Ipotesi per spese future	21
d. Altre basi tecniche.....	22

e. Procedure di calcolo	22
3. Valori	24
4. Osservazioni	24
5. Rilievi	24
6. Giudizio sulle Riserve.....	24
ALLEGATO A.....	26
ALLEGATO B.....	29
ALLEGATO C.....	31
ALLEGATO D	39

Premessa

La presente relazione attuariale, predisposta ai sensi dell'articolo 23-bis, commi 2 e 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (di seguito Regolamento), così come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, costituisce parte integrante del report annuale della Funzione Attuariale (di seguito AFR). Pertanto, lo schema di relazione è quello allegato al Regolamento.

Nei successivi paragrafi sono descritte le metodologie adottate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio al 31 dicembre 2018 del lavoro diretto italiano, al lordo delle cessioni in riassicurazione, in conformità alla vigente regolamentazione IVASS sulle riserve civilistiche, al Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e alle “Regole applicative dei principi attuariali e Linee Guida per l’Attuario Incaricato delle Compagnie di Assicurazioni sulla Vita”. Nella sostanza è stato replicato lo stesso schema di controllo previgente a carico dell’Attuario Incaricato Vita.

Le verifiche eseguite dalla Funzione attuariale costituiscono, pertanto, un parere autonomo e indipendente, sia sulla corretta applicazione della metodologia di calcolo che di verifica sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nello stato patrimoniale della Compagnia alla data di chiusura di bilancio annuale 2018.

1. Controlli sulla verifica del portafoglio

Tutte le riserve tecniche ai fini della redazione del bilancio di cui ai capi II e III del Titolo VIII del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 sono state calcolate per singolo contratto, considerando le polizze in vigore al 31 dicembre 2018, la rispettiva data di decorrenza e tutti gli impegni contrattualmente assunti, ad eccezione di alcune tipologie di riserve, in seguito illustrate, determinate in forma aggregata, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

1.1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio

Sono stati eseguiti tutti i controlli sulla corretta presa in carico del portafoglio. In particolare, è stata verificata la procedura analitica ricorsiva di controllo sul numero dei contratti, partendo dallo stato del portafoglio alla chiusura dell’esercizio precedente e considerando tutti i movimenti in entrata (nuove

polizze emesse nell'anno) e in uscita (polizze scadute, riscattate, liquidate per sinistro o stornate per altre cause) nel corso dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2018.

Il medesimo controllo è stato esteso anche alle riserve matematiche per verificare la coerenza, in termini di valore economico, della variazione di riserva (tra inizio e fine esercizio) rispetto ai movimenti di portafoglio del medesimo esercizio (premi contabilizzati, liquidazione polizze e redditi realizzati con l'investimento delle riserve matematiche). In particolare, è stata eseguita una verifica di tipo overall per aggregati omogenei di portafoglio.

Inoltre, è stato appurato che tutte le tariffe presentassero un importo di riserva non negativo e, a campione, si è verificato che le polizze in pagamento per scadenze, riscatto totale o per sinistro (iscritte nella voce "Somme da pagare"), non figurassero come polizze attive alla data di bilancio.

Dai controlli effettuati, non sono emerse particolari criticità.

Con riferimento al confronto con il valore di riscatto, la Compagnia ha comunicato alla Funzione Attuariale che il confronto in oggetto è gestito direttamente nei gestionali di portafoglio (LIFE e PASS) nell'ambito delle formule di calcolo della riserva matematica.

Sono stati, inoltre, eseguiti alcuni controlli di natura quantitativa su un adeguato numero di contratti in stato di polizza attiva, relativamente alla maggior parte delle tariffe presenti nel portafoglio, al fine di verificare la correttezza delle metodologie di calcolo delle differenti tipologie di riserve tecniche e, quindi, dei risultati generati dalle tool di calcolo della Compagnia.

Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni, saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe già testate, con l'obiettivo di raggiungere il 100% delle tariffe controllate dalla Funzione Attuariale.

2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche

2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa

Tutte le riserve sotto indicate sono state valutate al lordo delle cessioni in riassicurazione.

a. Riserve Matematiche

Le riserve matematiche di bilancio delle tariffe di assicurazioni miste, capitali differiti, termine fisso, capitalizzazioni, vite intere, temporanee e rendite vitalizie differite con controassicurazione e immediate,

a premio annuo, costante e rivalutabile, a premio unico e a premio unico ricorrente (con tasso tecnico 0%, 1%, 1,5%, 2%, 2,5%, 3%, 4%) sono state calcolate in modo prospettivo secondo le basi tecniche del I ordine ed in base ai premi puri (fatta eccezione per quanto riportato successivamente relativamente alle tariffe di rendita immediata nonché alle polizze di tariffe di rendite differite in stato di godimento), mediante l'interpolazione lineare completa delle stesse elaborate alla ricorrenza antecedente e successiva rispetto alla data di bilancio.

Relativamente alle polizze di tariffe di rendite differite in stato di godimento nonché alle rendite immediate con base demografica diversa dalla A62 (ANIA), la Compagnia determina la riserva matematica direttamente con la base A62 (ANIA) per impegni immediati e per generazioni, distinta per sesso, ed il tasso tecnico 2% indipendentemente dalle basi di I ordine utilizzate nel calcolo del premio e indicate nelle relative relazioni tecniche. Sul tema, rispetto all'esercizio precedente la Compagnia ha aggiornato la tavola di II ordine anche tenendo conto del suggerimento della Funzione Attuariale.

Inoltre, relativamente alle TCM legate a prestiti e tariffate a premio medio, la Compagnia determina le riserve matematiche in maniera puntuale sulla base dell'età, sesso e della durata residua del contratto.

Per le polizze a prestazione rivalutabile il capitale o la rendita sono stati adeguati in base a quanto previsto dalle rispettive condizioni di polizza.

Il tasso di rendimento lordo riferito al periodo 1° novembre 2017 – 31 ottobre 2018 realizzato dalla Gestione Separata "Norvita" è stato pari a 2,94%, come certificato dalla Compagnia di Revisione. Tale tasso verrà attribuito alle rivalutazioni con date comprese tra 1° gennaio 2019 e 31 dicembre 2019.

I tassi di rendimento lordi annui della Gestione Separata "C.Vitanuova" vengono rilevati mensilmente al termine dei singoli mesi, su un orizzonte temporale annuale e vengono quindi attribuiti alle rivalutazioni con ricorrenza che segue la fine del terzo mese successivo a quello del rilevamento. La modalità di rivalutazione prevede alla ricorrenza l'applicazione del rendimento su base annua realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente la data di rivalutazione.

In particolare, si riportano di seguito gli ultimi due tassi disponibili certificati dalla Compagnia di revisione rilevati nell'esercizio 2018, in particolare il tasso rilevato al termine del mese di settembre 2018 e quello rilevato al termine del mese di ottobre 2018, che verranno rispettivamente utilizzati per le rivalutazioni con ricorrenza gennaio 2019 e febbraio 2019:

Mese	Tasso
Gennaio (certificato)	2,91%
Febbraio (certificato)	2,94%

Tali tassi sono stati utilizzati anche per determinare il capitale assicurato rivalutato alla ricorrenza successiva per le polizze con ricorrenza gennaio e febbraio nell'ambito dell'interpolazione ai fini del calcolo della riserva matematica per tali polizze al 31 dicembre 2018.

Per la gestione dell'interpolazione nell'ambito del calcolo della riserva matematica alla data di valutazione per le polizze con ricorrenze successive a febbraio 2019, sono stati adottati i seguenti tassi di rendimento, stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia:

Mese	Tasso
Marzo	2,95%
Aprile	2,96%
Maggio	2,90%
Giugno	2,80%
Luglio	3,02%
Agosto	3,01%
Settembre	2,94%
Ottobre	2,80%
Novembre	2,74%
Dicembre	2,70%

Si segnala che, successivamente all'elaborazione delle riserve tecniche effettuata dalla Compagnia in data 4 gennaio 2019, sono state comunicate dalla Direzione Investimenti alcune modifiche (diversa composizione del portafoglio degli attivi, modifica alla stima dei dividendi ICAV, mancata vendita di alcuni

immobili successivamente affittati) che hanno comportato una lieve variazione in diminuzione di alcuni tassi prospettici che impattano, nel caso della Gestione Separata C.Vitanuova, sul calcolo della riserva anniversaria dell'anno successivo.

I tassi stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia successivamente a tale modifica sono risultati i seguenti:

Mese	Tasso
Marzo	2,95%
Aprile	2,96%
Maggio	2,89%
Giugno	2,80%
Luglio	2,95%
Agosto	2,89%
Settembre	2,79%
Ottobre	2,69%
Novembre	2,62%
Dicembre	2,57%

La Compagnia ha stimato l'impatto di tale modifica rielaborando le riserve matematiche in base ai premi puri della Gestione Separata "C.Vitanuova" inserendo a sistema gestionale i tassi così modificati e definendo pertanto un add-on di € - 621.889 (pari a circa l'0,017% delle riserve) rispetto alle riserve calcolate alla data del 4 gennaio 2019 e basate sui tassi (in precedenza riportati) stimati dalla Direzione Investimenti prima della predetta modifica. Sono state analizzate le logiche di determinazione del suddetto add-on sul totale delle riserve matematiche non evidenziando particolari criticità.

Gli importi delle riserve matematiche di bilancio riguardanti le forme a premio annuo sono comprensivi del rateo di premio annuo puro non consumato; per i contratti a premio annuo frazionato non sono state considerate le eventuali rate di premio non ancora scadute.

In merito ai contratti relativi alle modifiche tariffarie rese necessarie ai fini del recepimento delle disposizioni normative sulla parità di trattamento tra i generi, tenendo conto di quanto indicato dalle “Linee Guida” emanate dall’Ordine degli Attuari e coerentemente con le soluzioni ivi consentite, la Compagnia, per tali tariffe, ha utilizzato, in linea generale, sia per il calcolo dei premi che per il calcolo delle riserve matematiche, una base demografica unisex determinata sulla base del c.d. “rischio ponderato”, cioè attraverso una prudente ponderazione delle probabilità di decesso (queste ultime ricavate da tavole di mortalità differenziate per sesso) con pesi desunti dall’esperienza della Compagnia.

A seguito dell’emanazione della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 - conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 n.179 - la Compagnia provvede alla verifica sulla necessità di effettuare accantonamenti per far fronte alle obbligazioni derivanti dall’obbligo di restituzione della parte di premio pagato, concernente il periodo residuo rispetto alla scadenza originaria, relativamente alle polizze connesse a mutui e ad altri finanziamenti per i quali sia stato corrisposto un premio unico da parte del debitore/assicurato. Viene quindi integrata la riserva matematica per due tariffe collettive, legate ai prestiti, la tariffa V218 e la tariffa V219 pari alla differenza, se positiva, tra il premio puro riparametrizzato sulla base del debito residuo alla data di valutazione e tenendo anche conto del periodo contrattuale trascorso e della riserva matematica. La componente legata ai caricamenti viene considerata coperta dal combinato disposto della presenza della riserva per spese future di gestione e dell’accordo, che la Compagnia ha comunicato alla Funzione Attuariale di aver sottoscritto, con la rete distributiva di restituzione della quota parte delle provvigioni d’acquisto percepite.

L’importo di tale riserva è pari a € 203.991.

Le riserve relative ai soprapremi sono state calcolate in base all’importo dei soprapremi dell’esercizio. Per le tariffe a premio annuo, la riserva è pari all’importo del soprapremio dell’esercizio; mentre per le tariffe a premio unico, la riserva è pari all’importo del soprapremio smontato in maniera lineare nel corso della durata contrattuale; in particolare al numeratore del calcolo del “pro rata” la compagnia utilizza la differenza tra gli anni di durata contrattuale e gli interamente trascorsi tra la data di decorrenza e la data di valutazione rapportando tale differenza agli anni di durata contrattuale.

L’importo complessivo delle riserve matematiche è pari a € **5.573.125.183**; quello delle riserve soprapremi è pari a € **744.034**.

b. Riserve aggiuntive per rischio finanziario

Tenuto conto delle caratteristiche e delle condizioni di polizza dei contratti in portafoglio nonché di quanto previsto dai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 del Regolamento, è stato necessario accantonare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito solo relativamente ai contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria, secondo le modalità successivamente illustrate.

Alla data del 31/12/2018, il portafoglio dei passivi della Compagnia, distinto per Gestione Separata, presenta la seguente distribuzione:

- Per la Gestione Separata Norvita, la garanzia finanziaria dell'1,00% e dello 0,00% rappresentano circa il 67% dell'intero portafoglio della Gestione, mentre le garanzie più elevate (5,00% e 4,00%) rappresentano circa il 14% del totale della Gestione. Nello specifico, la garanzia del 5,00% rappresenta lo 0,07% dei passivi;
- Per la Gestione Separata C.Vitanuova, la massima garanzia è pari al 3,00% e rappresenta meno dello 0,01% del passivo della Gestione, mentre le garanzie dell'1,00% e dello 0,00% rappresentano circa l'91% del portafoglio dei passivi.

La Compagnia, in analogia all'esercizio precedente, sia per i contratti non collegati ad alcuna Gestione Separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria e sia per i contratti collegati ad una Gestione Separata, applica il Metodo C. Tale metodo prevede la possibilità di compensazione, per singola gestione separata/linea di garanzia, tra saldi di segno opposto riferiti ai diversi livelli di garanzia finanziaria nonché ai diversi periodi annuali.

Seguendo tale approccio è stato verificato che non sono emersi i presupposti per accantonare alcun importo di riserva per entrambe le Gestioni Separate. Risulta, invece, necessario un accantonamento per i contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria (in particolare per la componente relativa alle TCM), per i quali la Compagnia, su un orizzonte temporale di 5 anni, ha definito un vettore dei rendimenti prevedibili pari alla media ponderata dei rendimenti prevedibili della Gestione Norvita e del prevedibile medio annuo della Gestione C.Vitanuova.

La Compagnia presenta in portafoglio anche alcuni contratti, diversi da TCM, non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria per un ammontare di riserva matematica pari a circa 97 mila euro non gestita sul sistema gestionale principale della Compagnia; una parte di questi viene inserita nell'ambito del calcolo della riserva tasso di interesse della Gestione Separata Norvita, nella pertinente linea di garanzia, mentre una parte, comunque residuale (pari a circa 37 mila di riserve matematiche), non concorre alla definizione dell'imponibile di riserva iniziale per il calcolo della riserva aggiuntiva per tasso di interesse garantito.

La riserva aggiuntiva è stata calcolata utilizzando i rendimenti prevedibili come riportati di seguito:

Gestione Separata C.Vitanuova

Anno n	Tassi prevedibili	Anno n+1	Tassi prevedibili	Anno n+2	Tassi prevedibili	Anno n+3	Tassi prevedibili
GE'19	2,89%	GE'20	2,51%	GE'21	2,73%	GE'22	2,91%
FE'19	2,80%	FE'20	2,53%	FE'21	2,76%	FE'22	2,86%
MR'19	2,95%	MR'20	2,58%	MR'21	2,75%	MR'22	2,79%
AP'19	2,89%	AP'20	2,60%	AP'21	2,78%	AP'22	2,77%
MG'19	2,79%	MG'20	2,62%	MG'21	2,78%	MG'22	2,80%
GI'19	2,69%	GI'20	2,62%	GI'21	2,77%	GI'22	2,72%
LU'19	2,62%	LU'20	2,64%	LU'21	2,71%	LU'22	2,81%
AG'19	2,57%	AG'20	2,66%	AG'21	2,73%	AG'22	2,80%
SE'19	2,56%	SE'20	2,65%	SE'21	2,73%	SE'22	2,71%
OT'19	2,49%	OT'20	2,70%	OT'21	2,78%	OT'22	2,66%
NO'19	2,42%	NO'20	2,71%	NO'21	2,83%	NO'22	2,62%
DI'19	2,51%	DI'20	2,70%	DI'21	2,84%	DI'22	2,50%

Gestione Separata Norvita

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso	2,53	2,52	2,21	2,12	2,08

Media ponderata dei rendimenti attuali e prevedibili relativi alle due Gestioni Separate

	2018	2019	2020	2021	2022
Media ponderata dei rendimenti delle due gestioni, con pesi pari alle riserve associate alle due gestioni	Tasso anno n	Tasso anno n+1	Tasso anno n+2	Tasso anno n+3	Tasso anno n+4
	2,90%	2,55%	2,67%	2,63%	2,40%

Il relativo importo accantonato è pari a **€ 1.194.662**.

c. Riserve aggiuntive per decrescenza tassi

La Compagnia non ha ritenuto necessario appostare la riserva aggiuntiva per decrescenza tassi tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, sulla base delle seguenti valutazioni tecniche.

Per le prestazioni collegate alla gestione interna separata denominata Norvita, i cui contratti hanno tutti uno sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente ed il momento in cui questo viene riconosciuto agli assicurati, in base a quanto previsto dal paragrafo 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, si segnala che non è stata rilevata al momento necessità di accantonare una riserva per sfasamento temporale. Infatti, il primo tasso del vettore dei rendimenti prevedibili (definito "attuale" cioè in corso di maturazione) è risultato superiore al tasso medio riconosciuto agli assicurati nel 2019 in base all'ultimo tasso certificato ed alla media ponderata delle effettive aliquote di partecipazione che tengono conto dei corrispondenti minimi trattenuti.

Anche per la Gestione Separata C.Vitanuova, pur avendo un ridotto periodo di sfasamento temporale, la Compagnia ha comunicato di aver effettuato un confronto tra la media dei tassi 2019 di cui al vettore dei rendimenti prevedibili e la stima del tasso medio che sarà riconosciuto agli assicurati nel 2019, calcolato tenendo conto delle effettive aliquote di partecipazione che a loro volta tengono conto dei corrispondenti minimi trattenuti; da tale confronto non è emersa la necessità di accantonamento per la suddetta riserva aggiuntiva.

d. Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario

Tenuto conto delle caratteristiche e delle condizioni di polizza dei contratti in portafoglio nonché di quanto previsto dal paragrafo 35 al paragrafo 38 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario accantonare una riserva aggiuntiva al fine di integrare le riserve matematiche delle tariffe di rendita durante il periodo di differimento, secondo le valutazioni tecniche riportate nel successivo sottoparagrafo.

Per la costituzione di detta riserva si sono confrontate le annualità calcolate secondo la tavola demografica A62 (ANIA) per impegni immediati e con applicazione dell'age shifting (modificata rispetto all'esercizio precedente anche sulla base delle indicazioni della Funzione Attuariale), assunta come base di II ordine, con le annualità calcolate con le basi del I ordine, procedendo nel modo seguente.

Per le tariffe di rendita vitalizia, il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, ovvero è stato determinato l'incremento del valore capitale della rendita il quale risulta essere pari a:

$$I = a^* - a$$

dove:

a^* indica l'annualità vitalizia posticipata ottenuta con la nuova base tecnica;

a indica l'annualità vitalizia posticipata, con la base tecnica di I ordine, relativa alle singole tipologie di contratti richiamati in precedenza.

Le annualità sono calcolate in corrispondenza dell'età a scadenza per i contratti in vigore nel periodo di differimento.

L'onere così individuato è stato poi attualizzato al 31 dicembre 2018 in senso demografico finanziario, non considerando, in via prudenziale ipotesi di uscita diverse dalla mortalità:

$$R = I * E$$

Tali importi, in linea con quanto previsto dai punti 36, 37 e 38 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, sono stati ridotti in base all'ipotesi relativa alla propensione al godimento della rendita, derivante dalle risultanze dell'indagine campionaria aggiornata dall'ANIA (Giugno 2018) pari a 4,714%.

Il complesso delle ipotesi utilizzate, ivi incluse quelle di natura demografica, saranno comunque verificate annualmente ed eventualmente modificate sulla base dell'esperienza effettiva.

Relativamente alle rendite in percepimento ed alle rendite immediate con base demografica diversa dalla A62 (ANIA), è stata calcolata la riserva matematica direttamente con la base A62 (ANIA) per impegni immediati e per generazioni, distinta per sesso, ed il tasso tecnico 2%: per esse quindi è stato considerato un accantonamento pari all'intero valore attuale della differenza tra le due annualità vitalizie.

In questo caso quindi non è risultata la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per basi demografiche poiché la riserva matematica è stata calcolata, secondo un approccio prudentiale, direttamente con basi di II ordine.

Il calcolo della suddetta riserva è stato eseguito direttamente dal sistema gestionale LIFE, replicando la metodologia sopra descritta, polizza per polizza.

La Compagnia ha comunicato di non avere in portafoglio tariffe di capitale con coefficienti di conversione in rendita garantiti.

L'importo risultante da accantonare e costituire integralmente nell'esercizio 2018, è pari a € **398.414**.

e. Riserve aggiuntive per spese di gestione

La Compagnia ha verificato l'esigenza di appostare una riserva aggiuntiva per spese future in linea con quanto previsto dal paragrafo 35.1 dell'Allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 utilizzando la medesima metodologia utilizzata nelle precedenti chiusure.

Al fine di verificare quindi che non si sia realizzato uno scostamento delle basi tecniche e che non vi sia la necessità di costituire una specifica riserva aggiuntiva, la Compagnia ha effettuato un test di confronto calcolando sui contratti in portafoglio al 31 dicembre 2018 il valore attuale dei saldi netti mensili tra le spese amministrative, aumentate delle provvigioni che la Compagnia prevede di dover sostenere e detratti i caricamenti contenuti negli eventuali premi futuri da incassare e i futuri proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese di gestione.

La valutazione delle spese future si basa su ipotesi desunte dal budget previsionale utilizzato dalla Compagnia ai fini ORSA, fornite dagli uffici amministrativi, relative a costi commerciali diversi dalle provvigioni, costi di amministrazione ed oneri patrimoniali nella fattispecie imputabili alla gestione degli investimenti. A tali spese vengono aggiunti altri costi (ad esempio Rappels, spese mediche-assuntive, Formazione rete, Commissioni su titoli obbligazioni, azioni, ecc.) e vengono sottratti altri importi quali i recuperi presenti negli "altri proventi". Nella determinazione del budget previsionale gli uffici

amministrativi tengono conto anche di spese sostenute nel 2018 che potrebbero non ripetersi negli esercizi successivi.

Gli imponibili di riferimento caricati analiticamente nel modello sono quelli desumibili dal budget con riferimento all'anno 2020; il modello tiene inoltre conto di uno specifico add-on determinato per il solo anno 2019 sulla base delle differenze tra i dati di budget previsti nell'esercizio e il dato di budget previsto per il 2020 (considerato come base del modello).

La Compagnia, che conduce periodicamente analisi interne al fine di determinare i costi effettivi collegati alle diverse tipologie di contratti, ha operato una quantificazione delle spese per contratto differenziando fra: costi di acquisizione, costi di gestione e costi di investimento dei contratti in portafoglio, attribuendo pesi differenti in funzione delle diverse tipologie di tariffa, di premio, di partecipazione agli utili.

In particolare, gli oneri relativi agli investimenti si sono ipotizzati variare in funzione delle riserve matematiche, gli altri in funzione della numerosità dei contratti.

La Compagnia ha adottato ipotesi di costi annui associati alle singole categorie di contratti in portafoglio sulla base delle evidenze storiche di tali analisi, aggiornata sulle ultime informazioni disponibili come in precedenza descritto.

Per tutti i contratti, ad eccezione dei contratti di ramo III, il calcolo della riserva spese future con basi di primo ordine è stato effettuato attraverso i sistemi gestionali in uso, i cui algoritmi di calcolo sono oggetto di periodici controlli.

Per quanto concerne la valutazione della tenuta prospettica delle spese, la Compagnia ha eseguito le analisi mediante l'impiego di un software dedicato, MG ALFA. La totalità delle tariffe del portafoglio è regolarmente modellata sul software MG ALFA.

Attraverso il software dedicato, pertanto, la Compagnia ha stimato, sulla base di ipotesi "best estimate", i saldi netti mensili tra le spese amministrative, aumentate delle provvigioni che si prevede di dover pagare alla rete di vendita e detratti i caricamenti contenuti negli eventuali premi futuri da incassare e i futuri proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese future.

Per le ipotesi adottate nella valutazione la Compagnia ha fatto riferimento laddove possibile all'esperienza aziendale, al contesto del mercato assicurativo italiano nonché agli scenari economico-finanziari dei mercati alla data di valutazione. In particolare:

- Il tasso di interesse per l'attualizzazione dei saldi utilizzato per la verifica è stato posto prudenzialmente pari al 60% del TMO, ovvero pari allo 1,510%, che risulta essere inferiore al tasso annuo di riferimento in vigore (TAR) ed in conformità al paragrafo 14.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.
- Come rendimento degli attivi è stato utilizzato il vettore dei rendimenti prevedibili ottenuto prima della modifica comunicata dalla Direzione Investimenti sulla riduzione di alcuni tassi prospettici, determinato secondo le indicazioni del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2016, sulla base della Gestione Separata di riferimento per gli anni per i quali tale vettore è disponibile; per i successivi sono stati utilizzati dei tassi stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia.
- È stato adottato un tasso di inflazione di lungo periodo pari a 1,80%, utilizzato nell'ambito del modello di valutazione per incrementare anno per anno le spese di gestione espresse in valore assoluto.
- Per il meccanismo di partecipazione agli utili dei contratti tradizionali collegati alle gestioni separate si è fatto riferimento alla legge di rivalutazione regolamentata contrattualmente per ciascuna tariffa.
- Le ipotesi di decadenza utilizzate sono le stesse delle proiezioni utilizzate in ambito Solvency 2 per tutti i prodotti rivalutabili. Nello sviluppo è stata inoltre considerata l'aliquota di propensione alla rendita utilizzata nell'ambito della determinazione della riserva aggiuntiva per rischio demografico. La metodologia, come comunicato dalla Compagnia, è rimasta invariata rispetto alla valutazione degli anni precedenti.
- In riferimento al portafoglio polizze di tipo tradizionale è stata ipotizzata una propensione al rinnovo dei premi pari al 100% per tutti i contratti a premio annuo, mentre per i contratti a premio unico ricorrente paganti alla data di valutazione è stata utilizzata la stessa metodologia dell'anno precedente applicata però con un maggiore grado di profondità storica (5 anni anziché 4 anni) e suddivisa per minimo garantito.
- Le valutazioni attuariali sono state condotte ipotizzando una mortalità effettiva desunta dalle tavole SIM/SIF 2010 con sconto rispettivamente del 25% e del 26,5%, ad esclusione delle tariffe TCM per le quali è stata utilizzata la tavola SIM/SIF 2010 con sconto 47%.
- I costi utilizzati sono gli ultimi disponibili alla data di in cui è stata effettuata tale analisi.

Dalle risultanze emerse, la Compagnia non ha ritenuto necessario accantonare alcun importo a titolo di riserva aggiuntiva per spese future, compensando, nell'ambito dei prodotti di ramo I e V, le risultanze ottenute sulle tariffe in forma individuale e quelle in forma collettiva.

Dato il ridotto impatto nella determinazione dei rendimenti prevedibili a seguito della modifica di alcuni tassi prospettici da parte della Direzione Investimenti, è da considerarsi immateriale il relativo impatto ai fini della determinazione della riserva aggiuntiva per spese future di gestione.

La Compagnia pertanto non ha ritenuto necessario ripercorrere il test, che comunque evidenzia un risultato positivo, considerando il nuovo vettore dei rendimenti prevedibili.

La Funzione Attuariale ritiene che tale approccio sia condivisibile.

La Compagnia verifica, in linea con quanto previsto dal paragrafo 35.1 dell'Allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, a livello macro la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per rischio demografico su tariffe diverse dalle rendite tramite il confronto previsto dal paragrafo 15.2; tale verifica non ha evidenziato la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva a tale titolo.

f. Riserve tecniche dei contratti unit e index linked e dei contratti di ramo VI

Sono presenti in portafoglio prodotti di ramo III. Il portafoglio di ramo III alla data del 31 dicembre 2018 comprende solo prodotti di cui all'art. 41, comma 1, del D. Lgs. n. 209/2005.

Per le tariffe "Unit-Linked" classificate nel ramo III di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 209/2005, in base a quanto previsto dal paragrafo 39.3 dell'Allegato 14 del Regolamento, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero ed al valore delle quote delle rispettive Gestioni (linee di investimento) in vigore alla data di valutazione ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

L'importo complessivo dei contratti di ramo III è pari a € **445.160.466**.

g. Riserve aggiuntive dei contratti unit e index linked e dei contratti di ramo VI

Per quanto riguarda i contratti Unit Linked, in relazione alle diverse caratteristiche tecniche delle tariffe presenti nel portafoglio della Compagnia, si è ritenuto necessario appostare le rispettive riserve aggiuntive ai sensi del paragrafo 41.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

L'importo complessivo delle riserve aggiuntive dei contratti Unit Linked, appostato nella classe C.II.1, risulta pari a € **49.585**.

In particolare, a € 29.721 afferenti alla copertura di garanzie aggiuntive in caso di morte e i residui € 19.864 relativi alla copertura di una prestazione definita come "bonus di fedeltà", calcolata con applicativi diversi dal sistema gestionale principale.

Tale bonus, riconosciuto per le sole tariffe V773 e V783 di ramo III, è pari alle spese di caricamento suppletivo corrisposto sulla prima annualità di premio riconosciuto, al termine dell'anno assicurativo in cui è stato pagato l'ultimo premio pattuito, oppure trascorsi quindici anni interi dalla data di decorrenza della polizza, quando sia previsto il pagamento dei premi per più di quindici anni.

h. Riserve per spese future

La Compagnia ha calcolato la riserva per spese future di gestione secondo i criteri definiti al paragrafo 20 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 basandosi sulle ipotesi di primo ordine per tutti i contratti presenti in portafoglio, ad eccezione dei contratti Unit Linked. Per questi ultimi la Compagnia calcola la riserva per spese future di gestione, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dell'Allegato 14 del Regolamento.

Per le considerazioni sulla verifica della necessità di integrazione della riserva per spese future si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1.c) della presente relazione.

Le riserve complessivamente iscritte nella classe C.II.5 del bilancio sono pari a € **29.000.937**.

i. Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche

Non è stato necessario costituire accantonamenti per rischi generali.

j. Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni

Non è stato necessario costituire accantonamenti per partecipazioni agli utili e ristorni.

k. Riserve per somme da pagare

In tali riserve sono state considerate solo le somme relative ad operazioni di portafoglio che implicano liquidazione di importi che, seppur definiti nell'ammontare, non sono stati ancora corrisposti.

Il relativo importo è pari a € **40.283.780**.

1. Riserve tecniche delle assicurazioni complementari

Le riserve tecniche delle assicurazioni complementari si riferiscono a contratti individuali finalizzati alla copertura in caso di morte per infortunio e alla copertura in caso di invalidità. Per tali riserve, in linea con quanto previsto al paragrafo 18 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, si è fatto riferimento alla normativa che regola le riserve tecniche dei rami danni.

Le riserve premi delle assicurazioni complementari infortuni sono calcolate polizza per polizza mediante l'applicazione del metodo del pro rata temporis.

In riferimento invece alle Riserve Sinistri per le assicurazioni complementari, si è provveduto a porre a riserva l'esatto capitale oggetto della liquidazione secondo le specifiche norme contrattuali; i corrispondenti importi vengono inseriti nella Riserva somme da pagare.

L'ammontare delle riserve per le assicurazioni complementari è pari a € **40.651**.

L'importo complessivo delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è pari a € **6.089.997.713**.

2.2 CONTROLLI ESEGUITI SULLE RISERVE TECNICHE

Di seguito sono riportate gli esiti dei controlli eseguiti dalla Funzione Attuariale sia con riferimento alla corretta applicazione della metodologia di calcolo sia con riferimento alle basi tecniche adottate e ai risultati generati dalle varie tool di calcolo della Compagnia.

Ad esclusione di alcune casistiche di riserve matematiche come descritte in precedenza, le basi tecniche utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche sono quelle del I ordine in applicazione del principio di sufficiente prudenzialità contenuto nel Regolamento, tenendo conto dei criteri di valutazione delle attività rappresentative delle riserve tecniche. Tale scelta è stata supportata dall'analisi dell'andamento delle basi tecniche del I e del II ordine (componenti demografica, finanziaria, spese) che ha imposto la necessità di intervenire, anche a seguito delle disposizioni impartite dall'IVASS, sulla componente demografica delle assicurazioni di rendita e sulla componente finanziaria relativamente al tasso di rendimento garantito, come successivamente illustrato.

a. Ipotesi finanziarie

In relazione a quanto previsto dal paragrafo 22.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario costituire la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito solo per i contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che presentano comunque una garanzia finanziaria, tenendo conto dei rendimenti prevedibili determinati ai sensi e secondo la metodologia descritta nei paragrafi da 24 a 32 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Tale riserva è stata calcolata applicando la metodologia "C" prevista dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, ritenuta coerente rispetto alla composizione del portafoglio delle Gestioni Separate sempre meno esposto, anche in prospettiva, a linee di garanzia elevate. In particolare le valutazioni effettuate hanno preso in considerazione anche i contratti emessi in data antecedente il 19 maggio 1995, tenendo conto di quanto previsto dal medesimo Regolamento in relazione all'andamento e al valore assunto dai tassi di rendimento prevedibili.

La Funzione Attuariale ha ripercorso, sulla base degli input trasmessi dalla Compagnia, la metodologia di calcolo applicata, sia sulla componente rivalutabile che sulla componente TCM.

La Compagnia non ha ritenuto di accantonare una riserva aggiuntiva per fronteggiare la decrescenza dei tassi di rendimento nel tempo ed il conseguente disallineamento rispetto ai relativi impegni assunti dalla Compagnia a titolo di partecipazione agli utili. Ciò in relazione all'analisi comparativa degli impegni contrattualmente assunti, dei rendimenti degli attivi a copertura delle riserve tecniche e della verifica del loro effetto con riguardo a ciascuna delle Gestioni Separate. La Funzione Attuariale, sempre sulla base delle informazioni messe a disposizione dalla Compagnia, ha effettuato autonomamente il suddetto confronto con riferimento ad entrambe le Gestioni Separate non evidenziando criticità in merito alla non necessità di accantonamento.

Per le sole polizze Unit Linked ha trovato applicazione il disposto di cui al paragrafo 39.3 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 e al paragrafo 40.3 del medesimo Allegato, che prevedono che le corrispondenti riserve siano rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento valutati a prezzi di mercato.

Fermo restando quanto riportato in Premessa, sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli attivi della Compagnia, le proiezioni effettuate per il calcolo dei rendimenti prevedibili, i limiti imposti dalla normativa e le prevedibili evoluzioni dei mercati monetari e finanziari, si ritiene che le ipotesi finanziarie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

b. Ipotesi demografiche e altre basi tecniche

Nel calcolo delle riserve matematiche delle tariffe ramo I caso vita e ramo III viene utilizzata la base demografica indicata in sede di definizione della tariffa.

Per quanto riguarda le tariffe di ramo I caso morte, le riserve matematiche sono calcolate con base demografica del primo ordine, tranne nei casi espressamente indicati in cui si utilizza una base tecnica di II ordine.

Il monitoraggio della tenuta delle basi demografiche di primo ordine ha comportato, come in precedenza indicato, all'accantonamento:

- di una riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita
- di una riserva integrativa alla riserva matematica per le tariffe TCM legata a prestiti.

Sia con riferimento alla riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita che con riferimento alla riserva integrativa alla riserva matematica per le tariffe TCM legata a prestiti, la Funzione Attuariale ha ripercorso autonomamente il calcolo effettuato dalla Compagnia per tutte le polizze interessate dall'accantonamento in oggetto potendo confermare che le logiche utilizzate dalla Compagnia in tale calcolo sono in linea con quelle dalla stessa comunicate alla stessa Funzione Attuariale e riportate nel precedente paragrafo, tenendo conto di quanto riportato nello stesso paragrafo in merito alla leggera sovrastima della riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita.

La Funzione Attuariale suggerisce alla Compagnia, in vista della prossima valutazione, di adeguare il coefficiente di propensione in rendita, utilizzato ai fini della determinazione della riserva integrativa rendite, con il coefficiente ANIA aggiornato al Giugno 2018 e pari a 4,714%.

L'impatto stimato di questa modifica risulterebbe comunque immateriale.

Fermo restando quanto riportato in premessa, sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli scarti di mortalità tra base tecnica demografica del I ordine e base tecnica demografica del II ordine, si ritiene che le ipotesi demografiche per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

c. Ipotesi per spese future

La riserva per spese future è stata determinata per tutti i contratti in portafoglio, ad eccezione dei contratti di ramo III, secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22

del 4 aprile 2008 e quindi utilizzando le ipotesi di primo ordine ed effettuando, successivamente, un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati desunti dall'esperienza diretta sul portafoglio utilizzando la metodologia in precedenza descritta.

La Compagnia, ha determinato la riserva per spese future di gestione per i contratti di ramo III utilizzando ipotesi di secondo ordine come previsto dal paragrafo 17 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Con particolare riferimento alla determinazione della riserva aggiuntiva per spese future, la Funzione Attuariale ha analizzato le logiche e le ipotesi sottostanti il calcolo, non procedendo ad elaborazioni autonome di verifica delle procedure di calcolo che sono già previste nell'ambito del piano di lavoro programmato per l'anno 2019.

Sulla base delle valutazioni effettuate considerando l'evoluzione prospettica delle spese e delle altre variabili che incidono sulla valutazione in esame nell'ambito dell'applicazione della metodologia utilizzata per la riserva per spese future di gestione e le risultanze anche in sede di modulistica di bilancio del confronto tra spese teoriche e spese effettive, si ritiene che le ipotesi relative alle spese future per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto della metodologia utilizzata dalla Compagnia per la determinazione dell'eventuale riserva aggiuntiva da accantonare a tal fine.

d. Altre basi tecniche

Non sono state applicate altre basi tecniche.

e. Procedure di calcolo

La correttezza delle procedure di calcolo dei sistemi informatici gestionali Life e Pass, dei sistemi gestionali principali e degli applicativi esterni utilizzati dalla Compagnia per la determinazione di alcune tipologie di riserve, è stata verificata dalla Funzione Attuariale con le modalità di seguito riportate.

Come già anticipato nel paragrafo 1 della presente relazione, sono stati effettuati controlli sulle singole voci di riserve tecniche al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle riserve matematiche e riserve per spese future di gestione elaborate dai sistemi gestionali Life e Pass.

In particolare, per tali tipologie di riserve, al 31 dicembre 2018, è stato selezionato un adeguato numero di contratti in stato attivo delle principali tariffe in essere, ed è stato ricalcolato, sulla base di tutte le informazioni utili sulla singola testa, con procedure autonome, l'ammontare della riserva analizzata. Tale ammontare è stato confrontato con l'importo appostato a tale titolo dalla Compagnia elaborato dai gestionali (LIFE e PASS) e le differenze riscontrate sono risultate irrilevanti.

Nella tabella di seguito riportata sono illustrati gli esiti delle verifiche effettuate a campione sulle tariffe più rappresentative che rappresentano più dell'82% del portafoglio in essere alla data di bilancio in termini di riserva matematica.

<i>Codice Tariffa</i>	<i>Forma tecnica</i>	<i>Num polizze</i>	<i>Riserva Matematica</i>	<i>Peso %</i>	<i>Scarto %</i>
V175	VITA INTERA PUR	7.324	226.347.683,58	3,82%	-0,01%
V186	VITA INTERA PUR	3.477	197.121.349,09	3,32%	0,00%
V187	VITA INTERA PUR	4.495	260.980.964,95	4,40%	-0,01%
V188	VITA INTERA PU CON CEDOLA	11.299	448.734.885,30	7,57%	0,00%
V200	VITA INTERA PUR	6.894	451.513.658,77	7,62%	0,00%
V201	VITA INTERA PU CON CEDOLA	8.693	404.646.660,58	6,82%	0,00%
V202	VITA INTERA PUR	9.786	490.148.514,91	8,27%	0,00%
V203	VITA INTERA PU CON CEDOLA	23.206	1.066.697.619,11	17,99%	0,00%
V204	VITA INTERA PUR	8.570	320.594.356,74	5,41%	0,00%
V353	MISTA PU	4.457	226.461.374,37	3,82%	0,00%
V370	MISTA PU	15.609	685.539.452,91	11,56%	-0,01%
V726	UNIT LINKED PU	4.118	110.039.318,75	1,86%	0,00%
Totale		107.928	4.888.825.839,06	82,46%	

La Funzione Attuariale ha svolto in maniera autonoma sulla totalità dei contratti la verifica delle metodologie di calcolo anche delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari, sulla base delle informazioni riguardanti i premi riferiti a tale copertura ricevuti dalla Compagnia. Dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Specifici ricalcoli autonomi, sulla totalità delle polizze sia a premio annuo che a premio unico e sia per tariffe collettive che individuali, sono stati effettuati anche in riferimento alla riserva per soprappremi. Anche in questo caso dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Per le verifiche autonome effettuate dalla Funzione Attuariale sulle riserve aggiuntive non elaborate dai sistemi gestionali Life e Pass si rimanda quanto riportato in precedenza nella presente relazione.

Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni relative anche a tipologie di riserve tecniche all'attualità ancora non oggetto di elaborazioni autonome di verifica saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe e tipologie di riserve già testate, con la finalità, prevista dal più generale piano di verifica dal sottoscritto, di pervenire al 100% nonché di testare polizze anche riferite a stati diversi dallo stato attivo.

3. Valori

Nell'allegato d) sono riportate le riserve tecniche della Compagnia distribuite per tipo di riserva e per ramo ministeriale.

4. Osservazioni

a) Osservazioni di carattere generale

La Funzione Attuariale ha assunto lo specifico incarico di verifica delle riserve tecniche del lavoro diretto ai fini della redazione del bilancio di cui ai capi II e III del Titolo VIII del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 come estensione dell'attività di Funzione Attuariale a seguito dell'emanazione del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Nel corso del 2019 sono comunque in programma ulteriori perfezionamenti ed approfondimenti ove e se ritenuti necessari. Tutte le considerazioni, analisi, osservazioni e risultanze della presente Relazione vanno lette sulla base della documentazione messa a disposizione della Funzione Attuariale dalla Compagnia alla data di redazione della presente.

In particolare, tali controlli riguarderanno le verifiche sull'accertamento e la quadratura del portafoglio, nonché in via generale tutte le metodologie di calcolo delle riserve tecniche, comprese le riserve aggiuntive.

b) Osservazioni critiche

Nessuna osservazione critica.

5. Rilievi

Sono esclusi motivi che non consentano o rendano impossibile esprimere un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche della Compagnia.

6. Giudizio sulle Riserve

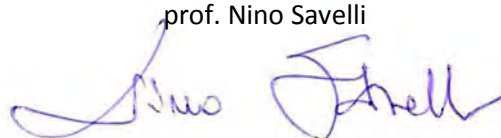
Sulla base di quanto sopra esposto, si attesta la correttezza dei procedimenti seguiti dalla Compagnia nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che la Compagnia Amisima Vita S.p.A. intende iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2018, per un importo pari a € **6.089.997.713** ritenuto, a giudizio

della Funzione Attuariale, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari..

Milano, 15 Marzo 2019

Funzione Attuariale

prof. Nino Savelli



ALLEGATO A

VETTORI DEI TASSI DI RENDIMENTO ATTUALI E PREVEDIBILI IMPIEGATI NELLA VALUTAZIONE DELLE RISERVE AGGIUNTIVE PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE GARANTITO

Gestione Separata C.Vitanuova

Anno n	Tassi prevedibili	Anno n+1	Tassi prevedibili	Anno n+2	Tassi prevedibili	Anno n+3	Tassi prevedibili
GE'19	2,89%	GE'20	2,51%	GE'21	2,73%	GE'22	2,91%
FE'19	2,80%	FE'20	2,53%	FE'21	2,76%	FE'22	2,86%
MR'19	2,95%	MR'20	2,58%	MR'21	2,75%	MR'22	2,79%
AP'19	2,89%	AP'20	2,60%	AP'21	2,78%	AP'22	2,77%
MG'19	2,79%	MG'20	2,62%	MG'21	2,78%	MG'22	2,80%
GI'19	2,69%	GI'20	2,62%	GI'21	2,77%	GI'22	2,72%
LU'19	2,62%	LU'20	2,64%	LU'21	2,71%	LU'22	2,81%
AG'19	2,57%	AG'20	2,66%	AG'21	2,73%	AG'22	2,80%
SE'19	2,56%	SE'20	2,65%	SE'21	2,73%	SE'22	2,71%
OT'19	2,49%	OT'20	2,70%	OT'21	2,78%	OT'22	2,66%
NO'19	2,42%	NO'20	2,71%	NO'21	2,83%	NO'22	2,62%
DI'19	2,51%	DI'20	2,70%	DI'21	2,84%	DI'22	2,50%

Gestione Separata Norvita

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso	2,53	2,52	2,21	2,12	2,08

Media ponderata dei rendimenti attuali e prevedibili relativi alle due Gestioni Separate

	2018	2019	2020	2021	2022
Media ponderata dei rendimenti delle due gestioni, con pesi pari alle riserve associate alle due gestioni	Tasso anno n	Tasso anno n+1	Tasso anno n+2	Tasso anno n+3	Tasso anno n+4
	2,90%	2,55%	2,67%	2,63%	2,40%

ALLEGATO B

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DI RISERVA MATEMATICA DISTINTI PER TASSO GARANTITO E PER STRUTTURA DELLE GARANZIE OFFERTE

(Importi in migliaia di €)

Denominazione Gestione/Altro	Linee di garanzia	Struttura delle Garanzie	Riserva matematica
NORVITA	5,0%	Consolidamento annuale	1.139
	4,0%	Consolidamento annuale	220.929
	3,0%	Consolidamento annuale	56.936
	2,5%	Garantito a scadenza	106
	2,0%	Consolidamento annuale	225.471
	2,0%	Garantito a scadenza	21.689
	1,0%	Consolidamento annuale	963.159
	0,0%	Consolidamento annuale	110.479
Totale Gestione Norvita			1.599.908
C.VITANUOVA	3,0%	Consolidamento annuale	53
	2,5%	Consolidamento annuale	3.462
	2,0%	Consolidamento annuale	343.720
	2,0%	Garantito a scadenza	17.717
	1,0%	Consolidamento annuale	14.899
	1,0%	Garantito a scadenza	262.655
	0,0%	Consolidamento annuale	3.312.396
Totale Gestione C.VITANUOVA			3.954.902
Altro*	4,0%	Consolidamento annuale	60
	3,0%	Consolidamento annuale	37
Totale Altro			97

* contratti con garanzia di tasso pur non collegati a Gestioni separate: Indicizzate, adeguabili e altro.

ALLEGATO C

TABELLA DELLE BASI TECNICHE DELLE PRINCIPALI TARIFFE E DELLE RISERVE

Tariffe individuali

Tariffa	Descrizione	Base demografica di 1° ordine		Base finanziaria di 1° ordine
		Durante il differimento	Dopo il differimento	
I389	Capit.diff. P.U.I	SIM71M		2,00%
V181	Capit.diff. P.A.	SIM71M		3,00%
V191	Capit.diff. P.A.	SIM71M		4,00%
V199	Capit.diff. P.U.	SIM71M		4,00%
V281	Capit.diff. P.A.	SIM71M		3,00%
V291	Capit.diff. P.A.	SIM71M		4,00%
V381	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V389	Capit.diff. P.U.	SIM71M		2,00%
V481	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V581	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V681	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V689	Capit.diff. P.U.	SIM71M		2,00%
S400	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V404	Capitalizzazione Riv P.U.			4,00%
V405	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V415	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V416	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V418	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V790	FIP LINEA 1	SIM92M		0,00%
I266	Mista Rivalutabile P.U.I.	SIM81M		3,00%
I267	Mista Rivalutabile P.U.I.	SIM81M		0,00%
V250	Mista Rivalutabile P.A.	SIM51M		4,00%
V255	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		4,00%

V256	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		3,00%
V257	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V258	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V265	Mista Rivalutabile P.U.	SIM81M		4,00%
V266	Mista Rivalutabile P.U.	SIM81M		3,00%
V268	Mista Rivalutabile P.U.	SIM81M		0,00%
V349	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V350	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V351	Mista Rivalutabile P.A.	SIM51M		4,00%
V353	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V354	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V355	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		4,00%
V356	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		3,00%
V357	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V358	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V364	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V365	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V366	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V367	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
V368	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
V370	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
T197	Rendita diff Riv P.U.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V192	Rendita Vit. Imm P.U.	SIM71PS	SIM71PS	4,00%
V193	Rendita Vit. Imm P.U. su 2 T	SIM71PS	SIM71PS	4,00%
V194	Rendita Vit. Imm P.U. su 2 T	SIM92	SIM92	3,00%
V195	Rendita diff Riv P.A.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V197	Rendita diff Riv P.U.	SIM71M	SIM71PS	4,00%

V290	Rendita diff Riv P.A.	SIM31	SIM51	4,00%
V292	Rendita diff Riv P.U.	SIM31	SIM51	4,00%
V295	Rendita diff Riv P.A.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V395	Rendita diff Riv P.A.	SIM31	SIM51	4,00%
V582	Rendita diff Riv P.A.	IPS55 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V583	Rendita diff Riv P.U.	IPS55 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V584	Rendita diff Riv P.U.	IPS55 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V585	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V586	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V587	Rendita diff Riv P.U.	RG48M	RG48M	2,50%
V595	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V596	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V597	Rendita diff Riv P.A.	IPS55 M F	IPS55 M F	2,00%
V598	Rendita diff Riv P.A.	IPS55 M F	IPS55 M F	2,00%
V685	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V686	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V695	Rendita Vit. Imm P.U.	RG48MF	RG48MF	2,00%
V697	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V698	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
B003	Temp. Caso Morte abbinata	SIM81M		4,00%
B005	Temp. Caso Morte abbinata	SIM81M		4,00%
TL20	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%
V216	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%
V217	Temp. Caso Morte PU	SIM81M		4,00%
V218	Temp. Caso Morte PU	SIM81M		4,00%
V220	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%
V226	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%

V227	Temp. Caso Morte PA	SIM92MF		4,00%
V240	Temp. Caso Morte PA	SIM92M		3,00%
V310	Temp. Caso Morte PU	SIM92MF		4,00%
V311	Temp. Caso Morte PA	SIM92MF		4,00%
V314	Temp. Caso Morte PA	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		2,50%
V420	Temp. Caso Morte PA	SIM92M		4,00%
V422	Temp. Caso Morte PU	SIM92M		4,00%
V531	Temp. Caso Morte PU fum	92MFUM		4,00%
V532	Temp. Caso Morte PU fum	92FFUM		4,00%
V540	Temp. Caso Morte PA	SIM92M		2,00%
V541	Temp. Caso Morte PU non fum	92MNFUM		4,00%
V542	Temp. Caso Morte PU non fum	92FNFUM		4,00%
V551	Temp. Caso Morte PA fum	92MFUM		4,00%
V552	Temp. Caso Morte PA fum	92FFUM		4,00%
V561	Temp. Caso Morte PA non fum	92MNFUM		4,00%
V562	Temp. Caso Morte PA non fum	92FNFUM		4,00%
V571	Temp. Caso Morte PA fum	92MFUM		4,00%
V572	Temp. Caso Morte PA fum	92FFUM		4,00%
V591	Temp. Caso Morte PA non fum	92MNFUM		4,00%
V592	Temp. Caso Morte PA non fum	92FNFUM		4,00%
V593	Temp. Caso Morte PA	SIMF2004		4,00%
V594	Temp. Caso Morte PU	SIMF2004		4,00%
V602	Temp. Caso Morte PA	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		3,00%
V603	Temp. Caso Morte PU	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		3,00%
V604	Temp. Caso morte PA 3 anni durata	Maschi femmine 80/20 di SIM/SIF 2004.		2,00%
V605	Temp. Caso Morte PA non fum	SIM/SIF 2004 (con mix 80%/20%)sc 26,60%		1,50%
V606	Temp. Caso Morte PA fum	SIM/SIF 2004 (con mix 80%/20%) incrementata 12,10%		1,50%

V360	Tipo misto Termine Fisso PA	SIM92M		0,00%
V811	Tipo misto PA	SIM81M		4,00%
V720	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V761	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%		0,00%
V762	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%		0,00%
V763	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%		0,00%
V725	Unit linked a P.U.	*SIM2004		0,00%
V726	Unit linked a P.U.	*SIM2004		0,00%
V727	Unit linked a P.U.	*SIM2004		0,00%
V751	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V752	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V753	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V773	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V783	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V740	Multiramo 80_20	2004 M		0,00%
V741	Multiramo 70_30	2004 M		0,00%
V742	Multiramo 50_50	2004 M		0,00%
V743	Multiramo 30_70	2004M		0,00%
V744	Multiramo 80_20	2004M		0,00%
V745	Multiramo 70_30	2004M		0,00%
V746	Multiramo 50_50	2004M		0,00%
V747	Multiramo 30_70	2004M		0,00%
V800	Multiramo (ramo 1)	2004 M		0.00%
V801	Multiramo (ramo 1)	2004 M		0.00%
U800	Multiramo (ramo 3)	2004 M		0.00%
U801	Multiramo (ramo 3)	2004 M		0.00%
B002	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%

B004	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
T164	Vita intera a P.U.	SIM81M		4,00%
V123	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V124	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V125	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V126	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V161	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V162	Vita intera a P.U.	SIM81M		0,00%
V163	Vita intera a P.U.	SIM81M		3,00%
V164	Vita intera a P.U.	SIM81M		4,00%
V165	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V166	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V167	Vita intera a P.A.T	SIM81M		4,00%
V168	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V169	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V170	Vita intera a P.A.T	SIM81M		4,00%
V172	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V175	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V176	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V177	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V178	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V179	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V180	Vita intera a P.U.	SIM81M		0,00%
V183	Vita intera a P.U.	SIM92		0,00%
V184	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V185	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V186	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%

V187	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V188	Vita intera a P.U. cedola	SIM92		0,00%
V200	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V201	Vita intera a P.U. cedola	SIM92		0,00%
V202	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V203	Vita intera a P.U. cedola	SIM92		0,00%
V204	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
W177	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%

Tariffe collettive

Tariffa	Descrizione	Base demografica di 1° ordine		Base finanziaria di 1° ordine
		Durante il differimento	Dopo il differimento	
V044	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V400	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V404	Capitalizzazione Riv P.U.			4,00%
V405	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V410	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V415	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V416	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V417	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V418	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V197	Rendita diff riv P.U.	SIM71	SIM71PS	4,00%
V216	Temp. Caso Morte PU	SIM92 sc40%		4,00%
V716	Temp. Caso Morte di Gruppo	80%SIM 20%SIF 2004		0,00%

Le basi tecniche dei premi e delle riserve sono differenti:

-nelle tariffe di Rendita vitalizia immediata o in percepimento dove la Riserva è calcolata con A62 (ANIA) per impegni immediati e generazioni e base finanziaria 2%.

-la tariffe collettive V218 dove il premio è medio per durata, età e sesso e la riserva è puntuale sull'età e durata.

**Per le Unit e Index Linked la base demografica e la base finanziaria fanno riferimento alla garanzia caso morte.*

ALLEGATO D

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DELLE SINGOLE VOCI DI RISERVA AFFERENTI AD OGNI SINGOLO RAMO

TIPOLOGIA DI RISERVA	RAMO I	RAMO II	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	RAMO VI	TOTALE
LAVORO DIRETTO							
Riserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi)	5.499.022.965	0	0	0	74.102.218	-	5.573.125.183
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	744.034	0	0	0	0	-	744.034
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	1.194.662	0	0	0	0	-	1.194.662
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	0	0	0	0	0	-	0
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	398.414	0	0	0	0	-	398.414
Altre riserve aggiuntive	0	0	0	0	0	-	0
Riserve aggiuntive di cui all'articolo 41. comma 4. del d.lgs. 209/2005	0	0	49.585	0	0	-	49.585
Totale riserva matematica classe C.II.1	5.501.360.075	0	49.585	0	74.102.218	0	5.575.511.878
Riserva per spese future (classe C.II.5)	28.042.732	-	50.183	-	908.023	0	29.000.937
Riserve supplementari per rischi generali (classe C.II.5)	-	-	-	-	-	0	0
Altre riserve tecniche (classe C.II.5)	-	-	-	-	-	0	0
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (classe C.II.4)	-	-	-	-	-	0	0
Riserva per somme da pagare (classe C.II.3)	38.589.706	-	640.718	-	1.053.356	0	40.283.780
Riserva premi delle assicurazioni complementari (classe C.II.2)	40.651	-	-	-	-	0	40.651
Totale riserve tecniche classe C	5.568.033.164	0	740.486	0	76.063.597	0	5.644.837.247
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41. comma 1. del d.lgs. 209/2005	0	0	445.160.466	0	0	0	445.160.466
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41. comma 2. del d.lgs. 209/2005	0	0	0	0	0	0	0
Totale riserve di classe D.I	0	0	445.160.466	0	0	0	445.160.466
Totale riserve di classe D.II	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO DIRETTO	5.568.033.164	0	445.900.952	0	76.063.597	0	6.089.997.713
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO INDIRETTO	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RISERVE TECNICHE	5.568.033.164	0	445.900.952	0	76.063.597	0	6.089.997.713



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista di
Amissima Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 9 aprile 2018 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Amissima Vita S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Stima delle riserve tecniche dei rami vita Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 per un ammontare pari a Euro 5.644.837 migliaia. La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C.II).	La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti: - la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti; - la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative; - lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi; - lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri; - lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo. Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali. Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Amissima Vita S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Amissima Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Amissima Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Amissima Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Socio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



AMISSIMA VITA S.p.A.

Società con Socio Unico

Sede in Genova, Mura di Santa Chiara, 1

Capitale sociale pari ad Euro 50.431.778 i.v.

N° di iscrizione al Registro Imprese di Genova 01739640157

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, avuto riguardo ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Bilancio di esercizio della Società, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, con i relativi allegati, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e ci è stato regolarmente comunicato in data 26 marzo 2019, unitamente alla Relazione sulla Gestione e al Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo.

In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni del Regolamento ISVAP

Amissima Vita S.p.A. Fondata nel 1971 - Società appartenente al Gruppo Assicurativo Amissima, iscritto con il n. 050 all'Albo Gruppi Ivass, ed assoggettata a direzione e coordinamento del Socio Unico Amissima Holdings S.r.l. - Sede legale e Direzione Generale: Via G. D'Annunzio 41, 16121 Genova, Italia T +39 010 54981 F +39 010 5498518 - Capitale Sociale Euro 50.431.778,28 i.v. Registro delle Imprese di Genova CF 01739640157 PI 03723300103 REA GE 373333 - Albo Imprese Ivass 1.00039 - Impresa autorizzata con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 14.3.73 (G.U. del 19.4.73 n. 103) amissimavita@pec.amissima.it - www.amissimagruppo.it

(ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni e nella sua stesura sono state seguite, oltre alle disposizioni civilistiche, quelle del D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, integrato e modificato dall'articolo 8 del D. Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC laddove applicabili.

Perimetro di Gruppo.

Il perimetro di Gruppo a cui appartiene la Vostra società non è variato rispetto all'esercizio precedente e, quindi, identifica come soggetti rientranti nel perimetro Amissima Holdings S.r.l., Socio Unico e Capogruppo Assicurativa, regolarmente iscritta a tal fine all'Albo con il n. 050, Amissima Vita S.p.A. ed Amissima Assicurazioni S.p.A. quali società assicuratrici e le società strumentali, dalle stesse interamente possedute, Dafne S.r.l., IH Roma S.r.l. e Assi 90 S.r.l.

Amissima Vita S.p.A. è assoggettata alla direzione e coordinamento della Capogruppo Assicurativa e Socio Unico Amissima Holdings S.r.l.

Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39).

Nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, nella nostra qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" abbiamo vigilato sui seguenti ambiti:

- Processo di informativa finanziaria, intrattenendo a tal fine rapporti ed acquisendo informazioni dal Chief Financial Officer (di seguito il "CFO") e dalla funzione di Internal Audit;
- Efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'Impresa;
- Revisione legale dei conti ed indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi non di revisione.

Preliminare evidenza degli eventi di rilievo che hanno interessato l'esercizio 2018.

I fatti principali, oggetto di attenzione da parte di questo Collegio Sindacale, sono stati:

- la deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2018 con la quale:
 - ha provveduto alla nomina dell'Organo Amministrativo, definendone la composizione in cinque membri;
 - ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'intero utile dell'esercizio 2017 a dividendo per un importo complessivo di euro 34.723.784;
 - ha deliberato, tenuto conto del cambio del revisore legale della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Amissima per scadenza del relativo incarico ed al fine di garantire omogeneità nello svolgimento delle attività di revisione legale nell'ambito del Gruppo medesimo, la risoluzione anticipata dell'incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2012 - 2020 ed il conferimento per gli

esercizi 2018 – 2026 dell’incarico di revisione legale alla Ernst & Young S.p.A.;

- il giudizio instaurato nel 2016 da parte di Banca Carige S.p.A., innanzi il Tribunale di Genova, nei confronti di Amissima Holdings S.r.l., di entrambe le Compagnie di Assicurazione, di tre società di diritto statunitense ed inglese del Gruppo Apollo e di due ex Amministratori di Banca Carige S.p.A. tendente ad ottenere la condanna, in via solidale tra i soggetti responsabili, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali asseritamente patiti da Banca Carige S.p.A. in relazione, *inter alia*, all’acquisizione delle Compagnie assicurative da parte di Amissima, ha trovato un primo esito il 6 dicembre 2018 con Sentenza del Tribunale di Genova che ha respinto tutte le domande avanzate da Banca Carige S.p.A. ed anche la richiesta di risarcimento proposta in via riconvenzionale dalla Società, condannando l’istituto Bancario alla refusione delle spese di giudizio. Con atto notificato il 3 gennaio 2019, Banca Carige S.p.A. ha appellato detta sentenza, riproponendo le medesime domande avanzate in primo grado;
- la procedura arbitrale iniziata nel 2016 promossa da Banca Carige S.p.A., Banca Carige Italia S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A., tendente, in primis, a far dichiarare la nullità originaria, o in subordine sopravvenuta, delle clausole dell’”Insurance Products Distribution Agreement” e di cui, per maggior dettaglio, si fa rinvio a quanto meglio illustrato nel Bilancio al capitolo “Informazioni sulla Società – operazioni di rilievo avvenute nell’esercizio”, ha trovato un primo esito il 3 maggio 2018 con il rigetto delle domande avversarie da parte del Collegio Arbitrale, che ha dichiarato la validità dell’accordo distributivo. Con atto di citazione

del 10/14 settembre 2018 Banca Carige S.p.A. ha appellato il lodo arbitrale chiedendone la nullità e l'accoglimento delle domande già proposte avanti il Collegio Arbitrale;

- in ragione dell'entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 38/2018 recante disposizioni in materia di governo societario e della Lettera al Mercato del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha avviato, nel corso del secondo semestre, il processo di autovalutazione della Compagnia raccomandato dall'Autorità di Vigilanza. Sulla base delle risultanze emerse da tale processo, l'Organo Amministrativo, nei primi mesi del 2019 e tenuto conto delle tempistiche disposte dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha adottato, in ragione del principio di proporzionalità di cui alla suddetta Lettera al Mercato, un modello di governo societario c.d. ordinario prevedendo l'implementazione di ulteriori presidi organizzativi aggiuntivi. Il processo di adeguamento ai nuovi disposti normativi di cui sopra si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2019;
- tra le altre attività il Consiglio di Amministrazione ha anche:
 - i) approvato il nuovo Business Plan e le proiezioni per il 2018, procedendo al relativo monitoraggio e adeguamento;
 - ii) approvato il Budget 2019;
 - iii) approvato il programma 2018 in materia di riassicurazione, in linea con le linee guida disposte in precedenza;
 - iv) approvato l'aggiornamento del Business Continuity Plan;

- v) approvato il Regular Supervisory Report (c.d. RSR), ivi compreso il Bilancio Solvency II 2017;
- vi) approvato la Relazione unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (c.d. SFCR);
- vii) autorizzato l'operazione infragruppo relativa alla dismissione del 49% della quota detenuta nella società controllata I.H. Roma S.r.l. ad Amissima Assicurazioni S.p.A. e l'acquisizione da quest'ultima dell'immobile sito in Milano, Via Silva/Monte Bianco;
- viii) autorizzato, in linea con il Real Estate Plan delineato, la dismissione dell'immobile ex Politecnico;
- ix) monitorato costantemente il requisito di copertura di solvibilità;
- x) valutato le risultanze dell'attività di self assessment svolta dal Consiglio rilevando, in ragione delle aree di miglioramento riscontrate nel corso dell'esercizio, le iniziative assunte dallo stesso;
- xi) approvato la costituzione di una nuova gestione separata nonché il relativo Regolamento;
- xii) approvato due accordi distributivi di Bancassurance;
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto nel corso del 2018 per adeguare la struttura organizzativa e la governance al modello di business d'impresa, in particolare razionalizzando ed efficientando le operatività del comparto commerciale e dei comitati di governance interni alla struttura organizzativa;
- hanno continuato ad operare in modalità accentrata presso la Capogruppo

Assicurativa le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Attuariale e Antiterrorismo/Antiriciclaggio;

- il Consiglio di Amministrazione, già in data 24 gennaio 2017, aveva adottato in materia di operatività infragruppo, ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016, la relativa politica con la finalità di disciplinare la gestione delle operazioni con controparti infragruppo; tale politica è stata aggiornata nel corso del 2018;
- in merito al processo di gestione degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la relativa politica con particolare riguardo agli attivi a copertura delle riserve tecniche, in linea con la strategia di asset allocation degli investimenti delineata nell'ambito del nuovo piano industriale del Gruppo, avuto riguardo ai rischi e alle necessità di rendimento attuali e prospettiche di cui all'ORSA Supervisory Report. A tale proposito, si evidenzia che, nei primi mesi del 2019, le politiche inerenti il comparto investimenti sono state ulteriormente riviste alla luce degli elementi emersi a valle del processo di autovalutazione svolto dalla Compagnia ai sensi della Lettera IVASS al Mercato del 05 luglio 2018 e del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- continua ad operare il Service Agreement tra la Compagnia e le società AAME e AMI, entrambe controllate da Apollo Global Management LLP, mediante il quale le suddette società forniscono alla Compagnia servizi di consulenza sull'asset allocation;
- l'Organo Amministrativo, nell'ambito delle proprie competenze disposte dalla normativa vigente, ha proseguito nell'attività di aggiornamento delle direttive in materia di sistema dei controlli interni e di gestione del rischio adeguandole all'operatività aziendale ed alle condizioni esterne;

- la prosecuzione dell'utilizzo di un veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified Income ICAV" avente la finalità di costituire e gestire fondi di investimento con lo scopo di soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti;
- la prosecuzione dell'attività di gestione accentrata della liquidità (cosiddetto "cash pooling"), ora anche estesa alle società strumentali IH Roma S.r.l. e Dafne S.r.l.

1. – Risultati dell'esercizio sociale.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari ad Euro 33.678.836, in linea con il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 34.723.784.

Gli Amministratori evidenziano che la raccolta premi registra un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a circa l'11,6% portando la raccolta complessiva a circa euro 864,2 mil.

Il canale agenzie evidenzia livelli inferiori di produzione con un decremento del 4,9% mentre il canale banca cresce del 3,9%.

Gli oneri relativi ai sinistri in aumento riflettono la crescita del volume di liquidazioni perfezionate nell'esercizio a titolo di riscatti, scadenze, cedole e rendite.

Le spese di gestione si incrementano di circa 4 punti percentuali per effetto dell'aumento della produzione, mentre le altre spese di amministrazione beneficiano dell'azione costante di monitoraggio finalizzata alla riduzione dei costi di gestione.

I proventi patrimoniali e finanziari netti contribuiscono in maniera significativa all'utile

d'esercizio nonostante un leggero calo dello 0,6% rispetto al 2017. Il risultato netto dell'attività straordinaria registra un risultato positivo di euro 1,6 mln dovuto principalmente all'alienazione di unità immobiliari non strategiche.

2 - L'attività del Collegio Sindacale.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra pertinenza, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto.

Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, alle quali il Collegio ha sempre assistito, gli Amministratori ci hanno costantemente informato, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Le informazioni così acquisite ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte nostra.

Non abbiamo rilevato la sussistenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo vigilato che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Nella Relazione sulla Gestione sono puntualmente illustrati i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria con le società del Gruppo e le altre parti correlate.

Relativamente all'ambito complessivo delle suddette operazioni è stata accertata l'assenza di operazioni atipiche o inusuali che possano suscitare dubbi in merito alla correttezza ed alla completezza dell'informazione, al conflitto di interesse ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha aggiornato, nella seduta del 30 gennaio 2018 ed in recepimento delle indicazioni della Capogruppo, la Politica in materia di operatività infragruppo precedentemente adottata. La nuova Politica aggiornata prevede, come la precedente, che le operazioni con Controparti Infragruppo necessitino di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e, se del caso, della Capogruppo, se sono significative ovvero atipiche o inusuali.

2.3 Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.

Lgs. 7/9/2005 n. 209.

La Società di Revisione – Ernst & Young S.p.A. – ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

In data odierna ci è stata comunicata la Relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti a giudizio della quale, tra le altre argomentazioni meglio illustrate in detta relazione, afferma che *“il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziario della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale dato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

Ed inoltre, a giudizio della Società di Revisione *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redotta in conformità alle norme di legge”*.

Ernst & Young S.p.A. nella propria relazione si sofferma sulla stima delle riserve tecniche dei rami vita ed infine conclude considerando l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa; a tal proposito si fa rinvio al contenuto della relazione medesima.

Nella propria relazione la Società di Revisione dichiara che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1 del Regolamento (UE) n.537/2014 e di essere rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della

Revisione Legale.

Il Collegio ha esaminato la relazione indirizzata al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n.537/2014 della Società di Revisione. La Società di Revisione precisa che i temi trattati nella suddetta relazione sono già stati presentati e illustrati al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel corso degli incontri avuti con il collegio sindacale. Il Collegio evidenzia che dalla relazione in parola risulta:

- la conferma annuale da parte della Società di Revisione della propria indipendenza ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.537/214;
- l'insussistenza di fattori di incertezza sul presupposto della continuità aziendale;
- la mancata individuazione di "carenze" significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- la mancata individuazione di questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

2.4 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 C.C., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce di cui all'art. 2408 del C.C.

2.5 Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale

esposti da parte di alcuno.

2.6 -Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati dal Collegio Sindacale ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio:

- si è espresso favorevolmente in merito alla proposta relativa al piano delle attività programmate per l'esercizio 2018 dalla funzione Internal Audit;
- in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018, nomina resasi necessaria per intervenuta scadenza del mandato, il Collegio ha espresso parere favorevole sulla determinazione degli emolumenti attribuiti ai nuovi membri dell'Organo Amministrativo, ivi compresi quelli attribuiti ai Consiglieri indipendenti per l'attribuzione a questi ultimi di deleghe in materia di monitoraggio dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

2.7 Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha programmato la propria attività in maniera appropriata al complessivo sistema di controlli a cui è preposto e svolgendo l'attività di vigilanza attraverso n. 17 riunioni e mantenendo un costante ed adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, Risk Management, Compliance, Antiterrorismo/Antiriciclaggio e Attuariale nonché con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 sino al momento della attribuzione al presente Collegio del relativo incarico.

Abbiamo, altresì, incontrato l'Amministratore Delegato/Direttore Generale ed i

responsabili delle principali Funzioni aziendali della Società e mantenuto il collegamento con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì doverosamente partecipato a tutte le n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le n. 6 riunioni del Comitato Esecutivo, ottenendo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 5° comma C.C., dai Regolamenti IVASS e dallo Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società.

In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Al riguardo, segnaliamo di avere preso atto del processo finalizzato alla "valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati". Il processo di autovalutazione svolto ha evidenziato, in linea generale, che il Consiglio di Amministrazione opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato. A seguito di tale autovalutazione, l'Organo Amministrativo ha rilevato taluni aspetti di miglioramento nell'ambito del proprio funzionamento, i quali comunque erano emersi nel corso dell'esercizio e sono stati valutati e condivisi nel tempo dai membri del Consiglio stesso. Inoltre, si evidenzia l'opportunità espressa dal Consiglio di Amministrazione di procedere con la definizione di piani di formazione rivolti ai membri del Consiglio stesso per assicurare a quest'ultimo un bagaglio di competenze tecniche necessario per poter adempiere alle attività di

propria competenza. Abbiamo assistito alle adunanze assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

2.8 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi Organi gestionali nonché tramite gli incontri avuti con l'Alta Direzione, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle azioni deliberate e attuate e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale evidenza nella relazione sulla gestione.

Ad ulteriore precisazione, nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., ed a tale riguardo abbiamo constatato il rispetto dell'art. 2497 ter C.C.

2.9 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società,

monitorando con attenzione le proposte di modifica intervenute nell'assetto organizzativo e di volta in volta portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo verificato la sussistenza di idonee azioni della Società volte all'erogazione della necessaria formazione in favore dei dipendenti e della rete agenziale.

Anche per l'anno 2018 è proseguita l'attività di riorganizzazione finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, alla riqualificazione e/o valorizzazione delle risorse con qualifiche e specifiche conoscenze tecniche settoriali; ciò anche mediante aggiornamenti professionali destinati alle strutture aziendali che hanno interessato soprattutto la materia dell'information technologies, con particolare riferimento al proseguimento delle attività di implementazione della piattaforma informatica di core business Pegaso.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di antiriciclaggio ed antiterrorismo.

Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno. Riteniamo che tale sistema, in costante miglioramento, sia nel suo complesso adeguato rispetto alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

In particolare, abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti dell'Autorità di Vigilanza.

Anche nel 2018, le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management e Antiterrorismo/ Antiriciclaggio (AML) hanno proseguito le proprie attività in modalità

accentrata presso la Capogruppo Assicurativa; l'accentramento delle funzioni, nel corso dell'esercizio appena concluso, ha continuato ad essere regolamentato da appositi contratti infragruppo, ferma restando la nomina dei responsabili delle singole funzioni di controllo e l'individuazione per ciascuna funzione di un referente interno in possesso di idonei requisiti. A tale riguardo, si evidenzia che, in ragione di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 38/2018 il quale richiede la designazione all'interno di ogni Funzione di Controllo di un titolare della funzione a cui assegnare la complessiva relativa responsabilità, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019, preso atto che non è più replicabile la figura del "referente" interno e, quindi, ai fini di un progressivo adeguamento alle nuove disposizioni in materia di governo societario, ha deliberato, con decorrenza 1° marzo 2019, la risoluzione degli accordi infragruppo di accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management a AML nonché l'attivazione dell'istituto del "distacco parziale" degli attuali Responsabili.

Riteniamo che le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiterrorismo/Antiriciclaggio rispondano ai requisiti di competenza ed autonomia ed indipendenza e che, unitamente agli altri Organi e Unità Organizzative ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi le informazioni utili per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Con specifico riferimento alla funzione di Internal Audit abbiamo valutato, in apposita riunione di verifica, le proposte inerenti la pianificazione delle attività programmate per il 2018.

Abbiamo constatato, avvalendoci di opportuni incontri con la funzione Antiriciclaggio/Antiterrorismo, la conformità dell'operato della Società alle disposizioni di cui al D. Lgs 21 novembre 2007 n. 231, in materia di "prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo".

2.11 Funzione Attuariale.

Tale funzione ha la finalità di assicurare l'adeguatezza delle metodologie ed ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve rispetto alla specificità delle varie linee di business.

Pare utile segnalare che il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018 della Capogruppo ha deliberato di affidare allo Studio Attuariale De Angelis-Savelli & Associati, in sostituzione dello Studio Crenca & Associati, il presidio della Funzione Attuariale del Gruppo, fermo restando l'individuazione del referente interno ai fini del monitoraggio dell'attività affidata in outsourcing.

Analogamente alle altre Funzioni di Controllo, nel 2018 la Funzione Attuariale ha proseguito le proprie attività in modalità accentrata presso la Capogruppo Assicurativa ed è stata mantenuta da parte di quest'ultima l'esternalizzazione della Funzione e l'accentramento della funzione, nel corso dell'esercizio appena concluso, ha continuato ad essere regolamentato da appositi contratti infragruppo, ferma restando la nomina del responsabile della funzione e l'individuazione per ciascuna funzione di un referente interno in possesso di idonei requisiti. Al riguardo, fermo restando quanto sopra indicato circa le disposizioni relative alla figura del referente interno di cui al Regolamento IVASS

n. 38/2018, viene mantenuta l'esternalizzazione da parte della Capogruppo allo Studio De Angelis-Savelli & Associati e, quindi, la figura del referente interno presso quest'ultima e di quelle delle Compagnie di Assicurazione in ragione dei relativi accordi infragruppo. La Società, nell'ambito della ridefinizione del sistema dei controlli interni ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, procederà a definire un progressivo piano di reinternalizzazione della Funzione Attuariale.

Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato l'attività svolta dalla funzione Attuariale mediante la valutazione delle relazioni periodiche che la stessa trimestralmente ha sottoposto all'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il recepimento da parte dell'Organo amministrativo, anche per il tramite delle unità organizzative preposte, dei suggerimenti formulati nel tempo dalla funzione Attuariale.

2.12 Osservazioni in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231.

L'Organo Amministrativo ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, compreso il Codice Etico.

Essendo venuto a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 il mandato precedentemente conferito all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, il 3 maggio 2018 l'Organo Amministrativo ha provveduto alla relativa nomina, attribuendo tale funzione, per il triennio 2018-2020, al Collegio Sindacale della Società, confermando

ai componenti dello stesso, le più ampie facoltà e poteri per lo svolgimento delle attività contemplate nel Modello di Organizzazione adottato, ivi compresa la facoltà di farsi supportare dalle Funzioni di Internal Audit e da un legale esterno per i profili prettamente di natura penale.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo valutato, nell'ambito delle nostre competenze, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse Funzioni, sia mediante i contatti avuti con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.14 Osservazioni sull'attività della Società di revisione ed eventuali aspetti rilevanti emersi.

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione, neppure con riferimento alle verifiche periodiche dalla stessa compiute, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 primo comma lettera b) del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39.

Abbiamo preso atto dell'adeguatezza del piano di revisione del bilancio e della sua rispondenza ad un approccio basato sul rischio di errori significativi o condotte censurabili; abbiamo altresì preso atto della indipendenza del revisore.

2.15 Scambio di informazioni con organi di controllo delle società

partecipate/controllate.

Si dà atto che durante il corso dell'esercizio il Presidente del Collegio Sindacale ha contattato il Presidente dell'analogo Organo della società partecipata Assi 90 S.r.l. per un reciproco scambio di informazioni.

2.16 Rapporti con l'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato informato sulle richieste avanzate dall'Autorità di Vigilanza nei confronti della Compagnia; al riguardo, si evidenziano le lettere del:

- i) 24 aprile 2018 mediante la quale l'Autorità ha richiesto taluni chiarimenti in merito alla situazione di solvibilità attuale e prospettiva della Compagnia;
- ii) 31 maggio 2018 con la quale sono state chieste integrazioni e adeguamenti al piano interventi relativo alla gestione delle polizze dormienti adottati all'inizio dell'anno 2018;

Al riguardo il Collegio ha vigilato sull'ottemperanza a dette richieste, rilevando con particolare riferimento alla tematica delle polizze dormienti l'adozione del piano complessivo di gestione delle stesse il quale recepisce i suggerimenti formulati dall'Autorità di Vigilanza.

2.17 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

3 - Adempimenti e attività poste in essere dal Collegio in ossequio alle previsioni dei Regolamenti Isvap ora IVASS.

Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle prescrizioni attuative o regolamentari dell'Autorità di Vigilanza. Al riguardo, riteniamo di dover precisare quanto in appresso.

Delibera quadro sugli investimenti – attività a copertura delle riserve tecniche.

Con riferimento a quanto previsto dal regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche abbiamo effettuato i controlli previsti dall'articolo 12 verificando:

- che le politiche generali risultassero compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico finanziario dell'impresa; con riferimento al bilancio in esame abbiamo altresì verificato la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera;
- la coerenza del complesso delle operazioni effettuate nei vari strumenti finanziari, dei finanziamenti, degli attivi di natura occasionale, nonché degli altri attivi complessi con le linee di indirizzo fissate nella politica degli investimenti.

Abbiamo verificato le procedure amministrative adottate dall'impresa per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli.

In occasione degli accertamenti periodici abbiamo verificato la libertà da vincoli e la piena

disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, ricorrendo, anche con metodologie a campione, all'acquisizione di idonee dichiarazioni in tal senso da parte del depositario.

Abbiamo da ultimo completato le nostre verifiche sui titoli operando il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

In merito al processo di gestione degli investimenti, come già riferito, è proseguito anche per l'anno 2018 il Service Agreement tra la Compagnia e le società AAME ed AMI, mediante il quale le suddette società (parti correlate) forniscono servizi di consulenza sull'asset allocation strategica delle attività finanziarie.

Operazioni su strumenti finanziari derivati.

Nel mese di febbraio 2018 la Compagnia ha sottoscritto contratti derivati con controparte Goldman Sachs, con finalità di copertura, volti a ridurre l'esposizione riferibile ai titoli di Stato Italiani (cosiddetta "BTP Derisking Solution"). L'operazione, suddivisa in due parti, prevede contratti di "vendita a termine" e contratti di "acquisto a termine" di BTP, questi ultimi precedentemente venduti a pronti, ad un prezzo prefissato ed a data predefinita (3 e 4 anni). I titoli governativi italiani, tutti allocati nella Gestione Separata C.Vitanuova, oggetto di vendita a termine hanno un valore nominale complessivo di € 396,2 mln mentre quelli oggetto di vendita a pronti e acquisto a termine ammontano a € 407,7 mln. A fine ottobre 2018, la Compagnia ha sottoscritto contratti derivati, con analoga finalità di copertura, con controparte Goldman Sachs in conseguenza di un'ulteriore operazione di riduzione dell'esposizione ai titoli di Stato Italiani basata sull'utilizzo di contratti di

vendita a termine ad un prezzo prefissato ed a data predefinita (15 gennaio 2019). Il valore nominale di tali BTP, allocati nella Gestione Separata Norvita, è di € 139,9 ml.

Al 31 Dicembre 2018 l'esposizione totale ai derivati mostrava un controvalore di € 12,6 mln.

Reclami.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) del 19 maggio 2008, il Collegio Sindacale ha verificato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit inerenti la gestione dei reclami.

Il Collegio ha, in particolare, vigilato sull'efficacia e sull'efficienza e sul costante ulteriore aggiornamento del sistema di controlli interni e sulla correttezza delle procedure di gestione dei reclami, monitorandone la velocità di trattazione, il numero e la composizione per ramo.

Politiche di remunerazione.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto previsto nell'ambito delle "Politiche di remunerazione a favore degli Organi Sociali e del personale" ritualmente approvate dall'Assemblea, in relazione a quanto disposto pro tempore dall'art. 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 39 del 9 giugno 2011, ha vigilato sugli esiti dei controlli operati dalle funzioni di Internal Audit, di Compliance e di Risk Management, e non ha riscontrato criticità da segnalare a Codesta Assemblea per quanto attiene il rispetto delle politiche in essere.

Merita peraltro segnalare che, sulla scorta di suggerimenti emersi in occasione delle consuete verifiche e tenuto conto dei nuovi disposti normativi previsti dal Regolamento IVASS n.38/2018, il Collegio Sindacale è stato portato a conoscenza della versione aggiornata delle politiche in questione che verrà sottoposta all'Assemblea per la relativa approvazione.

4 - Riserve.

Abbiamo acquisito la *"Relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 23 bis, comma 3, del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, per il bilancio dell'esercizio 2018 della Società Amissima Vita S.p.A."* rilasciata dal Prof. Nino Savelli il 15 marzo 2019, il quale così conclude *"Sulla base di quanto esposto, si attesta la correttezza dei pracedimenti seguiti dalla Compagnia nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto Italiano che la Compagnia Amissima Vita S.p.A. intende iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2018, per un importo pari a € 6.089.997.713 ritenuto, a giudizio della Funzione Attuariale, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari"*.

5 - Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge e ai regolamenti attuativi, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra,

abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle Funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e di regolamento preposte alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio della Società;
- diamo atto che la Nota Integrativa contiene l'indicazione di conformità con i principi contabili applicabili e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, ed è corredata dai relativi "Allegati";
- diamo atto che è stato altresì predisposto il "Rendiconto Finanziario";
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo accertato che la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della

gestione.

Quanto al requisito patrimoniale di solvibilità si evidenzia che a fronte di un Solvency Capital Requirement di keuro 148.063 si registrano fondi ammissibili a copertura per keuro 228.329 con una eccedenza pari a keuro 80.266, il che determina una copertura dei requisiti richiesti pari al 154%. Peraltro, gli Amministratori evidenziano che, nel caso di non utilizzo del Volatily Adijustement, il Solvency *Ratio* per l'esercizio 2018 si attesterebbe al 121%.

Signor Azionista,

in conclusione, con riferimento al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Quanto alla destinazione del risultato d'esercizio riteniamo che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio e cioè la distribuzione al socio dell'intero utile conseguito, pari ad euro 33.678.836.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 viene a scadere il nostro mandato; nel ringraziare l'Azionista per la fiducia accordataci, invitiamo l'Assemblea a voler provvedere alla nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

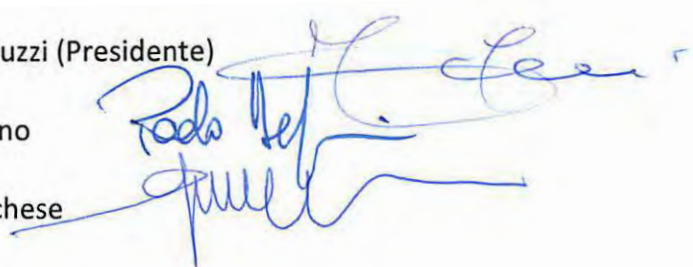
Milano, 12 Aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Avv. Francesco Illuzzi (Presidente)

Dott. Paolo Delpino

Dott. Guido Marchese

Three handwritten signatures in blue ink are visible. The top signature is the most legible, appearing to read 'Roberto Illuzzi'. Below it are two more signatures, one of which appears to start with 'Paolo' and the other with 'Guido', corresponding to the names listed to the left.